



## **GRUPPO PININFARINA**

### **Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021**

Pininfarina S.p.A. - Capitale sociale Euro 56.481.931,72 interamente versato  
Sede sociale in Torino, Via Montecuccoli 9 - Italia  
Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese - Ufficio di Torino - 00489110015

La Relazione finanziaria annuale al 31/12/2021 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2022.

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

**13 MAGGIO 2022**

L'Assemblea ordinaria è stata indetta in prima convocazione per il giorno 13 maggio 2022 ore 11,00 presso una sala della Pininfarina S.p.A. in Cambiano (Torino), Via Nazionale 30.

### ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e destinazione del risultato di esercizio.
2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998:
  - a. approvazione della prima sezione ai sensi del comma 3-*bis*;
  - b. deliberazione sulla seconda sezione ai sensi del comma 6.
3. Nomina del consiglio di amministrazione:
  - a. determinazione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione;
  - b. determinazione della durata in carica degli amministratori;
  - c. nomina dei componenti del consiglio di amministrazione;
  - d. determinazione del compenso del consiglio di amministrazione.
4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2022-2030 e determinazione del corrispettivo.



## Consiglio di amministrazione

Presidente *	Paolo	Pininfarina
Amministratore Delegato	Silvio Pietro	Angori (4)
Amministratori	Manoj	Bhat
	Romina	Guglielmetti (2) (3)
	Chander Prakash	Gurnani
	Jay	Iitzkowitz (1) (2) (3)
	Licia	Mattioli (1)
	Sara	Miglioli (2) (3)
	Antony	Sheriff (1)

(1) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(3) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

(4) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

## Collegio sindacale

Presidente	Massimo	Miani
Sindaci effettivi	Francesca	Golfetto
	Claudio	Battistella
Sindaci supplenti	Luciana	Dolci
	Fausto	Piccinini

## Segretario del consiglio e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gianfranco	Albertini
------------	-----------

## Società di revisione

KPMG S.p.A.

### \*Poteri

Il Presidente ha per statuto (art.22) la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.



## INDICE

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione	pag.	9
Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	31
Bilancio al 31 dicembre 2021	pag.	33
Note illustrative	pag.	40
Altre informazioni	pag.	76
Informazioni ai sensi dell'art.149 duodecies del Regolamento Consob	pag.	80
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	pag.	81
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98	pag.	82
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	83
Relazione della Società di Revisione	pag.	95
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021	pag.	105
Note illustrative	pag.	112
Altre informazioni	pag.	162
Informazioni ai sensi dell'art.149 duodecies del Regolamento Consob	pag.	167
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98	pag.	170
Relazione della Società di Revisione	pag.	171





## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

### **Il gruppo Pininfarina, il Coronavirus e i mercati di riferimento**

Il gruppo Pininfarina nel 2021 si è confrontato con un mercato di riferimento le cui dinamiche sono risultate migliori rispetto a quelle viste nell'esercizio 2020.

Nel periodo in esame non si sono registrate chiusure o limitazioni all'attività indotte dalla pandemia del Covid-19.

Soprattutto per quanto riguarda le attività di stile, sia nel settore auto che nell'Industrial Design e nell'architettura, si è riscontrata una generale ripresa della domanda a prezzi sostanzialmente stabili.

La crescita delle attività di stile è avvenuta in tutte le società del Gruppo con un miglioramento dei margini generalizzato, mentre le attività di ingegneria evidenziano un volume di attività in linea con l'esercizio precedente e una sensibile diminuzione della perdita operativa rispetto al 2020.

Si ricorda che le attività italiane di ingegneria, seguite dalla controllata Pininfarina Engineering S.r.l., sono cessate in seguito alla decisione di porre la società in liquidazione, fatto avvenuto il 26 di ottobre 2020 e il cui processo si prevede terminare nel corso del 2022.

Con riferimento alle diverse società del gruppo: la Pininfarina S.p.A. ha incrementato il Valore della produzione di circa il 9% rispetto al 2020 evidenziando un risultato operativo positivo e il ritorno all'utile netto ottenuti anche in virtù degli effetti non ricorrenti legati al ripristino di valore di attività oggetto di impairment nei precedenti esercizi e alle provventizzazioni di fondi rischi e oneri. La ripresa della domanda in tutti i settori, combinata con la riduzione dei costi operativi e di struttura hanno consentito l'inversione di tendenza rispetto alle perdite consuntivate nel biennio precedente.

In Germania, la Pininfarina Deutschland ha mantenuto un valore della produzione in linea con quanto consuntivato nel 2020 riducendo significativamente le perdite anche grazie al piano di ristrutturazione del personale e dei costi operativi avviato nell'esercizio precedente.

Le attività sul mercato cinese operate dalla Pininfarina Shanghai, negativamente influenzate dall'emergenza sanitaria soprattutto nel primo semestre del 2020, si sono incrementate di circa il 48% con conseguente miglioramento del profilo reddituale.

I settori dell'architettura e dell'industrial design, gestiti da Pininfarina of America nel mercato statunitense, hanno proseguito la crescita dei volumi (+48%) e della redditività già evidenziata nel 2020.

### **Le iniziative per la gestione della pandemia indotta dal Covid-19**

Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria la Pininfarina S.p.A. ha istituito un Comitato Covid-19 incaricato di valutare e decidere tutte le iniziative per fronteggiare le problematiche connesse alla salute dei lavoratori e la gestione operativa delle attività. Il Comitato si riunisce in caso di necessità definendo tutte le misure da adottarsi per essere allineati con le prescrizioni di volta in volta emanate dal Governo (la sanificazione degli ambienti, la disponibilità di sistemi di protezione individuali, l'organizzazione delle riunioni da remoto, specifiche norme per l'utilizzo della mensa, distanziamento sociale, la gestione delle trasferte indispensabili a garanzia del business, il controllo dei green pass ecc.). Nel corso dell'anno si è continuato ad incentivare il più possibile, compatibilmente con le attività da effettuare, il lavoro agile (smart working) coinvolgendo il 72% dei dipendenti a rotazione nella Capogruppo.

I costi sostenuti al 31 dicembre 2021 dal Gruppo per l'acquisto di materiali e per la compliance alle norme di sicurezza inerenti l'emergenza sanitaria sono risultati pari a circa 50 mila euro.

## L'andamento della liquidità

Le disponibilità monetarie al 31 dicembre 2021, pari a 29,4 milioni di euro, si sono incrementate di 0,8 milioni di euro rispetto a quelle del 31 dicembre 2020, principalmente per il contributo dell'aumento del capitale sociale della Pininfarina S.p.A. conclusosi il 25 giugno 2021.

I debiti per scoperti bancari sono stati azzerati. Il debito a medio/lungo termine verso banche è diminuito di 2,5 milioni di euro come risultante tra il pagamento della rata annuale di 3,6 milioni di euro, la rinuncia del debito a favore della Pininfarina of America Corp. di 0,2 milioni di euro e il carico degli oneri figurativi sul debito della Pininfarina S.p.A. valutato - con il metodo del costo ammortizzato - di 1,3 milioni di euro.

Si precisa che la Capogruppo Pininfarina S.p.A. e la controllata Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione non hanno beneficiato nel periodo di riferimento di finanziamenti facenti parte delle misure a sostegno delle imprese approvate dal Governo italiano o erogabili dal sistema bancario. La controllata Pininfarina of America Corp. ha ricevuto un finanziamento bancario, nell'ambito delle agevolazioni finanziarie messe in atto dalla Small Business Administration per contrastare la pandemia negli Stati Uniti, di circa 0,2 milioni di euro. Nel mese di aprile del 2021 è poi intervenuta la rinuncia al credito da parte dell'Ente governativo erogatore.

## Il debito finanziario della Pininfarina S.p.A.

Pininfarina S.p.A. ha continuato e continua tuttora, senza particolari tensioni di cassa, a far fronte alle proprie obbligazioni tra cui quelle relative all'Accordo di riscadenziamento del debito in corso (2016-2025) con alcuni istituti di credito. Tale accordo, entrato in vigore il 30 maggio 2016, prevede un unico covenant finanziario da rispettare ossia un valore di patrimonio netto consolidato non inferiore a 30 milioni di euro, il rispetto o meno del covenant è valutato al 31 marzo di ogni anno sino alla scadenza del prestito. Alla data del 31 marzo 2021 il vincolo contrattuale è stato rispettato, il dato al 31 dicembre 2021 risulta essere entro la soglia di rispetto ancorché ininfluenza ai fini contrattuali. Un eventuale sfioramento della soglia minima di patrimonio netto consolidato non comporterebbe comunque una risoluzione automatica dell'Accordo in quanto sono previsti specifici rimedi oltre al diritto degli istituti di credito a rinunciare ad ogni azione. Si ricorda inoltre che le obbligazioni finanziarie della Società, inerenti l'Accordo di riscadenziamento, sono totalmente garantite dal gruppo Mahindra. Per maggiori approfondimenti sul debito finanziario e l'Accordo di Riscadenziamento si rinvia alle Note Illustrative – Politiche di gestione del rischio finanziario.

## Andamento economico e finanziario del gruppo Pininfarina

L'esercizio 2021 si chiude per il gruppo Pininfarina con un valore della produzione di 66,8 milioni di euro in linea con i 67 milioni di euro dell'esercizio precedente. E' opportuno sottolineare che il dato 2021 non comprende le attività di Pininfarina Engineering S.r.l. messa in liquidazione nell'ottobre 2020.

Il Margine operativo lordo – negativo di 7,1 milioni di euro nel 2020 – mostra un valore positivo di 2,3 milioni di euro per l'incremento delle attività di design e architettura e delle marginalità associate, fenomeni che hanno interessato tutte le società del gruppo.

Il Risultato operativo risulta positivo di 4,1 milioni di euro anche grazie al positivo effetto del ripristino del valore di alcuni asset (precedentemente svalutati) per un importo di 2,7 milioni di euro e al rilascio di fondi vari di 2,8 milioni di euro, rispetto alla perdita di 21,5 milioni di euro del 2020. Si ricorda che la perdita operativa del 2020 fu dovuta, oltre che al margine operativo lordo negativo, anche alla presenza di svalutazioni su immobili e altri asset per 1,8 milioni di euro, ad accantonamenti netti al fondo ristrutturazione per 6,5 milioni di euro e altre svalutazioni per 5,2 milioni di euro. Gli accantonamenti e le svalutazioni furono parzialmente compensate dall'utilizzo del fondo perdite a finire per 3,1 milioni di euro. Nel 2021 non sono state necessarie svalutazioni o accantonamenti specifici, al contrario, come indicato, si è proceduto al ripristino del valore di alcuni asset (precedentemente svalutati) per un importo di 2,7 milioni di euro e al rilascio del fondo ristrutturazione di 2,8 milioni di euro.

La gestione finanziaria evidenzia al 31 dicembre 2021 oneri netti per 1,4 milioni di euro rispetto a 1,9 milioni di euro di un anno prima. Il miglioramento è sostanzialmente dovuto alla riduzione degli

interessi passivi sostenuti dalla Capogruppo e dalla Pininfarina Deutschland e al provento finanziario derivante dalla rinuncia al credito espressa dalla Small Business Administration in favore della Pininfarina of America per circa 0,2 milioni di euro.

Le imposte sul reddito mostrano un saldo di 0,2 milioni di euro che si confronta con il valore di 1 milione di euro del 2020, anno in cui si era provveduto all'azzeramento del credito per imposte anticipate di competenza del gruppo Pininfarina Deutschland.

Per effetto di quanto precede il risultato netto dell'esercizio 2021 risulta positivo per 2,4 milioni di euro e si confronta con una perdita netta del 2020 pari a 24,4 milioni di euro.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a 40,2 milioni di euro (+ 6 milioni di euro rispetto al 2020) principalmente per l'utile netto dell'esercizio e per il contributo dell'aumento di capitale avvenuto nell'esercizio.

La posizione finanziaria netta è positiva per 6,9 milioni di euro rispetto ai 2,4 milioni di euro del 31 dicembre 2020. Il miglioramento è sostanzialmente dovuto agli stessi fenomeni che hanno interessato il patrimonio netto.

Il personale al 31 dicembre 2021 risultava pari a 486 unità, 639 un anno prima; -24%. La riduzione è dovuta principalmente al processo di liquidazione della Pininfarina Engineering in Italia e alla riduzione di personale, operante nelle attività di ingegneria, avvenuta in Germania. Il dettaglio per settore di attività e per paese è esposto nel seguito.

#### Per settore

	Stile	Ingegneria	Staff	TOTALE
2021	259	146	81	486
2020	237	308	94	639

#### Per paese

	Italia	Germania	Cina	USA	TOTALE
2021	250	167	49	20	486
2020	373	215	38	13	639

### Misure di sostegno e agevolazioni cui il Gruppo ha avuto accesso

In ottemperanza alle raccomandazioni dell'ESMA, pubblicate con il Public Statement ESMA 32-63-972 del 20 maggio 2020 e richiamate dal Public Statement 32-63-1186 del 29 ottobre 2021, illustriamo di seguito le agevolazioni e le misure di sostegno cui il Gruppo ha avuto accesso e le misure cui intende accedere:

- in Italia, la Cassa Integrazione Guadagni ordinaria – Covid è stata adottata dalle società italiane e ha interessato n. 70 dipendenti per un totale di 22.740 ore.
- In Germania, la Cassa Integrazione Guadagni (Kurzarbeit) ha interessato 68 persone per un totale di 26.761 ore.
- In USA, la controllata Pininfarina of America Corp. ha ricevuto nel 2020 un finanziamento pari a circa 0,2 milioni di euro, al tasso dell'1% annuo e con restituzione mensile, a partire dal gennaio 2021 per 18 mesi. Il 23 aprile 2021 la società ha avuto notizia dell'accoglimento della richiesta presentata alla Small Business Administration in merito alla rinuncia al credito da parte dell'Ente governativo quale possibilità prevista nel quadro degli aiuti alle imprese per il superamento degli effetti negativi indotti dalla pandemia del Coronavirus.

Per il 2022 si prevede di continuare l'utilizzo degli ammortizzatori sociali che verranno proposti dal Governo in Italia.

## **Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. N.58/98**

- 1) La posizione finanziaria netta del gruppo Pininfarina e della Pininfarina S.p.A., con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine sono esposte rispettivamente a pag. 29 ed a pag. 24 del presente documento;
- 2) non risultano posizioni debitorie scadute del gruppo Pininfarina (di natura commerciale, finanziaria, tributaria e previdenziale). Non risultano eventuali iniziative di reazioni dei creditori del Gruppo;
- 3) i rapporti verso parti correlate del gruppo Pininfarina e della Pininfarina S.p.A. sono esposti a pag. 162 ed a pag. 76 del presente documento. Rispetto alla situazione evidenziata nel bilancio semestrale della Pininfarina S.p.A. e nel bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2021, non si registrano particolari variazioni, si evidenzia un'unica operazione commerciale di maggiore rilevanza (fornitura di servizi di stile e ingegneria) in essere tra la Pininfarina S.p.A. e la collegata Automobili Pininfarina GmbH le cui attività sono proseguite nel periodo. Il rapporto tra il Valore della produzione consolidato verso parti correlate nel 2021 rispetto al totale del Valore della produzione consolidato è stato pari al 6% rispetto al 7,1% del primo semestre 2021 (19% nel 2020);
- 4) l'Accordo di riscadenziamento in essere tra la Pininfarina S.p.A. e gli Istituti bancari prevede un unico covenant finanziario costituito da un livello minimo di patrimonio netto consolidato (30 milioni di euro) da verificarsi annualmente a partire dal 31 marzo 2018; alla data di verifica 31 marzo 2021 il covenant è stato rispettato. Non risultano altri indebitamenti del Gruppo con clausole comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie;
- 5) In data 12 maggio 2021, in occasione dell'approvazione del Rendiconto intermedio di gestione al 31 marzo, si comunicò al mercato un riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2021 che indicava un Valore della produzione in linea con quanto consuntivato nel 2020, un risultato operativo e un risultato netto ancora negativi anche se in miglioramento rispetto al dato 2020. Tali valutazioni furono confermate sia in sede di approvazione dei dati al 30 giugno 2021 che al 30 settembre 2021. In base ai dati consolidati al 31 dicembre 2021 tale valutazione è stata corretta per quanto riguarda l'ammontare del Valore della produzione mentre il risultato operativo e il risultato netto, previsti in miglioramento rispetto ad un anno prima, sono stati migliori delle aspettative registrando valori positivi. Pininfarina S.p.A. non ha comunicato al pubblico alcuna informazione previsionale a carattere economico-finanziario ulteriore rispetto alla citata informazione relativa all'evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2021.

## **Pininfarina S.p.A.**

### **Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio**

Oltre a quanto descritto precedentemente non si sono verificati altri fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

### **Risorse umane ed ambiente**

Nel corso del 2021:

- sono state attivate alcune procedure di Cassa integrazione guadagni ordinaria Covid;
- per lo stabilimento di Cambiano e Bairo, sono state attivate due procedure ex D.L. 104 del 14.8.2020 per incentivare la risoluzione del rapporto di 5 lavoratori complessivamente;
- relativamente allo stabilimento di Bairo è stato sottoscritto un accordo sindacale in sede ministeriale per una CIG Straordinaria per crisi per cessazione di attività per tutto il 2020; nel corso del mese di ottobre 2020 è stata sospesa per attivare una procedura di CIG Covid sino al mese di giugno 2021. Le sospensioni dei lavoratori in CIGS per crisi per cessazione di attività sono pertanto riprese dal 27/06/2021 al 02/09/2021 (termine del programma stesso di n. 12 mesi)

Nel mese di agosto 2021 è stato sottoscritto un accordo sindacale in sede ministeriale per una proroga della CIG Straordinaria per crisi per cessazione di attività per ulteriori 6 mesi sino al mese di marzo 2022

- non si sono registrati decessi sul lavoro; si è avuto un infortunio di durata inferiore a 15 giorni. Non si sono evidenziati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing;
- si sono registrati alcuni casi di transazioni su aspetti retributivi con ex dipendenti e non si sono registrati casi relativi a danni patrimoniali e/o non patrimoniali (es. danni biologici, morali, esistenziali, ecc.).

Relativamente alla società Pininfarina Engineering S.r.l. essa è stata posta in liquidazione a fine ottobre 2020 ed a seguito di ciò è stata attivata, il 2 novembre 2020, una procedura di licenziamento collettivo per cessazione di attività; all'esito della procedura sindacale è stato sottoscritto un accordo che prevede 12 mesi di CIG Straordinaria per crisi per cessazione di attività (sino al 1° Novembre 2021) ed un piano sociale di accompagnamento. Al termine del periodo di CIGS tutti i rapporti di lavoro ancora in essere sono stati risolti.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'ambiente la Società pone la massima attenzione affinché i layout operativi e le macchine/attrezzature di lavoro siano costantemente aggiornati e/o migliorati in base alla normativa vigente. Per l'anno 2022 è previsto un importo spendibile a questo titolo per circa 690.000 euro.

In generale Pininfarina considera la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro dei propri lavoratori come fattori prioritari per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Anche in linea con tale importante impegno, l'azienda si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001:2015. Nel 2021 il Sistema di Gestione Ambientale dell'Azienda è stato oggetto di ri-certificazione relativa a tutti gli stabilimenti italiani, da parte di organismo terzo notificato. La verifica ha avuto esito positivo ed il certificato esteso sino ad ottobre 2024.

A seguito del contratto di vendita (31 dicembre 2009) dello stabilimento di Grugliasco alla Società Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. (SIT), nell'anno 2011 è stata condotta un'indagine ambientale presso il sito su cui è ubicato lo stesso stabilimento. È emerso il superamento in un punto del suolo, circoscritto e limitato, del valore di legge per il parametro Idrocarburi. L'Azienda ha immediatamente dato corso all'iter di bonifica previsto dalla normativa ambientale. In sede di approvazione del documento di analisi del rischio è sorto un contenzioso con il Comune di Grugliasco, con particolare riguardo alla richiesta della Pubblica Amministrazione di estendere le indagini all'intero sito, ritenuto erroneamente "dismesso". In relazione al giudizio pendente dinanzi al Consiglio di Stato è stata fissata un'udienza il 18 novembre 2019. Il Consiglio di Stato, con Sentenza n. 8170/2019, ha preso atto dell'istanza di improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse, a fronte dell'iniziativa assunta da Pininfarina, di rendersi parte attiva dando corso alle attività di bonifica in qualità di soggetto non responsabile (art. 245 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Nel 2018 infatti, Pininfarina S.p.A. aveva proposto al Comune di Grugliasco un Piano di Caratterizzazione del sito in qualità di soggetto "interessato" non responsabile, a fronte del mutamento dello scenario fattuale e giuridico sulle cui basi era sorto il contenzioso giudiziale. Il Piano veniva approvato dal Comune con individuazione di oneri a carico della proprietà per quanto concerne le attività che potevano ostacolare le attività di caratterizzazione del sito. Il procedimento è in fase avanzata di esecuzione. Con D.D. n. 106 in data 11 febbraio 2020 è stato approvato il documento di analisi di rischio sito specifica con alcune prescrizioni, tra cui la predisposizione e trasmissione all'Ente del progetto operativo degli interventi di bonifica; le relative prescrizioni sono state adempiute, tra cui la presentazione del progetto operativo in data 17/12/2020. Facendo seguito ad ulteriori prescrizioni comunicate dagli Enti, in data 27 luglio 2021 è stato presentato al Comune di Grugliasco un progetto operativo aggiornato, che recepisce ed integra tali prescrizioni. Detto progetto operativo aggiornato è stato approvato dal Comune di Grugliasco con "Determinazione Dirigenziale 993", emanata in data 17 dicembre 2021, trasmessa a Pininfarina in data 30 dicembre 2021.

Nel dicembre 2019 SIT proponeva una causa civile contro Pininfarina dinanzi al Tribunale di Torino per presunto danno derivante dalla vendita del sito nel 2009 per un prezzo non ritenuto congruo. Pininfarina si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto della domanda attorea. Il giudizio è attualmente

in corso. Nel dicembre 2021, il Giudice ha invitato le parti a considerare una transazione, che le parti sono in procinto di concludere.

La prossima udienza è fissata per il 28 marzo 2022.

### **Attività di ricerca**

Nel corso dell'esercizio non sono state realizzate attività di ricerca.

### **Valutazione della continuità aziendale**

#### **Gli effetti stimati del Covid-19 sull'esercizio 2021**

Non si sono registrati per il Gruppo, nel corso dell'esercizio 2021, effetti negativi diretti (come riduzioni di attività e/o cancellazione di ordini) chiaramente ascrivibili al Coronavirus. Le aspettative per l'intero esercizio 2022 non prevedono al momento fenomeni negativi dovuti al Covid-19.

#### **L'andamento attuale e prospettico del gruppo Pininfarina e la continuità aziendale**

In occasione del commento ai dati del 2020, gli amministratori avevano evidenziato come l'andamento negativo dei mercati di riferimento del gruppo Pininfarina fosse la risultante tra due componenti: il perdurare del ciclo economico negativo della filiera automotive a livello mondiale e la pandemia indotta dal Covid-19 che aveva bloccato ulteriormente le iniziative commerciali rallentando l'acquisizione di nuove commesse e/o modificando al ribasso le marginalità attese.

In questo contesto di debolezza dei mercati di riferimento e di aspettative future, Pininfarina ha affrontato tre temi tra loro strettamente connessi:

- il mantenimento di risorse monetarie adeguate alle necessità del Gruppo;
- la salvaguardia del livello di patrimonializzazione richiesto dalle normative e dagli accordi con gli istituti di credito;
- la creazione delle condizioni per il ritorno all'equilibrio economico in modo da conseguire al più presto marginalità positive.

Per quanto riguarda l'aspetto del rafforzamento della liquidità e della patrimonializzazione si ricorda la conclusione positiva dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 16 marzo 2021 e conclusosi il 25 giugno 2021. Tale sottoscrizione ha permesso un incasso complessivo di 23,6 milioni di euro che hanno aumentato di conseguenza le risorse monetarie della Pininfarina S.p.A., in parte derivanti dai versamenti già anticipati dal socio di maggioranza nel corso del precedente esercizio per 20 milioni di euro ed in parte dalla sottoscrizione delle quote degli azionisti di minoranza per 3,6 milioni di euro nel corso del presente esercizio.

Durante il primo trimestre 2021 è inoltre stata incassata la quota residua della cessione di un immobile posseduto dalla controllata Pininfarina Deutschland Holding GmbH di cui si era dato conto nel precedente esercizio. Con riferimento ai flussi finanziari operativi, la tipologia dei clienti con cui il Gruppo si rapporta è tale da garantire una sufficiente tranquillità in termini di incassi non riscontrandosi particolari problemi di importi insoluti ed un soddisfacente andamento del capitale circolante.

Per quanto riguarda il prevedibile futuro è necessario considerare quanto segue: la posizione finanziaria netta della Pininfarina S.p.A. è positiva di 6,9 milioni di euro, rappresentata da 27,3 milioni di euro di disponibilità liquide e crediti finanziari e da 20,4 milioni di euro di debiti finanziari, dei quali 3,8 milioni di euro a breve termine (la posizione finanziaria netta del gruppo al 31 dicembre 2021 è positiva di 6,9 milioni di euro). Il budget di cassa elaborato dagli Amministratori per i prossimi 12 mesi, pone in evidenza che le attuali risorse finanziarie disponibili nella capogruppo e nel gruppo al 31 dicembre 2021 risulterebbero adeguate a far fronte alle uscite di cassa prevedibili per le esigenze operative per far fronte alle residue spese per la chiusura del processo di liquidazione della Pininfarina



Engineering, nonché al pagamento delle quote in scadenza a breve dei finanziamenti a medio lungo termine.

In base alle evidenze attuali gli Amministratori ritengono che le attuali risorse finanziarie disponibili nella capogruppo e nel gruppo risultino adeguate a far fronte alle uscite di cassa nei prossimi 12 mesi.

Oltre che per necessità di compliance con le norme del codice civile in materia di salvaguardia del capitale sociale, la Società deve attentamente monitorare il livello di patrimonio netto consolidato, il cui valore minimo di 30 milioni di euro costituisce l'unico covenant finanziario presente nel vigente accordo di ristrutturazione con gli Istituti finanziatori la cui verifica contrattuale è valutata al 31 marzo di ogni anno (alla data del 31 marzo 2021 il covenant è stato rispettato). Considerando l'andamento del Gruppo nei primi mesi dell'esercizio 2022, non vi sono evidenze che portino a ritenere a rischio il superamento del suddetto covenant alla prossima data di misurazione del 31 marzo 2022. Occorre comunque sempre ricordare che le obbligazioni finanziarie della Società, inerenti l'Accordo di riscadenziamento, sono totalmente garantite dal gruppo Mahindra.

Sotto l'aspetto del rafforzamento patrimoniale abbiamo già ricordato l'aumento di capitale recentemente concluso.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, ed in particolare il ritorno all'utile di esercizio, la Società ed il Gruppo - vista la situazione degli ultimi due esercizi e le prospettive di mercato ad oggi prevedibili - hanno adottato diverse contromisure nel 2020 e nel 2021 tra cui ricordiamo: la messa in liquidazione della controllata Pininfarina Engineering S.r.l., il cui contesto di mercato non consentiva più il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario; la realizzazione di un piano di ristrutturazione del personale operante presso la Pininfarina Deutschland GmbH con la riduzione di 46 unità (circa il 20% della forza lavoro); la riduzione di personale diretto e indiretto, operante presso la capogruppo Pininfarina S.p.A., per riallineare le professionalità ed il numero di risorse adeguate alle attuali richieste del mercato; nonché un piano di riduzione dei costi operativi e di struttura anche incrementando l'utilizzo dell'outsourcing in alcuni settori. Dal punto di vista commerciale il Gruppo si è impegnato nello sviluppo di nuove iniziative volte a meglio focalizzarne le potenzialità dei servizi offerti alle continue mutazioni della domanda di mercato.

Con riferimento alla messa in liquidazione della controllata Pininfarina Engineering S.r.l., nel precedente esercizio si era proceduto allo stanziamento del relativo fondo ristrutturazione costituito al fine di coprire a pieno gli impegni ragionevolmente allora prevedibili sulla base degli accordi sindacali collettivi, delle previsioni di legge, degli accordi individuali sottoscritti e, considerata la naturale evoluzione di queste procedure, l'eventuale mancata adesione al piano previsto dagli accordi collettivi da parte dei lavoratori che avrebbero manifestato la propria contrarietà all'accordo. Il processo di liquidazione è proseguito durante l'esercizio 2021, i rapporti di lavoro con tutti i dipendenti della Pininfarina Engineering sono stati interrotti nel corso della prima metà di novembre 2021, secondo le direttrici e le modalità principalmente delineate dal piano di dismissione elaborato utilizzando risorse finanziarie minori rispetto a quanto ragionevolmente preventivato in sede di costituzione del fondo. Ad oggi il processo di liquidazione è prossimo alla conclusione e le rischiosità residuali ad esso legate sono chiaramente identificabili pertanto al 31 dicembre 2021 residua iscritto in bilancio il fondo ristrutturazione pari a 0,5 milioni di euro al netto di un rilascio di 2,3 milioni di euro e che si prevede possa essere ancora utilizzato.

Con riferimento al piano di ristrutturazione che prevedeva la riduzione di 46 unità operanti presso la Pininfarina Deutschland GmbH, si informa che alla data del 30 settembre 2021 è stata sottoscritta la totalità degli accordi individuali relativi ai trattamenti economici previsti per l'implementazione del piano di ristrutturazione alla data di bilancio 2020.

I dati consuntivi dell'esercizio 2021 evidenziano un significativo miglioramento dei margini gestionali rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2020 e testimoniano la correttezza delle azioni intraprese nell'esercizio scorso al fine di migliorare la gestione operativa. Per quanto riguarda l'andamento dei mercati si riscontra una certa stabilità nelle opportunità di business e nei prezzi offerti in linea con quanto immaginato dagli Amministratori per l'esercizio in corso.

Nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020, si era dato conto di come la situazione di mercato nell'anno di riferimento - riflesso delle difficoltà sociali ben note in tutto il mondo - fosse una delle più difficili degli ultimi decenni, in particolare per i segmenti di mercato in cui opera il gruppo

Pininfarina. Ad oggi la domanda di servizi continua ad essere presente per le attività connesse al design (molto meno nel settore della pura ingegneria basata su deliverables tecnici), certamente non si riscontrano più le tendenze ribassiste dei prezzi offerti dalla clientela viste nel 2020.

In questa situazione la Società ed il Gruppo, tramite le sopra elencate contromisure, sta rapidamente riorientando le sue risorse disponibili verso quelle attività ritenute a più alta probabilità di profitto.

In questo scenario gli Amministratori hanno verificato che le proiezioni economico-finanziarie precedentemente elaborate - circa l'effetto positivo delle azioni di ristrutturazione e rifocalizzazione intraprese dal gruppo a partire dal 2020 e l'assorbimento di cassa operativa ancora nell'esercizio 2022 - siano ad oggi ancora valide. I dati al 31 dicembre 2021 hanno evidenziato, seppure in presenza di un andamento dei volumi di vendita in linea con i valori minimi dell'anno precedente, un significativo miglioramento del risultato operativo. Il risultato operativo dell'anno è risultato positivo per 4,1 milioni, il quale, al netto dei rilasci e ripristini di valore, si presenta significativamente migliore rispetto all'esercizio precedente (negativo per 21,5 milioni) e, seppur ancora negativo (negativo per 0,4 milioni), vicino al pareggio.

Si ritiene inoltre che ancora oggi, nonostante il 2021 abbia evidenziato importanti miglioramenti economici e patrimoniali rispetto gli esercizi precedenti, la continuità aziendale implichi ancora significative sfide in termini di volume delle vendite così come contenimento dei costi e prezzi di ottenimento dei contratti.

Secondo gli amministratori, a causa delle circostanze sopra evidenziate, permane una rilevante incertezza con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di volume della produzione e di miglioramento della marginalità, dipendenti da una durevole ripresa nei prossimi anni del mercato in cui operano la Società ed il Gruppo e dall'evoluzione dei prezzi di ottenimento dei contratti e dei costi di approvvigionamento che permettano il conseguimento di marginalità positive, tale incertezza può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciononostante gli Amministratori ritengono che siano state proficuamente avviate tutte le misure per limitare l'assorbimento di cassa operativa e le azioni possibili per il contenimento dei costi, per la dotazione di un livello di liquidità adeguata a supporto dell'attività operativa, hanno valutato la visibilità sul portafoglio progetti in essere e potenziali alla luce dei contatti commerciali con i clienti, hanno infine valutato le disponibilità finanziarie e patrimoniali del Gruppo. Dopo avere effettuato le necessarie verifiche ed avere valutato le incertezze sopra descritte, anche alla luce dei dati al 31 dicembre 2021, la direzione ha la ragionevole aspettativa che la Società ed il Gruppo abbiano a disposizione adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, così come previsto dai principi contabili di riferimento. Per le ragioni sopra esposte, gli Amministratori ritengono corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.

## **Andamento settoriale nel 2021**

### **Settore Stile**

Il settore accoglie, oltre alle attività di stile auto e non auto in tutte le sue accezioni, i servizi di architettura, i proventi derivanti dalla licenza del marchio Pininfarina, i servizi di aerodinamica ed aeroacustica, e i costi associati alla gestione del patrimonio immobiliare della capogruppo Pininfarina S.p.A.. Il valore della produzione è risultato pari a 50,3 milioni di euro in aumento di circa il 13% rispetto ai 44,6 milioni di euro del 31 dicembre 2020.

Il risultato operativo di settore è positivo per 2,6 milioni di euro in controtendenza rispetto alla perdita di 6,2 milioni di euro consuntivata nel 2020, a questo risultato hanno concorso sia il miglioramento della gestione operativa che il ripristino del valore contabile degli asset svalutati nei due precedenti esercizi. Per quanto riguarda la gestione operativa si evidenzia sia l'aumento dei volumi che delle marginalità in tutte le società del Gruppo.



## Settore Ingegneria

Il settore, che raggruppa le attività di ingegneria in Germania, mostra un valore della produzione pari a 16,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 22,4 milioni di euro del 31 dicembre 2020 (-26%). Si ricorda che i dati 2021 non contengono il contributo della Pininfarina Engineering S.r.l. messa in liquidazione nell'ottobre del 2020.

Il risultato operativo di settore mostra un utile di 1,5 milioni di euro rispetto alla perdita di 10,2 milioni di euro del 2020, il dato 2021, riferentesi alle sole attività tedesche, beneficiano prevalentemente di un rilascio del fondo ristrutturazione inerente la Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione. La gestione operativa del gruppo Pininfarina Deutschland, a sostanziale parità del Valore della produzione nei due anni in confronto, mostra una riduzione significativa delle perdite dovuta all'azione di contenimento dei costi operativi iniziata nel 2020.

## Le società del Gruppo

### Pininfarina S.p.A.

€/Milioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Valore della Produzione	42,7	39,1	3,6
Risultato Operativo	4,0	(28,7)	32,7
Risultato Netto	3,0	(29,9)	32,9
Posizione Finanziaria netta	6,9	4,7	2,2
Patrimonio netto	51,4	45,2	6,2
Dipendenti (n.ro)	250	246	4

### Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione

€/Milioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Valore della Produzione	0,7	13,5	(12,8)
Risultato Operativo	2,2	(9,7)	11,9
Risultato Netto	2,2	(9,8)	12,0
Posizione Finanziaria netta	0,3	0,3	0,0
Patrimonio netto	17,0	9,0	8,0
Dipendenti (n.ro)	0	127	(127)

### Gruppo Pininfarina Deutschland

€/Milioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Valore della Produzione	16,4	16,2	0,2
Risultato Operativo	(0,7)	(3,2)	2,5
Risultato Netto	(0,8)	(4,2)	3,4
Posizione Finanziaria netta	(2,9)	(4,0)	1,1
Patrimonio netto	10,6	11,4	(0,8)
Dipendenti (n.ro)	167	215	(48)

### Pininfarina Shanghai Co Ltd

€/Milioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Valore della Produzione	7,7	5,2	2,5
Risultato Operativo	0,5	(0,2)	0,7
Risultato Netto	0,4	(0,2)	0,6
Posizione Finanziaria netta	0,8	0,4	0,4
Patrimonio netto	1,8	1,2	0,6
Dipendenti (n.ro)	49	38	11

### Pininfarina of America Corp.

€/Milioni	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Valore della Produzione	4,0	2,7	1,3
Risultato Operativo	0,7	0,1	0,6
Risultato Netto	0,7	0,1	0,6
Posizione Finanziaria netta	1,8	0,9	0,9
Patrimonio netto	1,8	1,5	0,3
Dipendenti (n.ro)	20	13	7

### **Altre informazioni**

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2021 nessuna società del Gruppo ha deliberato la distribuzione di dividendi alla Pininfarina S.p.A..

Le informazioni relative alle sedi secondarie sono esposte nelle Informazioni generali delle Note illustrative.

La società non detiene azioni della società controllante, per quando riguarda le informazioni relative alle azioni proprie si veda la nota 13.

Per le informazioni relative alle lettere a) e b) del comma 6 bis) Art. 2428 C.C. si rimanda al paragrafo Politiche di gestione del rischio finanziario (pagine 49 e 135).

I rapporti con parti correlate sono esposti nelle sezioni Altre informazioni contenute nelle Note illustrative al Bilancio della Pininfarina S.p.A. e al Bilancio Consolidato del Gruppo Pininfarina.

### **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**

In relazione all'art. 123 bis comma 3 del TUF si rende noto che le informazioni sull'adesione ai codici di comportamento (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) sono disponibili sul sito internet della società ([www.pininfarina.it](http://www.pininfarina.it)) nella sezione "Investor Relations", nonché attraverso le altre modalità previste dalla vigente normativa.

### **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**

In relazione all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti si rende noto che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti sarà disponibile sul sito internet della società ([www.pininfarina.it](http://www.pininfarina.it)) nella sezione "Investor Relations", nonché attraverso le altre modalità e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

### **Dichiarazione consolidata sulle informazioni non finanziarie**

In relazione agli obblighi previsti dal D.Lgs 254/2016 in materia di dichiarazione consolidata sulle informazioni non finanziarie si rende noto che il documento è disponibile sul sito internet della società ([www.pininfarina.it](http://www.pininfarina.it)) nella sezione "Investor Relations", nonché attraverso le altre modalità previste dalla vigente normativa.

## Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria della Pininfarina S.p.A.

### Il risultato reddituale

I ricavi comprensivi delle variazioni delle rimanenze e delle attività derivanti da contratto ammontano a 42,6 milioni di euro contro 38,9 milioni di euro del 2020, per quanto riguarda le ragioni di tale incremento si rimanda *alle pagine precedenti*. La composizione dei ricavi è la seguente: il fatturato per prestazioni di servizi è risultato di 35,2 milioni di euro pari al 82,5% del totale (33,5 milioni di euro nel 2020; 86,1% sui ricavi totali), le vendite di ricambi, attrezzature e modelli sono state di 5,1 milioni di euro, corrispondenti al 11,8% (4,0 milioni di euro nel 2020, 10,4% sui ricavi totali), le royalties fatturate ammontano a 2,2 milioni di euro pari al 5,1% del totale (1,6 milioni di euro nel 2020; 4,2% sui ricavi totali). Le esportazioni dirette, comprese le royalties, rappresentano il 78,2% dei ricavi (82,8% sui ricavi totali nel 2020), di cui 19% nell'ambito della UE e il 59,2% extra UE. I rapporti con le controllate hanno inciso per l'9,1% (6,3% nell'esercizio precedente).

Gli altri ricavi e proventi saldano a 0,1 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel 2020). Il valore della produzione al 31 dicembre 2021 è risultato quindi pari a 42,7 milioni di euro in aumento rispetto ai 39,1 milioni di euro del 31 dicembre 2020 (9,3%).

Le plusvalenze nette su cessione di immobilizzazioni, pari a 280 euro si riferiscono alla cessione di materiale hardware (22 mila euro nel 2020 relative alla cessione di una vettura aziendale).

I costi per l'acquisto di materiali e servizi esterni sono diminuiti di 0,9 milioni di euro: si è passati infatti da 22 a 21,1 milioni di euro. L'incidenza sul valore della produzione è diminuita dal 56,2% al 49,3%.

La variazione delle rimanenze di materie prime è negativa per 93 mila euro (positiva per 78 mila euro nel 2020).

Il valore aggiunto salda a 21,6 milioni di euro contro i 17,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. La sua incidenza sul valore della produzione è del 50% contro il 44% del 2020.

Il costo del lavoro è lievemente aumentato passando da 20,2 milioni di euro a 20,7 milioni di euro. Esso incide sul valore della produzione per il 48,5% contro il 51,6% di un anno prima.

Il margine operativo lordo espone un saldo positivo di 0,8 milioni di euro (1,9% sul valore della produzione) contro un valore negativo di 3 milioni di euro dell'esercizio precedente (-7,6% sul valore della produzione). L'incremento del valore della produzione e delle marginalità, per le ragioni precedentemente citate, hanno determinato lo scostamento tra i due periodi in confronto.

Gli ammortamenti ammontano a 1,8 milioni di euro e sono sostanzialmente invariati rispetto al dato 2020. L'incidenza sul valore della produzione è del 4,3% (4,7% un anno prima).

La somma degli accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni e ripristini di valore risulta positiva per 5 milioni di euro (negative di 23,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) derivante dagli effetti combinati del ripristino di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 2,7 milioni di euro (svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni nel 2020 pari a 3 milioni di euro), del rilascio del fondo per le passività relative alla liquidazione della controllata Pininfarina Engineering S.r.l. per 2,6 milioni di euro (accantonamento per 9 milioni di euro nel 2020) e del fondo ristrutturazione per 0,3 milioni di euro (accantonamento per 0,8 milioni di euro nel 2020), della svalutazione crediti per imposte estere per 0,6 milioni di euro (nel 2020 svalutazione crediti per ritenute estere per 5 milioni di euro e svalutazione crediti verso controllata 6,6 milioni di euro). Gli accantonamenti e gli utilizzi relativi al fondo perdite a finire sulle commesse pluriennali sono sostanzialmente equivalenti (effetto positivo per 0,5 milioni di euro nel 2020).

Il risultato operativo è positivo di 4 milioni euro (9,31 % del valore della produzione) rispetto ad un valore negativo di 28,7 milioni di euro dell'esercizio precedente (-73,4% del valore della produzione).

L'esercizio 2021 evidenzia oneri finanziari netti pari a 1 milione sostanzialmente invariati rispetto al 2020. L'incidenza sul valore della produzione è stata del 2,2% (2,7% nel 2020).

Il risultato lordo è positivo di 3 milioni di euro (7,1% sul valore della produzione), rispetto al valore negativo di 29,7 milioni di euro del 2020 (76,6% sul valore della produzione).

Nonostante un risultato lordo positivo, il risultato imponibile ai fini fiscali si mantiene negativo pertanto non sono state accantonate imposte nell'esercizio (valore negativo per 219 mila euro di un anno prima).

L'esercizio chiude quindi con un utile netto di 3 milioni di euro (7,1% sul valore della produzione) a fronte di una perdita netta di 30 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (-76,6% sul valore della produzione).

## Conto economico riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al				
	2021	%	2020	%	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.621	99,72	38.866	99,41	3.755
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	( 26)	( 0,06)	11	0,03	(37)
Altri ricavi e proventi	147	0,34	220	0,56	(73)
<b>Valore della produzione</b>	<b>42.742</b>	<b>100,00</b>	<b>39.097</b>	<b>100,00</b>	<b>3.645</b>
<b>Plus./(minus.) nette su cessioni immob.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22</b>	<b>0,06</b>	<b>( 22)</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(21.090)	(49,34)	(21.997)	(56,27)	907
Variazione rimanenze materie prime	(93)	(0,22)	78	0,20	(171)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>21.559</b>	<b>50,44</b>	<b>17.200</b>	<b>43,99</b>	<b>4.359</b>
Costo del lavoro (**)	(20.738)	(48,52)	(20.171)	(51,59)	(567)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>821</b>	<b>1,92</b>	<b>(2.971)</b>	<b>(7,60)</b>	<b>3.792</b>
Ammortamenti	(1.857)	(4,34)	(1.849)	(4,72)	(8)
(Accantonamenti), riduzioni fondi, (svalutazioni) e ripristini di valore	5.015	11,73	( 23.871)	( 61,06)	28.886
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.979</b>	<b>9,31</b>	<b>(28.691)</b>	<b>(73,38)</b>	<b>32.670</b>
Proventi / (oneri) finanziari netti	(974)	(2,28)	(1.043)	(2,67)	69
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	29	0,07	13	0,03	16
<b>Risultato lordo</b>	<b>3.034</b>	<b>7,10</b>	<b>(29.721)</b>	<b>(76,02)</b>	<b>32.755</b>
Imposte sul reddito	-	-	(219)	( 0,56)	219
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.034</b>	<b>7,10</b>	<b>(29.940)</b>	<b>(76,58)</b>	<b>32.974</b>

(\*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 60 euro/migliaia nel 2020 e per 32,9 euro/migliaia nel 2021

(\*\*) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 65 euro/migliaia nel 2021 e nessun utilizzo nel 2020.

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.
- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali, Ammortamenti immateriali e Ammortamenti di attività per diritto d'uso.
- La voce **(Accantonamenti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni)** comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni) e Accantonamento per rischio su magazzino
- La voce **Proventi (Oneri) finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.

## La situazione patrimoniale

Le immobilizzazioni nette ammontano a 59,8 milioni di euro rispetto a 57,9 milioni di euro del 2020 con un incremento di 1,9 milioni di euro.

Nel dettaglio: le immobilizzazioni immateriali incrementano per 0,7 milioni di euro (incrementi pari a 440,6 migliaia di euro al netto di ammortamenti per 56,9 migliaia di euro, incremento per reversal di impairment per 336 migliaia di euro); le immobilizzazioni materiali aumentano di 1,1 milione di euro per il saldo netto tra l'incremento di 0,6 milioni di euro, principalmente per l'acquisto di impianti e hardware, il reversal di impairment per 2,3 milioni di euro ed il decremento di 1,8 milioni di euro per ammortamenti; le partecipazioni sono sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio.

Il capitale di esercizio è negativo di 12,6 milioni di euro rispetto ad un valore negativo di 14,2 milioni di euro un anno prima. Il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 2,7 milioni di euro, inferiore di 0,5 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2020 principalmente per effetto dei pagamenti effettuati nell'esercizio.

Il fabbisogno netto di capitale aumenta dai 40,4 milioni di euro del 2020 ai 44,5 milioni del 2021 ed è finanziato da:

- il patrimonio netto, pari a 51,4 milioni di euro in aumento di 6,2 milioni di euro rispetto a 45,2 milioni di euro di un anno prima prevalentemente in seguito all'utile dell'esercizio e all'aumento di capitale
- la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2021 è positiva per 6,9 milioni di euro, è migliorata di 2,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (4,7 milioni di euro). L'andamento è dovuto principalmente alla dinamica del capitale circolante dell'esercizio.

## Situazione Patrimoniale – Finanziaria Riclassificata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
<b>Immobilizzazioni nette (A)</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	6.169	5.450	719
Immobilizzazioni materiali nette	33.286	32.168	1.118
Attività per diritto d'uso	465	397	68
Partecipazioni	19.914	19.885	29
<b>Totale A</b>	<b>59.834</b>	<b>57.900</b>	<b>1.934</b>
<b>Capitale di esercizio (B)</b>			
Rimanenze di magazzino	330	448	(118)
Attività derivanti da contratto	925	702	223
Crediti commerciali netti e altri crediti	12.233	17.480	(5.247)
Debiti verso fornitori	(13.765)	(12.414)	(1.351)
Passività derivanti da contratto	(6.458)	(6.061)	(397)
Fondi per rischi ed oneri	(1.348)	(10.133)	8.785
Altre passività	(4.535)	(4.242)	(293)
<b>Totale B</b>	<b>(12.618)</b>	<b>(14.220)</b>	<b>1.602</b>
<b>Capitale investito netto (C=A+B)</b>	<b>47.216</b>	<b>43.680</b>	<b>3.536</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto (D)</b>	<b>2.734</b>	<b>3.239</b>	<b>(505)</b>
<b>Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)</b>	<b>44.482</b>	<b>40.441</b>	<b>4.041</b>
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>51.413</b>	<b>45.185</b>	<b>6.228</b>
<b>Posizione finanziaria netta (G)</b>			
Debiti finanziari a m/l termine	14.521	16.798	(2.277)
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	(21.452)	(21.542)	90
<b>Totale G</b>	<b>(6.931)</b>	<b>(4.744)</b>	<b>(2.187)</b>
<b>Totale come in E (H=F+G)</b>	<b>44.482</b>	<b>40.441</b>	<b>4.041</b>

## Posizione Finanziaria Netta

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	25.255	25.365	(110)
Passività per diritto d'uso	(152)	(172)	20
Debiti finanz. v.so parti correlate	(73)	(73)	-
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(3.578)	(3.578)	-
<b>Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)</b>	<b>21.452</b>	<b>21.542</b>	<b>(90)</b>
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	-	-	-
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate	2.051	2.051	-
Passività per diritto d'uso a medio lungo	(526)	(575)	49
Debiti a medio-lungo verso banche	(16.046)	(18.274)	2.228
<b>Debiti finanziari a m/l termine</b>	<b>(14.521)</b>	<b>(16.798)</b>	<b>2.277</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>6.931</b>	<b>4.744</b>	<b>2.187</b>



## Indebitamento Finanziario Netto (Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A. Disponibilità liquide	(25.255)	(25.365)	110
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
<b>D. Totale liquidità (A+B+C)</b>	<b>(25.255)</b>	<b>(25.365)</b>	<b>110</b>
E. Debiti finanziari correnti	-	-	-
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.803	3.823	-
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>3.803</b>	<b>3.823</b>	<b>- 20,00</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)</b>	<b>(21.452)</b>	<b>(21.542)</b>	<b>90</b>
I. Debiti finanziari non correnti	16.572	18.849	(2.277)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario netto non corrente (I+J+K)</b>	<b>16.572</b>	<b>18.849</b>	<b>(2.277)</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netto (H+L)</b>	<b>(4.880)</b>	<b>(2.693)</b>	<b>(2.187)</b>

Il prospetto dell'“Indebitamento Finanziario Netto” è sopra presentato nel formato suggerito dagli Orientamenti 32-82-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati dall'ESMA ed entrati in vigore il 5 maggio 2021. Tale prospetto, avendo come oggetto l'“Indebitamento Finanziario Netto”, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla “Posizione Finanziaria Netta”, alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della “Posizione Finanziaria Netta” e dell'“Indebitamento Netto” è imputabile al fatto che l'“Indebitamento Finanziario Netto” non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2020: euro 2.051 migliaia
- Al 31 dicembre 2021: euro 2.051 migliaia

Si rammenta che l'indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2021 include l'effetto della applicazione del principio IFRS 16 per un importo complessivo di circa 677 mila euro contro un valore al 31 dicembre 2020 pari a 747 mila di euro.

### Informazioni richieste dalla Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 sugli effetti derivanti dalle operazioni con le parti correlate della Capogruppo

Ai sensi della Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 la Pininfarina S.p.A. ha evidenziato i rapporti economici con parti correlate nel prospetto contenuto a pagina 76.

I rapporti patrimoniali e finanziari con parti correlate non sono stati inclusi in un prospetto separato poiché evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, contenuti rispettivamente alle pagine 34, 35 e a pagina 39. I commenti alle voci sono contenuti nelle note illustrative del bilancio di esercizio.

## Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pininfarina

### Il risultato reddituale

I ricavi comprensivi delle attività derivanti da contratti e delle royalties ammontano a 66,3 milioni di euro in aumento di 0,8 milioni di euro rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (65,5 milioni di euro). La variazione delle rimanenze di prodotti finiti ha cambiato segno ed è negativa per 26 mila euro (positiva per 11 mila euro nel 2020). Gli altri ricavi e proventi ammontano a 0,6 milioni di euro rispetto ai 1,5 milioni di euro di un anno prima.

Il valore della produzione consolidato al 31 dicembre 2021 è risultato pari a 66,8 milioni di euro sostanzialmente in linea con i 67 milioni di euro di un anno prima. La sua ripartizione per settori di attività è esposta alla pagina 139. Le plusvalenze nette su cessioni di immobilizzazioni nel 2021 ammontano a 0,1 euro migliaia di euro, rispetto a 0,9 milioni di euro nel 2020, e sono state realizzate in prevalenza dalla vendita di due immobili di proprietà della Pininfarina Deutschland Holding GmbH.

I costi operativi, comprensivi delle variazioni delle rimanenze, ammontano a 28,1 milioni di euro (25,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il valore aggiunto salda a 38,6 milioni di euro rispetto ai 42,1 milioni di euro di un anno prima, la diminuzione in valore assoluto è pari a 3,5 milioni di euro.

Il costo del lavoro ammonta a 36,3 milioni di euro (49,1 milioni di euro un anno prima).

Il margine operativo lordo è positivo di 2,3 milioni di euro (un valore negativo di 7,1 milioni di euro nel 2020) per l'incremento delle attività di design e architettura e delle marginalità associate da parte di tutte le società del Gruppo.

Gli ammortamenti ammontano a 3,1 milioni di euro con una riduzione di 1 milione di euro (4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020) principalmente per effetto delle svalutazioni per impairment rilevate dalla Pininfarina Engineering in liquidazione nel precedente esercizio e per la vendita degli immobili della Pininfarina Deutschland.

La somma degli accantonamenti, le riduzioni di stima dei fondi, svalutazioni e ripristini di valore risulta positiva per 4,9 milioni di euro (valore negativo di 10,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Il rilascio dei fondi ristrutturazione risulta pari a 2,8 milioni di euro (accantonamenti per 6,5 milioni di euro nel 2020), le svalutazioni di crediti per ritenute estere risultano pari a 0,6 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel precedente esercizio) i ripristini di valore relativi ad impairment rilevati negli esercizi precedenti sono positivi per 2,7 milioni di euro (svalutazioni per 1,8 milioni di euro nel 2020). Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo perdite a finire sono sostanzialmente equivalenti nel 2021 (effetto positivo per 3,1 milioni di euro nel 2020).

Il risultato operativo è di conseguenza positivo per 4,1 milioni di euro (negativo per 21,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per 1,4 milioni di euro (oneri di 1,9 milioni di euro un anno prima). La diminuzione è dovuta alla riduzione degli interessi passivi di competenza della Capogruppo e della Pininfarina Deutschland ed al provento da cancellazione di passività finanziaria di competenza della Pininfarina of America. Le imposte sono negative per 0,2 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 1 milione di euro nel precedente esercizio che si ricorda era comprendeva la svalutazione delle imposte anticipate in Germania

Il risultato di esercizio 2021 evidenzia quindi un utile di 2,4 milioni di euro rispetto ad una perdita di 24,4 del precedente esercizio.

## Conto economico consolidato riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al				
	2021	%	2020	%	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.260	99,17	65.485	97,74	775
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(26)	(0,04)	11	0,02	(37)
Altri ricavi e proventi	580	0,87	1.500	2,24	(920)
<b>Valore della produzione</b>	<b>66.814</b>	<b>100,00</b>	<b>66.996</b>	<b>100,00</b>	<b>(182)</b>
<b>Plus./ (minus.) nette su cessioni immob.</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>948</b>	<b>1,42</b>	<b>(947)</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(28.130)	(42,10)	(25.946)	(38,74)	(2.184)
Variazione rimanenze materie prime	(93)	(0,14)	78	0,12	(171)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>38.592</b>	<b>57,76</b>	<b>42.076</b>	<b>62,80</b>	<b>(3.484)</b>
Costo del lavoro (**)	(36.340)	(54,39)	(49.148)	(73,36)	12.808
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.252</b>	<b>3,37</b>	<b>(7.072)</b>	<b>(10,56)</b>	<b>9.324</b>
Ammortamenti	(3.100)	(4,64)	(4.106)	(6,12)	1.006
(Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni), ripristini di valore	4.918	7,36	(10.370)	(15,48)	15.288
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.070</b>	<b>6,09</b>	<b>(21.548)</b>	<b>(32,16)</b>	<b>25.618</b>
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.667)	(2,49)	(1.941)	(2,90)	274
Provento da estinzione delle passività finanziarie	208	0,31	-	-	208
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	29	0,04	13	0,02	16
<b>Risultato lordo</b>	<b>2.640</b>	<b>3,95</b>	<b>(23.476)</b>	<b>(35,04)</b>	<b>26.116</b>
Imposte sul reddito	(193)	(0,29)	(962)	(1,44)	769
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.447</b>	<b>3,66</b>	<b>(24.438)</b>	<b>(36,48)</b>	<b>26.885</b>

(\*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 60 euro/migliaia nel 2020 e per 32,9 euro/migliaia nel 2021 e degli utilizzi del fondo ristrutturazione per 207 euro/migliaia nel 2021, nessun utilizzo nel 2020.

(\*\*) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 2.653 euro/migliaia nel 2021 e nessun utilizzo nel 2020.

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.
- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali, Ammortamenti immateriali e Ammortamenti di attività per diritto d'uso.
- La voce **(Accantonamenti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni)** comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni) e Accantonamento per rischio su magazzino
- La voce **Proventi (Oneri) finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.

## La situazione patrimoniale

Il fabbisogno netto di capitale al 31 dicembre 2021 aumenta rispetto all'esercizio precedente di 1,4 milioni di euro per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni nette e dell'importo richiesto dalla dinamica del capitale di esercizio.

In dettaglio:

le immobilizzazioni nette totalizzano complessivamente a 44,1 milioni di euro (decremento di 1,1 milioni di euro rispetto al 2020) con un incremento delle immobilizzazioni immateriali di 0,7 milioni di euro (reversal di impairment per 0,3 milioni di euro, investimenti 0,5 milioni di euro e ammortamenti per 0,1 milioni di euro), delle immobilizzazioni materiali di 1 milione di euro (reversal di impairment per 2,3 milioni di euro, investimenti per 0,7 milioni di euro e ammortamenti dell'esercizio per 2 milioni di euro) ed un decremento delle attività per diritto d'uso di 0,6 milioni di euro;

il capitale di esercizio si riduce di 0,2 milioni di euro ed ammonta a - 8,1 milioni di euro (- 7,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020);

il fondo trattamento di fine rapporto pari a 2,7 milioni di euro si decrementa di 0,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (3,2 milioni di euro) per effetto dei pagamenti effettuati nell'esercizio di pertinenza della Capogruppo;

il fabbisogno di capitale è finanziato da:

- il patrimonio netto incrementato di 6 milioni di euro passando dai 34,2 milioni di euro del 2020 ai 40,2 milioni di euro del 31 dicembre 2021. La variazione è sostanzialmente ascrivibile al versamento all'aumento di capitale e all'utile dell'esercizio complessivo consolidata
- la posizione finanziaria netta, positiva di 6,9 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 2,4 milioni di euro del 31 dicembre 2020 principalmente in seguito alla dinamica del capitale circolante dell'esercizio.

## Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata Riclassificata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
<b>Immobilizzazioni nette (A)</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	6.287	5.590	697
Immobilizzazioni materiali nette	33.940	32.952	988
Attività per diritto d'uso	2.972	3.557	(585)
Partecipazioni	896	867	29
<b>Totale A</b>	<b>44.095</b>	<b>42.966</b>	<b>1.129</b>
<b>Capitale di esercizio (B)</b>			
Rimanenze di magazzino	330	448	(118)
Attività derivanti da contratto	5.434	4.576	858
Crediti commerciali netti e altri crediti	16.630	20.951	(4.321)
Attività destinate alla vendita	-	5.156	(5.156)
Imposte anticipate	19	17	2
Debiti verso fornitori	(16.881)	(16.831)	(50)
Passività derivanti da contratto	(6.452)	(6.061)	(391)
Fondi per rischi ed oneri	(1.189)	(6.787)	5.598
Altre passività (*)	(5.995)	(9.347)	3.352
<b>Totale B</b>	<b>(8.104)</b>	<b>(7.878)</b>	<b>(226)</b>
<b>Capitale investito netto (C=A+B)</b>	<b>35.991</b>	<b>35.088</b>	<b>903</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto (D)</b>	<b>2.734</b>	<b>3.239</b>	<b>(505)</b>
<b>Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)</b>	<b>33.257</b>	<b>31.849</b>	<b>1.408</b>
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>40.187</b>	<b>34.236</b>	<b>5.951</b>
<b>Posizione finanziaria netta (G)</b>			
Debiti finanziari a m/l termine	17.818	20.949	(3.131)
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	(24.748)	(23.336)	(1.412)
<b>Totale G</b>	<b>(6.930)</b>	<b>(2.387)</b>	<b>(4.543)</b>
<b>Totale come in E (H=F+G)</b>	<b>33.257</b>	<b>31.849</b>	<b>1.408</b>

(\*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

## Posizione finanziaria netta consolidata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	29.358	28.529	829
Debiti correnti per scoperti bancari	-	(41)	41
Passività per diritto d'uso	(1.018)	(1.521)	503
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(3.592)	(3.631)	39
<b>Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)</b>	<b>24.748</b>	<b>23.336</b>	<b>1.412</b>
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate	550	550	-
Passività per diritto d'uso a medio lungo	(2.322)	(3.025)	703
Debiti a medio-lungo verso banche	(16.046)	(18.474)	2.428
<b>Debiti finanziari a m/l termine</b>	<b>(17.818)</b>	<b>(20.949)</b>	<b>3.131</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>6.930</b>	<b>2.387</b>	<b>4.543</b>

## Indebitamento Finanziario Netto Consolidato

### (Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A. Disponibilità liquide	(29.358)	(28.529)	(829)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
<b>D. Totale liquidità (A+B+C)</b>	<b>(29.358)</b>	<b>(28.529)</b>	<b>(829)</b>
E. Debiti finanziari correnti	-	41	(41)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.610	5.152	(542)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>4.610</b>	<b>5.193</b>	<b>(583)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)</b>	<b>(24.748)</b>	<b>(23.336)</b>	<b>(1.412)</b>
I. Debiti finanziari non correnti	18.368	21.499	(3.131)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario netto non corrente (I+J+K)</b>	<b>18.368</b>	<b>21.499</b>	<b>(3.131)</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netto (H+L)</b>	<b>(6.380)</b>	<b>(1.837)</b>	<b>(4.543)</b>

Il prospetto dell'Indebitamento Finanziario Netto è sopra presentato nel formato suggerito dagli Orientamenti 32-82-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati dall'ESMA ed entrati in vigore il 5 maggio 2021. Tale prospetto, avendo come oggetto l'Indebitamento Finanziario Netto, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla "Posizione Finanziaria Netta", alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della "Posizione Finanziaria Netta" e dell'Indebitamento Netto è imputabile al fatto che l'Indebitamento Finanziario Netto non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2020: euro 550 migliaia
- Al 31 dicembre 2021: euro 550 migliaia

Si rammenta che l'indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2021 include l'effetto della applicazione del principio IFRS 16 per un importo complessivo di circa 3,3 milioni di euro contro un valore al 31 dicembre 2020 pari a 4,5 milioni di euro.

### Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo con i dati consolidati

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 della Pininfarina S.p.A. con gli analoghi valori del gruppo Pininfarina.

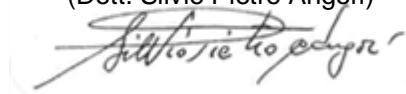
	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
<b>Bilancio del periodo Pininfarina SpA</b>	<b>3.033.874</b>	<b>(29.940.143)</b>	<b>51.412.919</b>	<b>45.184.866</b>
- Contribuzione società controllate	2.536.834	(12.005.326)	(5.118.008)	(4.681.499)
- Storno licenza d'uso marchio in Germania	-	-	(6.749.053)	(6.749.053)
- Dividendi infragruppo	(523.697)	(500.000)	-	-
- Svalutazione partecipazione Pininfarina Engineering Srl	-	2.359.000	-	-
- Rinuncia del Socio al credito vs controllata in liquidazione	-	6.607.248	-	-
- Fondo passività per controllata in liquidazione	-	-	641.533	-
- Accant./ (Rilascio) Fondo Passività per controllata in liquidazione	(2.600.000)	9.041.532	-	481.493
<b>Bilancio del periodo consolidato</b>	<b>2.447.011</b>	<b>(24.437.689)</b>	<b>40.187.391</b>	<b>34.235.807</b>

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni per il 2022, in base alle attuali evidenze dei settori di business in cui il gruppo Pininfarina si trova ad operare, indicano un Valore della produzione in aumento rispetto a quanto consuntivato nel 2021.

Per quanto concerne l'attuale contesto geopolitico caratterizzato dal conflitto Russia-Ucraina, si segnala che il Gruppo Pininfarina ha in corso limitate attività di vendita verso i Paesi interessati dall'attuale guerra. L'effetto dell'interruzione di tali attività è da considerarsi non significativo. Il contesto macro-economico sarà presumibilmente impattato negativamente da un aumento significativo dei prezzi dell'energia e delle materie prime. A questo proposito, si prevede che il Gruppo Pininfarina, non essendo un grande utilizzatore di tali risorse, possa riscontrare eventuali impatti negativi solo indirettamente e limitatamente.

L'Amministratore Delegato  
(Dott. Silvio Pietro Angori)







**Pininfarina S.p.A.**  
**Bilancio al 31 dicembre 2021**

### Situazione Patrimoniale – Finanziaria

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Terreni e fabbricati	1	26.838.482	27.892.366
Terreni		5.365.936	5.365.936
Fabbricati		21.472.546	22.526.430
Impianti e macchinari	1	5.034.534	4.183.712
Macchinari		1.350.169	76.672
Impianti		3.684.365	4.107.040
Arredi, attrezzature varie, altre immobilizzazioni	1	1.380.314	14.688
Arredi e attrezzature		207.459	2.019
Hardware e software		805.037	12.669
Altre immobilizzazioni, inclusi veicoli		367.818	-
Immobilizzazioni in corso		32.327	77.640
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		<b>33.285.657</b>	<b>32.168.406</b>
Licenze e marchi	2	710.192	-
Altre	2	5.459.218	5.449.674
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		<b>6.169.410</b>	<b>5.449.674</b>
<b>Attività per diritto d'uso</b>	<b>3</b>	<b>465.321</b>	<b>396.959</b>
Imprese controllate	4	19.018.212	19.018.212
Imprese collegate	5	644.283	615.145
Joint ventures		-	-
Altre imprese	6	251.717	251.717
<b>Partecipazioni</b>		<b>19.914.212</b>	<b>19.885.074</b>
<b>Imposte anticipate</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Attività possedute sino alla scadenza		-	-
Finanziamenti e crediti	7	2.051.422	2.050.991
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		2.051.422	2.050.991
<b>Attività finanziarie non correnti</b>		<b>2.051.422</b>	<b>2.050.991</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>61.886.022</b>	<b>59.951.104</b>
Materie prime		195.478	288.235
Prodotti finiti		134.122	160.040
<b>Magazzino</b>	<b>8</b>	<b>329.600</b>	<b>448.275</b>
Attività derivanti da contratto verso terzi		924.980	701.744
Attività derivanti da contratto verso parti correlate		-	-
<b>Attività derivanti da contratto</b>	<b>9</b>	<b>924.980</b>	<b>701.744</b>
Attività correnti destinate alla negoziazione		-	-
Finanziamenti e crediti		-	-
Attività correnti possedute per la vendita		-	-
<b>Attività finanziarie correnti</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
Crediti verso clienti	10	9.703.664	13.178.694
Verso terzi		7.970.835	10.590.289
Verso parti correlate		1.732.829	2.588.405
Altri crediti	11	2.529.508	4.300.820
Verso terzi		2.529.508	4.300.820
Verso parti correlate		-	-
<b>Crediti commerciali e altri crediti</b>		<b>12.233.172</b>	<b>17.479.514</b>
Denaro e valori in cassa		6.250	6.658
Depositi bancari a breve termine		25.248.683	25.357.950
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>12</b>	<b>25.254.933</b>	<b>25.364.608</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>38.742.685</b>	<b>43.994.141</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>100.628.707</b>	<b>103.945.245</b>

### Situazione Patrimoniale – Finanziaria

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Capitale sociale	13	56.465.974	54.271.170
Riserva sovrapprezzo azioni	13	22.905.478	2.053.660
Riserva azioni proprie	13	175.697	175.697
Riserva legale	13	10.854.234	10.854.234
Riserva per stock option	13	2.216.799	2.216.799
Altre riserve	13	8.078.983	27.923.223
Utili / (perdite) portate a nuovo	13	(52.318.120)	(22.369.774)
Utile / (perdita) dell'esercizio		3.033.874	(29.940.143)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>51.412.919</b>	<b>45.184.866</b>
Passività per diritto d'uso	3	525.908	575.332
Altri debiti finanziari		16.045.840	18.273.515
Verso terzi		16.045.840	18.273.515
Verso parti correlate		-	-
<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>14</b>	<b>16.571.748</b>	<b>18.848.847</b>
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>15</b>	<b>2.733.990</b>	<b>3.239.401</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>19.305.738</b>	<b>22.088.248</b>
Debiti per scoperti bancari		-	-
Passività per diritto d'uso	3	151.518	171.654
Altri debiti finanziari		3.650.787	3.650.787
Verso terzi		3.578.089	3.578.089
Verso parti correlate		72.698	72.698
<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>14</b>	<b>3.802.305</b>	<b>3.822.441</b>
Salari e stipendi, verso il personale		2.778.869	2.787.276
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		867.031	612.721
Debiti verso altri		891.367	841.950
<b>Altri debiti</b>	<b>16</b>	<b>4.537.267</b>	<b>4.241.947</b>
Terzi		13.702.632	11.978.575
Parti correlate		61.899	435.174
Altre passività terzi		-	-
Altre passività parti correlate		-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>16</b>	<b>13.764.531</b>	<b>12.413.749</b>
Terzi		5.692.660	4.613.640
Parti correlate		765.515	1.447.011
<b>Passività derivanti da contratto</b>	<b>9</b>	<b>6.458.175</b>	<b>6.060.651</b>
<b>Debiti per imposte correnti</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Fondo garanzia		53.236	53.236
Fondo ristrutturazione		386.500	800.000
Altri fondi		908.036	9.280.107
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>17</b>	<b>1.347.772</b>	<b>10.133.343</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>29.910.050</b>	<b>36.672.131</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>49.215.788</b>	<b>58.760.379</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>100.628.707</b>	<b>103.945.245</b>

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto uno schema di Stato Patrimoniale ad hoc in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Bilancio. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce " Debiti verso fornitori terzi" relativamente agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza del periodo sono compresi Euro 38.723.

## Prospetto dell'Utile (Perdita)

	Note	2021	Di cui parti correlate	2020	Di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	42.621.217	7.656.399	38.866.085	11.466.767
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		(25.918)		10.755	
Altri ricavi e proventi		146.751		219.915	
<b>Valore della produzione</b>		<b>42.742.050</b>	<b>7.656.399</b>	<b>39.096.755</b>	<b>11.466.767</b>
<b>Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni</b>		<b>280</b>		<b>22.131</b>	
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		-		-	
Materie prime e componenti	20	(5.201.712)	(14.795)	(3.298.133)	(56.106)
Variazione delle rimanenze di materie prime		(67.753)		77.839	-
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		(25.004)		-	
<b>Costi per materie prime e di consumo</b>		<b>(5.294.469)</b>	<b>(14.795)</b>	<b>(3.220.294)</b>	<b>(56.106)</b>
Materiali di consumo		(537.872)	(128)	(596.091)	-
Costi di manutenzione esterna		(854.126)		(879.866)	
<b>Altri costi variabili di produzione</b>		<b>(1.391.998)</b>	<b>(128)</b>	<b>(1.475.957)</b>	<b>-</b>
<b>Servizi di engineering variabili esterni</b>	21	<b>(8.916.004)</b>	<b>(350.228)</b>	<b>(10.982.641)</b>	<b>(7.191.496)</b>
Operai, impiegati e dirigenti		(19.322.511)		(18.109.994)	
Collaboratori esterni e lavoro interinale		(433.329)	(433.329)	(1.101.112)	
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(982.434)		(960.216)	
<b>Retribuzioni e contributi</b>	22	<b>(20.738.274)</b>	<b>(433.329)</b>	<b>(20.171.322)</b>	<b>-</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(1.764.051)		(1.776.632)	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(56.872)		(14.605)	
Ammortamento delle attività per diritto d'uso		(35.803)		(57.616)	
(Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni), ripristini di valore	23	5.014.644		(23.870.821)	
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>3.157.918</b>	<b>-</b>	<b>(25.719.674)</b>	<b>-</b>
<b>Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi</b>		<b>2.424</b>		<b>(23.242)</b>	
<b>Spese diverse</b>	24	<b>(5.583.089)</b>	<b>(879)</b>	<b>(6.216.649)</b>	<b>(20.585)</b>
<b>Utile / (perdita) di gestione</b>		<b>3.978.838</b>		<b>(28.690.893)</b>	
<b>Proventi / (oneri) finanziari netti</b>	25	<b>(1.497.799)</b>	<b>7.985</b>	<b>(1.543.054)</b>	<b>59.005</b>
<b>Dividendi</b>	26	<b>523.697</b>	<b>523.697</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>
<b>Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto</b>	5	<b>29.138</b>		<b>13.003</b>	
<b>Utile / (perdita) ante imposte</b>		<b>3.033.874</b>		<b>(29.720.944)</b>	
<b>Imposte sul reddito</b>	18	<b>-</b>		<b>(219.199)</b>	
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio</b>		<b>3.033.874</b>		<b>(29.940.143)</b>	

## Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo

	2021	2020
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.033.874</b>	<b>(29.940.143)</b>
<b>Altre componenti del risultato complessivo:</b>		
<b>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) dell'esercizio</b>		
- Utili / (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti - IAS 19	(8.203)	(144.254)
- Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo		-
<b>Totale altri Utili / (perdite) complessivi che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</b>	<b>(8.203)</b>	<b>(144.254)</b>
Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'Utile / (perdita) dell'esercizio		
- Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle partecipate - IAS 21	-	-
<b>Totale altri Utili / (perdite) complessivi che saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(8.203)</b>	<b>(144.254)</b>
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio complessivo</b>	<b>3.025.671</b>	<b>(30.084.397)</b>

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del gruppo Pininfarina sono stati evidenziati nel prospetto sopra esposto e alle note "Altre informazioni".

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	31.12.2019	Utile / (perdita) del periodo complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Spese per aumento di capitale	Versamento soci per futuro aumento di capitale	31.12.2020
Capitale sociale	54.271.170					54.271.170
Riserva sovrapprezzo azioni	2.053.660					2.053.660
Riserva azioni proprie	175.697					175.697
Riserva legale	10.854.234					10.854.234
Riserva per stock option	2.216.799					2.216.799
Altre riserve	7.923.223				20.000.000	27.923.223
Utili / (perdite) portate a nuovo	(5.676.124)	(144.254)	(16.549.396)			(22.369.774)
Utile / (perdita) del periodo	(16.549.396)	(29.940.143)	16.549.396			(29.940.143)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>55.269.263</b>	<b>(30.084.397)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.000.000</b>	<b>45.184.866</b>

	31.12.2020	Utile / (perdita) del periodo complessiva	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	Spese per aumento di capitale	Aumento di capitale	31.12.2021
Capitale sociale	54.271.170				2.194.804	56.465.974
Riserva sovrapprezzo azioni	2.053.660			(364.618)	21.216.436	22.905.478
Riserva azioni proprie	175.697					175.697
Riserva legale	10.854.234					10.854.234
Riserva per stock options	2.216.799					2.216.799
Altre riserve	27.923.223				(19.844.240)	8.078.983
Utili / (perdite) portate a nuovo	(22.369.774)	(8.203)	(29.940.143)			(52.318.120)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(29.940.143)	3.033.874	29.940.143			3.033.874
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>45.184.866</b>	<b>3.025.671</b>	<b>-</b>	<b>(364.618)</b>	<b>3.567.000</b>	<b>51.412.919</b>

## Rendiconto Finanziario

	2021	2020
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.033.874</b>	<b>(29.940.143)</b>
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	-	219.199
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.764.051	1.776.632
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.872	14.605
- Ammortamento diritto d'uso	35.803	57.616
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	(5.088.824)	23.781.717
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(280)	(22.131)
- Oneri finanziari	1.516.876	1.646.014
- Proventi finanziari	(19.077)	(102.960)
- (Dividendi)	(523.697)	(500.000)
- Altre rettifiche	(30.033)	(2.696)
<b>Totale rettifiche</b>	<b>(2.288.309)</b>	<b>26.867.996</b>
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	126.570	(59.559)
- (Incrementi) / decrementi Attività derivanti da contratto	(223.236)	252.298
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	3.812.578	6.005.466
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate	855.576	(1.554.529)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori, altri debiti e altre passività	1.654.759	(11.156)
- Incrementi / (decrementi) debiti, altre passività verso parti correlate	(373.275)	(427.153)
- Incrementi / (decrementi) Passività derivanti da contratto Verso terzi	1.079.020	(2.923.800)
- Incrementi / (decrementi) Passività derivanti da contratto Verso parti correlate	(681.496)	(673.321)
- Altre variazioni	(512.719)	1.087.217
<b>Totale variazioni nel capitale d'esercizio</b>	<b>5.737.777</b>	<b>1.695.463</b>
<b>Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa</b>	<b>6.483.342</b>	<b>(1.376.684)</b>
- (Oneri finanziari)	(135.054)	(144.822)
- (Imposte sul reddito)	-	(46.263)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>6.348.288</b>	<b>(1.567.769)</b>
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(986.014)	(1.247.294)
- (Liquidità versata per Liquidazione PF Engineering)	(5.800.000)	(1.000.000)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	1.930	312.131
- Sottoscrizione di finanziamenti e crediti verso parti correlate	-	(5.000.000)
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate	7.554	10.212
- Proventi finanziari	11.092	43.955
- Dividendi incassati	523.697	500.000
<b>FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>(6.241.741)</b>	<b>(6.380.996)</b>
- Versamento soci per aumento di capitale	3.567.000	20.000.000
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso terzi)	(3.578.089)	(3.578.089)
- (Rimborso di passività derivanti da diritto d'uso)	(205.133)	(144.184)
<b>FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(216.222)</b>	<b>16.277.727</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>(109.675)</b>	<b>8.328.962</b>
Disponibilità liquide nette iniziali	25.364.608	17.035.646
<b>Disponibilità liquide nette finali</b>	<b>25.254.933</b>	<b>25.364.608</b>
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	25.254.933	25.364.608
- Debiti per scoperti bancari	-	-

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate del gruppo Pininfarina si riferiscono a rapporti con la controllante PF Holdings B.V., con le società del gruppo Mahindra e con le collegate Goodmind S.r.l. e Signature S.r.l. e sono esposti nella nota illustrativa ai paragrafi 5, 7, 10 e 16.

# Note illustrative

## INFORMAZIONI GENERALI

### Premessa

Pininfarina S.p.A. (di seguito la “Società”) ha il proprio “*core-business*” nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Essa si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

La Pininfarina S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, ha la propria sede sociale a Torino in Via Raimondo Montecuccoli 9 e il proprio headquarter a Cambiano, in Via Nazionale 30 (TO). Il 21,16% del suo capitale sociale è detenuto dal “mercato”, il restante 78,84% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- PF Holdings B.V. 78,82%
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,02%.

In data 5 luglio 2021, a seguito dell’iscrizione presso il registro delle imprese di Torino della attestazione di avvenuta esecuzione dell’aumento di Capitale Sociale, la quota di partecipazione di PF Holdings B.V., azionista di controllo della Società, è passata da 76,15% a 78,82%.

Alla data di chiusura del bilancio annuale, PF Holdings B.V. è controllata da Tech Mahindra Limited, titolare di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale. Il restante 40% è di titolarità di Mahindra & Mahindra Limited.

Tech Mahindra Limited, società indiana quotata presso il National Stock Exchange di Mumbai (India), è una public company, specializzata in servizi e soluzioni IT, non soggetta al controllo di alcun azionista rilevante, partecipata inter alia da Mahindra & Mahindra Limited in misura pari al 26% alla data di chiusura del bilancio.

Mahindra & Mahindra Limited, ultimate parent company della Pininfarina S.p.A., è una società di diritto indiano, con sede legale in India, le cui azioni sono quotate presso la borsa indiana (National Stock Exchange), specializzata nella produzione di autovetture, veicoli commerciali, autobus e trattori.

La Pininfarina S.p.A., pur essendo controllata direttamente da PF Holdings B.V., la quale fa parte del Gruppo Mahindra, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest’ultima, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. PF Holdings B.V. è una mera società veicolo di diritto olandese, priva di qualsiasi struttura operativa; non esiste alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei rapporti con la controllante e, pertanto, la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi disponendo (i) di un’articolata organizzazione in grado di assolvere a tutte le attività aziendali; (ii) di un proprio, distinto, processo di pianificazione strategica e finanziaria; (iii) di capacità propositiva propria in ordine all’attuazione e all’evoluzione del business.

Gli elenchi delle società appartenenti al Gruppo, comprensivi della ragione sociale e dell’indirizzo, sono riportati nelle pagine successive.

La valuta di rappresentazione del bilancio d’esercizio è l’Euro, che corrisponde anche alla valuta funzionale della Pininfarina S.p.A..

I valori sono presentati in unità di euro ove non diversamente specificato.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. del 23 marzo 2022. La pubblicazione è stata autorizzata secondo i termini di legge.



## Schemi di bilancio

Il bilancio è composto dai seguenti prospetti di bilancio, in accordo allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, costituiti da:

- “Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata”, predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.
- “Prospetto degli utili e delle perdite consolidato” e dalle “Altre componenti del Conto economico complessivo consolidato”, predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- “Rendiconto finanziario consolidato”, determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.
- “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato”.
- Note illustrative.

I suddetti prospetti presentano ai fini comparativi gli importi riferiti all'esercizio precedente.

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, il Gruppo rappresenta in prospetti contabili separati:

- L'ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, contenuta nella Relazione intermedia sulla gestione a pagina 24.
- Gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività (pagine 78-79).

I rapporti con parti correlate non sono stati inclusi in prospetti separati poiché sono evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale – finanziaria contenuta alle pagine 34-35.

## Principi contabili

Il bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenuto appropriato dagli amministratori.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s'intendono gli *International Financial Reporting Standards*, gli *International Accounting Standards* (“IAS”), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* (“SIC”), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il resoconto intermedio consolidato e contenuti nei relativi Regolamenti dell'Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, indicate nel paragrafo “criteri di valutazione”.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono gli stessi adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo successivo.

## Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021

Dal 1° gennaio 2021 sono divenuti applicabili, i seguenti principi, interpretazioni e modifiche ai principi esistenti in relazione ai quali non si segnalano effetti significativi sulla presente Relazione finanziaria annuale:

## **Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse**

La modifica si è resa necessaria a seguito della riforma dell'IBOR. Lo IASB ha pubblicato il documento al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria e in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Le modifiche all'IFRS 9 e allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione forniscono una serie di espedienti, che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato del Gruppo in quanto il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

## **Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS pubblicati ma non ancora adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021**

### **Prescrizioni che entreranno in vigore il 1 gennaio 2022:**

- Contratti onerosi – Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)

Le modifiche specificano quali sono i costi che l'entità deve considerare nella determinazione del costo di adempimento di un contratto al fine di valutare se il contratto è oneroso. Tali costi sono sia:

- costi incrementali (lavoro diretto e materiali);
- un'allocatione di altri costi diretti (ad esempio un'allocatione di ammortamenti di impianti e macchinari).

Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2022 o successivamente e si applicano ai contratti in essere alla data di applicazione iniziale di dette modifiche. A tale data, l'effetto cumulativo dell'applicazione delle modifiche è rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo o altre componenti del patrimonio netto, a seconda dei casi. I dati comparativi non sono rideterminati.

Il Gruppo come policy interna applica già le disposizioni delle Modifiche allo IAS 37 e pertanto non si prevede che tale futura prescrizione abbia alcun impatto sui bilanci del Gruppo Pininfarina.

Altre prescrizioni per cui non si prevedono effetti significativi:

- Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (modifica all'IFRS 16)
- Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) – Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, esempi illustrativi relativi a IFRS 16 e IAS 41
- Immobili, impianti e macchinari: proventi prima dell'utilizzo inteso dalla direzione aziendale (Modifiche allo IAS 16)
- Riferimenti al quadro concettuale negli IFRS (Modifiche all'IFRS 3)

### **Prescrizioni che entreranno in vigore il 1 gennaio 2023:**

- Classificazione delle passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1)
- IFRS 17 Contratti assicurativi
- Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8
- Informativa dei principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2)
- Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)

Non si prevede che le prescrizioni future sopraelencate possano avere significativi impatti sui bilanci del Gruppo Pininfarina.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio della Pininfarina S.p.A. sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato, ai quali si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures, di seguito esposti.

Le imprese controllate sono società nelle quali la Pininfarina S.p.A. esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - Bilancio separato e dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo è basato

sul potere esercitato dalla Società nelle entità oggetto di investimento, sull'esposizione o sui diritti ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento della società con tali entità e sulla capacità della società stessa di esercitare il proprio potere per influenzare i suddetti rendimenti variabili.

Nel bilancio separato della Pininfarina S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di obiettive evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione è confrontato con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Non possedendo partecipazioni quotate in un mercato attivo, il fair value è determinato con riferimento a un accordo di vendita vincolante. Il valore d'uso è corrispondente al valore attuale dei flussi finanziari futuri generati dalla società, attualizzati utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici del settore in cui la stessa opera, al netto della posizione finanziaria netta. I flussi di cassa sono determinati con riferimento ad assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione dei flussi finanziari così determinati avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la Pininfarina S.p.A. è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

## **VALUTAZIONI CHE INFLUENZANO IL BILANCIO**

### **(a) Valutazione della continuità aziendale**

#### **Il gruppo Pininfarina, il Coronavirus e i mercati di riferimento**

Il gruppo Pininfarina, nell'esercizio 2021, si è confrontato con un mercato di riferimento le cui dinamiche sono risultate migliori rispetto a quelle viste nel corrispondente periodo del 2020.

Si è evidenziata una crescita delle attività di stile in tutte le società del Gruppo con un miglioramento dei margini generalizzato mentre le attività di ingegneria in Germania hanno evidenziato un volume di attività in linea con l'esercizio precedente.

Si ricorda che le attività italiane di ingegneria, seguite dalla controllata Pininfarina Engineering S.r.l., sono cessate in seguito alla decisione di porre la società in liquidazione, fatto avvenuto il 26 di ottobre 2020 e il cui processo si prevede terminare nel corso del 2022.

#### **Gli effetti stimati del Covid-19 sull'esercizio 2021**

Non si sono registrati per il Gruppo, nel corso dell'esercizio 2021, effetti negativi diretti (come riduzioni di attività e/o cancellazione di ordini) chiaramente ascrivibili al Coronavirus. Le aspettative per l'intero esercizio 2022 non prevedono al momento fenomeni negativi dovuti al Covid-19.

#### **L'andamento attuale e prospettico del gruppo Pininfarina e la continuità aziendale**

In occasione del commento ai dati del 2020, gli amministratori avevano evidenziato come l'andamento negativo dei mercati di riferimento del gruppo Pininfarina fosse la risultante tra due componenti: il perdurare del ciclo economico negativo della filiera automotive a livello mondiale e la pandemia indotta dal Covid-19 che aveva bloccato ulteriormente le iniziative commerciali rallentando l'acquisizione di nuove commesse e/o modificando al ribasso le marginalità attese.

In questo contesto di debolezza dei mercati di riferimento e di aspettative future, Pininfarina ha affrontato tre temi tra loro strettamente connessi:

- il mantenimento di risorse monetarie adeguate alle necessità del Gruppo;

- la salvaguardia del livello di patrimonializzazione richiesto dalle normative e dagli accordi con gli istituti di credito;

- la creazione delle condizioni per il ritorno all'equilibrio economico in modo da conseguire al più presto marginalità positive.

Per quanto riguarda l'aspetto del rafforzamento della liquidità e della patrimonializzazione si ricorda la conclusione positiva dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 16 marzo 2021 e conclusosi il 25 giugno 2021. Tale sottoscrizione ha permesso un incasso complessivo di 23,6 milioni di euro che hanno aumentato di conseguenza le risorse monetarie della Pininfarina S.p.A., in parte derivanti dai versamenti già anticipati dal socio di maggioranza nel corso del precedente esercizio per 20 milioni di euro ed in parte dalla sottoscrizione delle quote degli azionisti di minoranza per 3,6 milioni di euro nel corso del presente esercizio.

Durante il primo trimestre 2021 è inoltre stata incassata la quota residua della cessione di un immobile posseduto dalla controllata Pininfarina Deutschland Holding GmbH di cui si era dato conto nel precedente esercizio. Con riferimento ai flussi finanziari operativi, la tipologia dei clienti con cui il Gruppo si rapporta è tale da garantire una sufficiente tranquillità in termini di incassi non riscontrandosi particolari problemi di importi insoluti ed un soddisfacente andamento del capitale circolante.

Per quanto riguarda il prevedibile futuro è necessario considerare quanto segue: la posizione finanziaria netta della Pininfarina S.p.A. è positiva di 6,9 milioni di euro, rappresentata da 27,3 milioni di euro di disponibilità liquide e crediti finanziari e da 20,4 milioni di euro di debiti finanziari, dei quali 3,8 milioni di euro a breve termine (la posizione finanziaria netta del gruppo al 31 dicembre 2021 è positiva di 6,9 milioni di euro). Il budget di cassa elaborato dagli Amministratori per i prossimi 12 mesi, pone in evidenza che le attuali risorse finanziarie disponibili nella capogruppo e nel gruppo al 31 dicembre 2021 risulterebbero adeguate a far fronte alle uscite di cassa prevedibili per le esigenze operative per far fronte alle residue spese per la chiusura del processo di liquidazione della Pininfarina Engineering, nonché al pagamento delle quote in scadenza a breve dei finanziamenti a medio lungo termine.

In base alle evidenze attuali gli Amministratori ritengono che le attuali risorse finanziarie disponibili nella capogruppo e nel gruppo risultino adeguate a far fronte alle uscite di cassa nei prossimi 12 mesi.

Oltre che per necessità di compliance con le norme del codice civile in materia di salvaguardia del capitale sociale, la Società deve attentamente monitorare il livello di patrimonio netto consolidato, il cui valore minimo di 30 milioni di euro costituisce l'unico covenant finanziario presente nel vigente accordo di ristrutturazione con gli Istituti finanziari la cui verifica contrattuale è valutata al 31 marzo di ogni anno (alla data del 31 marzo 2021 il covenant è stato rispettato). Considerando l'andamento del Gruppo nei primi mesi dell'esercizio 2022, non vi sono evidenze che portino a ritenere a rischio il superamento del suddetto covenant alla prossima data di misurazione del 31 marzo 2022. Occorre comunque sempre ricordare che le obbligazioni finanziarie della Società, inerenti l'Accordo di riscadenziamento, sono totalmente garantite dal gruppo Mahindra.

Sotto l'aspetto del rafforzamento patrimoniale abbiamo già ricordato l'aumento di capitale recentemente concluso.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, ed in particolare il ritorno all'utile di esercizio, la Società ed il Gruppo - vista la situazione degli ultimi due esercizi e le prospettive di mercato ad oggi prevedibili - hanno adottato diverse contromisure nel 2020 e nel 2021 tra cui ricordiamo: la messa in liquidazione della controllata Pininfarina Engineering S.r.l., il cui contesto di mercato non consentiva più il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario; la realizzazione di un piano di ristrutturazione del personale operante presso la Pininfarina Deutschland GmbH con la riduzione di 46 unità (circa il 20% della forza lavoro); la riduzione di personale diretto e indiretto, operante presso la capogruppo Pininfarina S.p.A., per riallineare le professionalità ed il numero di risorse adeguate alle attuali richieste del mercato; nonché un piano di riduzione dei costi operativi e di struttura anche incrementando l'utilizzo dell'outsourcing in alcuni settori. Dal punto di vista commerciale il Gruppo si è impegnato nello sviluppo di nuove iniziative volte a meglio focalizzarne le potenzialità dei servizi offerti alle continue mutazioni della domanda di mercato.

Con riferimento alla messa in liquidazione della controllata Pininfarina Engineering S.r.l., nel precedente esercizio si era proceduto allo stanziamento del relativo fondo ristrutturazione costituito al fine di coprire a pieno gli impegni ragionevolmente allora prevedibili sulla base degli accordi sindacali collettivi, delle previsioni di legge, degli accordi individuali sottoscritti e, considerata la naturale evoluzione di queste procedure, l'eventuale mancata adesione al piano previsto dagli accordi collettivi da parte dei lavoratori che avrebbero manifestato la propria contrarietà all'accordo. Il processo di liquidazione è proseguito durante l'esercizio 2021, i rapporti di lavoro con tutti i dipendenti della Pininfarina Engineering sono stati interrotti nel corso della prima metà di novembre 2021, secondo le direttrici e le modalità principalmente delineate dal piano di dismissione elaborato utilizzando risorse finanziarie minori rispetto a quanto ragionevolmente preventivato in sede di costituzione del fondo. Ad oggi il processo di liquidazione è prossimo alla conclusione e le rischiosità residuali ad esso legate sono chiaramente identificabili pertanto al 31 dicembre 2021 residua iscritto in bilancio il fondo ristrutturazione pari a 0,5 milioni di euro al netto di un rilascio di 2,3 milioni di euro e che si prevede possa essere ancora utilizzato.

Con riferimento al piano di ristrutturazione che prevedeva la riduzione di 46 unità operanti presso la Pininfarina Deutschland GmbH, si informa che alla data del 30 settembre 2021 è stata sottoscritta la totalità degli accordi individuali relativi ai trattamenti economici previsti per l'implementazione del piano di ristrutturazione alla data di bilancio 2020.

I dati consuntivi dell'esercizio 2021 evidenziano un significativo miglioramento dei margini gestionali rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2020 e testimoniano la correttezza delle azioni intraprese nell'esercizio scorso al fine di migliorare la gestione operativa. Per quanto riguarda l'andamento dei mercati si riscontra una certa stabilità nelle opportunità di business e nei prezzi offerti in linea con quanto immaginato dagli Amministratori per l'esercizio in corso.

Nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020, si era dato conto di come la situazione di mercato nell'anno di riferimento - riflesso delle difficoltà sociali ben note in tutto il mondo - fosse una delle più difficili degli ultimi decenni, in particolare per i segmenti di mercato in cui opera il gruppo Pininfarina. Ad oggi la domanda di servizi continua ad essere presente per le attività connesse al design (molto meno nel settore della pura ingegneria basata su deliverables tecnici), certamente non si riscontrano più le tendenze ribassiste dei prezzi offerti dalla clientela viste nel 2020.

In questa situazione la Società ed il Gruppo, tramite le sopra elencate contromisure, sta rapidamente riorientando le sue risorse disponibili verso quelle attività ritenute a più alta probabilità di profitto.

In questo scenario gli Amministratori hanno verificato che le proiezioni economico-finanziarie precedentemente elaborate - circa l'effetto positivo delle azioni di ristrutturazione e rifocalizzazione intraprese dal gruppo a partire dal 2020 e l'assorbimento di cassa operativa ancora nell'esercizio 2022 - siano ad oggi ancora valide. I dati al 31 dicembre 2021 hanno evidenziato seppure in presenza di un andamento dei volumi di vendita in linea con i valori minimi dell'anno precedente, un significativo miglioramento del risultato operativo. Il risultato operativo dell'anno è risultato positivo per 4,1 milioni, il quale, al netto dei rilasci e ripristini di valore, si presenta significativamente migliore rispetto all'esercizio precedente (negativo per 21,5 milioni) e, seppur ancora negativo (negativo per 0,4 milioni), vicino al pareggio.

Si ritiene inoltre che ancora oggi, nonostante il 2021 abbia evidenziato importanti miglioramenti economici e patrimoniali rispetto gli esercizi precedenti, la continuità aziendale implichi ancora significative sfide in termini di volume delle vendite così come contenimento dei costi e prezzi di ottenimento dei contratti.

Secondo gli amministratori, a causa delle circostanze sopra evidenziate, permane una rilevante incertezza con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di volume della produzione e di miglioramento della marginalità, dipendenti da una durevole ripresa nei prossimi anni del mercato in cui operano la Società ed il Gruppo e dall'evoluzione di prezzi di ottenimento dei contratti e dei costi di approvvigionamento che permettano il conseguimento di marginalità positive, tale incertezza può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciononostante gli Amministratori ritengono che siano state proficuamente avviate tutte le misure per limitare l'assorbimento di cassa operativa e le azioni possibili per il contenimento dei costi, per la



dotazione di un livello di liquidità adeguata a supporto della attività operativa, hanno valutato la visibilità sul portafoglio progetti in essere e potenziali alla luce dei contatti commerciali con i clienti, hanno infine valutato le disponibilità finanziarie e patrimoniali del Gruppo. Dopo avere effettuato le necessarie verifiche ed avere valutato le incertezze sopra descritte, anche alla luce dei dati al 31 dicembre 2021, la direzione ha la ragionevole aspettativa che la Società ed il Gruppo abbiano a disposizione adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, così come previsto dai principi contabili di riferimento. Per le ragioni sopra esposte, gli Amministratori ritengono corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.

### **(b) Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali**

I fondi per rischi e oneri sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, oppure da un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

### **(c) Impairment test**

L'obiettivo dei test di impairment è quello di verificare se gli assets non correnti delle società del Gruppo debbano essere svalutati o le partecipazioni delle società controllate debbono essere adeguati al valore d'uso nel bilancio separato.

L'effettuazione degli impairment test richiede l'individuazione delle singole Cash Generating Unit (CGU) / assets, la stima del valore d'uso e l'eventuale quantificazione dell'ammontare delle svalutazioni, nonché l'individuazione degli assets cui debbano essere attribuite.

Si ricorda che i settori oggetto di reporting del Gruppo Pininfarina sono i seguenti:

- il settore Stile;
- il settore Ingegneria.

In questo senso, il gruppo Pininfarina si è dotato di una procedura per l'effettuazione dell'*impairment* test ai sensi dello IAS 36, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 17/02/2020.

Nell'ambito del settore Stile, ai fini dell'effettuazione dell'*impairment* test sono state individuate le seguenti CGU/attività:

- "Altre attività connesse allo Stile". Si tratta di tutte le altre attività relative allo Stile, effettuate attualmente dalla Pininfarina S.p.A.
- attività connesse alla società partecipata Pininfarina Shanghai Co Ltd;
- attività connesse alla società partecipata Pininfarina of America Corp.;
- attività riferibili alla "Galleria del vento";
- immobile e attività relative al sito di Bairo Canavese, attualmente inutilizzato;
- immobile e attività relative al sito di San Giorgio, attualmente inutilizzato;

- altri immobili minori.

Nell'ambito del settore Ingegneria, le CGU/attività identificate sono le seguenti:

- Ingegneria Italia, rappresentata dalla Pininfarina Engineering in liquidazione (di seguito anche PF Eng)
- Ingegneria Germania costituita dalle attività svolte in Germania dalla controllata tedesca Pininfarina Deutschland GmbH

La Società ha dato incarico ad un esperto indipendente – Prof.ssa Donatella Busso – di redigere una relazione ai fini dell'impairment test ai sensi dello IAS 36 per la redazione del bilancio separato di Pininfarina S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina.

Per quanto riguarda il bilancio separato, si riporta di seguito l'approccio adottato dagli Amministratori con riferimento alle partecipazioni:

- La partecipazione nella Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione deve essere sottoposta ad impairment test come avvenuto per la CGU di riferimento. La Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione ha un equity value pari all'equity value della sua partecipazione in Pininfarina Deutschland GmbH.
- Le altre partecipazioni non presentano elementi di particolare trigger e pertanto non sono state sottoposte a test di impairment.

Nella stima dei flussi di cassa determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, si specifica che le stesse sono basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

L'attualizzazione dei flussi è avvenuta utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

#### **(d) Stima e gerarchia del fair value degli strumenti finanziari**

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria "attività correnti destinate alla negoziazione", composte prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

#### **(e) Imposte correnti e differite**

Il conteggio delle imposte correnti rappresenta la miglior stima del carico fiscale. La stima è determinata applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente, o sostanzialmente emanata, alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali la Società e il Gruppo attendono di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività, quindi sulla base delle

aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

### (f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima del 1 gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 - Benefici per i dipendenti. Tali piani definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

### (g) Piani di Stock option

Il Piano di stock option è destinato ad alcuni managers della Società Capogruppo con responsabilità strategiche al fine di incentivare il conseguimento degli obiettivi aziendali e di aumentare la fidelizzazione nei confronti della Società.

Ai fini della valutazione delle opzioni è stato usato il Black-Sholes valuation approach.

Gli importi relativi al Piano, iscritti nel presente Bilancio, sono determinati dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente.

## TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società comprendono:

- Le disponibilità liquide
- I finanziamenti a medio e lungo termine
- I debiti finanziari per leasing
- I crediti e i debiti commerciali, i crediti verso parti correlate
- Altre attività e passività finanziarie correnti

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7, si riportano in tabella le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati:

Nota	Strumenti finanziari designati al FV con variazioni iscritte a:		Gerarchia del FV	Strumenti finanziari non al Fair Value	Valore di bilancio al 31.12.2021	Fair value al 31.12.2021	Valore di bilancio al 31.12.2020	Fair value al 31.12.2020
	conto economico	patrimonio netto						
<b>Attività:</b>								
Partecipazioni in altre imprese <sup>(*)</sup>	6	-	-	251.717	251.717		251.717	
Finanziamenti e crediti <sup>(*)</sup>	7	-	-	2.051.422	2.051.422		2.050.991	
Crediti verso clienti <sup>(*)</sup>	10	-	-	9.703.664	9.703.664		13.178.694	
Disponibilità liquide <sup>(*)</sup>	12	-	-	25.254.933	25.254.933		25.364.608	
<b>Passività:</b>								
Passività per diritto d'uso <sup>(*)</sup>	3	-	-	677.426	677.426		746.986	
Debiti finanziari verso terzi	14	-	-	19.623.929	19.623.929	21.504.450	21.851.604	24.617.224
Debiti verso fornitori <sup>(*)</sup>	16	-	-	13.702.632	13.702.632		11.978.575	

(\*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le partecipazioni in altre imprese, le disponibilità liquide, i crediti verso clienti, i finanziamenti e crediti finanziari, i debiti verso fornitori e le passività per diritto d'uso, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.



L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del *fair value*:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

Il *fair value* delle passività finanziarie è stato calcolato da un valutatore indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso che si applicherebbe alla data della presente relazione alla Società. Si ritiene infatti che tale spread rappresenti obiettivamente l'affidabilità creditizia della Società e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

## **POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO**

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, sono descritti di seguito. Rischio di:

- Mercato: rappresenta il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato incorpora le seguenti altre tipologie di rischio: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.
- Valuta: il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio.
- Tasso d'interesse: rappresenta il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato.
- Prezzo: è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia nel caso in cui le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia nel caso in cui esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.
- Credito: è il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.
- Liquidità: rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

### **(a) Rischio di valuta**

La Società ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente internazionale, essa è limitatamente esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'Euro: il Dollaro statunitense (USD) e lo Yuan Cinese (CNY).

### **(b) Rischio di tasso d'interesse**

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

L'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con gli Istituti Finanziatori, efficace dal 30 maggio 2016 al 31 dicembre 2025, ha definito un tasso contrattuale pari a 0,25% per anno, base 360 gg.

Qualora l'Euribor 6M nel relativo periodo di interessi sia superiore al 4%, il tasso contrattuale sarà maggiorato della differenza tra l'Euribor 6M e il 4%.

Il Gruppo al momento non ritiene necessario coprire la quota del debito soggetta a rischio di tasso di interesse, stante l'attuale situazione dei parametri Euribor.

Segue la scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile:

	<b>31.12.2021</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>%</b>
- A tasso fisso	19.623.929	100%	21.851.604	100%
- A tasso variabile	-	-	-	-
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>19.623.929</b>	<b>100%</b>	<b>21.851.604</b>	<b>100%</b>

### (c) Rischio di prezzo

La Società, fornendo prevalentemente servizi di Stile e Ingegneria, data la tipologia prevalente di acquisti, non è esposta al rischio di prezzo sulle commodities in maniera significativa.

### (d) Rischio di credito

La Società risulta esposta al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali e finanziarie. Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi del Gruppo hanno come controparte un numero contenuto di clienti, la maggior parte dei quali qualificabili come di primario standing creditizio. A livello di Gruppo, risulta una particolare concentrazione di rischio di credito nell'area asiatica (Iran, India e Cina).

I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare e mitigare eventuali rischi di solvibilità.

Nonostante la pandemia globale relativa al Covid-19, la Società, operando principalmente con controparti di elevato *standing* creditizio, non ha sofferto e non sta riscontrando un significativo incremento del *credit risk* sulle proprie posizioni aperte di crediti commerciali.

La Società opera in mercati che sono o sono stati recentemente interessati da tensioni di carattere geopolitico o finanziario. In particolare, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021, si segnalano i seguenti rapporti verso i Paesi considerati a rischio geopolitico:

(migliaia di Euro)	<u><b>Iran</b></u>
Attività	3.040
Passività derivanti da contratto	(1.468)
<b>Esposizione netta</b>	<u><b>1.572</b></u>

Per maggiori informazioni relative alla suddivisione dei crediti per area geografica si rinvia alle Note Illustrative.

### (e) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri di finanziamento al di sopra delle condizioni di mercato. Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi ai debiti finanziari. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L'obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di dover rifinanziare il proprio indebitamento. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

L'Accordo di Riscadenziamento con gli Istituti Finanziari del 14 dicembre 2015 entrato in vigore il 30 maggio 2016 ha comportato in sintesi:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione oltre agli interessi maturati sino alla data di entrata in vigore;
- il riscadenziamento dal 2016 al 2025 del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 41,5 milioni di euro;
- l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, maggiorato della differenza tra quest'ultimo e l'Euribor 6M nel caso in cui l'Euribor 6M sia superiore al 4%.

Ne consegue che il rischio di liquidità è direttamente correlato nel medio/lungo periodo alla realizzazione degli obiettivi dei piani strategici elaborati dagli Amministratori.

La tabella seguente evidenzia il valore contabile e il valore lordo senza effetto di attualizzazione dei flussi finanziari contrattuali alla data di chiusura dell'esercizio dei debiti finanziari della Società.

	Valore contabile 31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anno
Finanziamenti a termine	19.623.929	23.581.007	3.578.089	20.002.918	-

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società detiene disponibilità liquide pari a 25,3 milioni di euro.

#### **(f) Rischio di default e "covenant" sul debito**

Il rischio in esame attiene alla possibilità che il nuovo Accordo di Riscadenziamento tra la Pininfarina S.p.A. e gli Istituti Finanziatori efficace dal 30 maggio 2016, contenga delle disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nell'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto è previsto che, a partire dalla data di verifica che cade il 31 marzo di ogni anno, il parametro finanziario dovrà essere almeno pari al Patrimonio Netto Minimo Consolidato equivalente a 30 milioni di euro. Tale verifica dovrà essere effettuata sino al termine del finanziamento previsto nel 2025.

Il gruppo Mahindra ha emesso fidejussione a prima richiesta a favore degli Istituti Finanziatori nel caso in cui la Pininfarina S.p.A. non fosse in grado di adempiere alle proprie obbligazioni.

Alla data del 31 marzo 2021 il parametro finanziario sopra citato risultava rispettato, il dato al 31 dicembre risulta rispettato ancorché ininfluenza ai fini contrattuali. Si ricorda comunque che un eventuale sfioramento della soglia minima di patrimonio netto consolidato – riscontrato al 31 marzo 2022 – non comporterebbe una risoluzione automatica dell'Accordo in quanto sono previsti specifici rimedi oltre al diritto degli istituti di credito a rinunciare ad ogni azione.

#### **(g) Rischio di business/mercato**

L'andamento dei settori/mercati in cui la Società e il Gruppo operano è stato recentemente influenzato negativamente dalla presenza contemporanea di due problemi che si sovrappongono:

- il perdurare del ciclo economico negativo della filiera "automotive" a livello mondiale;
- la pandemia indotta dal Covid-19.

Nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020, si era dato conto di come la situazione di mercato nell'anno di riferimento - riflesso delle difficoltà sociali ben note in tutto il mondo - fosse una delle più difficili degli ultimi decenni, in particolare per i segmenti di mercato in cui opera il gruppo Pininfarina. Tuttavia l'andamento dei mercati nell'esercizio 2021 ha evidenziato una certa stabilità nelle opportunità di business e nei prezzi offerti in linea con quanto immaginato dagli Amministratori per l'esercizio in corso.

Ad oggi la domanda di servizi continua ad essere presente per le attività connesse al design (molto meno nel settore della pura ingegneria basata su deliverables tecnici), certamente non si riscontrano più le tendenze ribassiste dei prezzi offerti dalla clientela viste nel 2020.

In questa situazione la Società ed il Gruppo stanno riorientando le loro risorse disponibili verso quelle attività ritenute a più alta probabilità di profitto, con una impronta strategica focalizzata sulle linee di servizio che si ritiene abbiano maggiori potenzialità in termini di marginalità nel medio periodo.

## NOTE AL BILANCIO

### 1. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 ammonta a 33,3 milioni di euro, rispetto ai 32,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La CGU "Altre attività connesse allo Stile", che accoglie il capitale investito netto della Società, escluse le attività di Bairo Canavese, San Giorgio Canavese, la Galleria del Vento, gli altri immobili minori e le partecipazioni, è stata oggetto di svalutazioni in seguito agli impairment test effettuati negli esercizi 2019 e 2020.

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli Amministratori hanno valutato se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore di un'attività rilevata negli anni precedenti per un'attività diversa dall'avviamento possa non esistere più o possa essersi ridotta.

Nel valutare se vi è una qualche indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore di un'attività rilevata negli anni precedenti per un'attività diversa dall'avviamento possa non esistere più o possa essersi ridotta, gli Amministratori hanno considerato sia fonti esterne sia fonti interne, di seguito illustrate.

Nell'esercizio 2021 i risultati della CGU sono stati migliori rispetto alle previsioni ed il piano 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2022 prevede ulteriori miglioramenti. I risultati consuntivi del 2021 della CGU hanno mostrato un andamento economico-finanziario positivo e marcatamente migliore rispetto alle stime di budget alla base del piano 2021-2023 redatto al fine del precedente test di impairment: i principali driver di tale miglioramento sono rappresentati dal nuovo posizionamento di costo a valle delle operazioni di ristrutturazione intraprese, della razionalizzazione delle risorse interne volte ad eliminare le sacche di inefficienza e da un contesto di mercato che si è rivelato migliore delle aspettative.

Le prospettive economiche delineate dagli Amministratori, alla base del test di impairment condotto, risultano, nell'anno terminale complessivamente migliori rispetto ai precedenti esercizi. Tali proiezioni risultano corroborate da un backlog di contratti - sottoscritti e potenziali - più ampio di quello a disposizione del management un anno fa nella predisposizione del budget 2021.

Le assunzioni alla base del piano 2022-2024 prevedono:

- sviluppo di nuove iniziative commerciali volte a meglio focalizzare le potenzialità dei servizi della Società alle continue mutazioni della domanda di mercato;
- aumento dei volumi di vendita su linee di servizio con maggiore marginalità (diverso mix);
- utilizzo della leva dell'outsourcing a prezzi competitivi di parte delle attività di ingegneria a supporto del design, quale strumento di ulteriore diminuzione dei costi e aumento conseguente della marginalità.

Il valore d'uso della CGU in oggetto è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (nella versione unlevered) attraverso la determinazione del flusso di cassa post tax, ricavato dai dati previsionali 2022 - 2024 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2022, attualizzati ad un WACC del 6,99%. Prudenzialmente, nel calcolo del terminal value, si è deciso di mantenere un tasso di crescita ed un saggio di reinvestimento pari a zero e inoltre, ai fini della determinazione del flusso del *terminal value*, si è deciso di utilizzare la media degli ultimi due esercizi di piano.

I flussi di cassa sono stati determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione è avvenuta utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

Dal test di impairment condotto sulle attività investite nette della CGU "Altre attività connesse allo Stile" della Società al 31 dicembre 2021, è emerso un valore recuperabile sensibilmente superiore al valore contabile.

Si ricorda che l'asset principale della CGU è costituito dai terreni e dagli immobili di Cambiano. Nei precedenti test di impairment condotti, tali terreni ed immobili (e per gli impianti in essi contenuti) erano supportati da perizie estimative redatte da un esperto indipendente, in virtù delle quali non si era proceduto a svalutarne gli assets. Una recente perizia datata dicembre 2021 ha confermato che i fair value delle attività di Cambiano sono complessivamente superiori ai relativi valori contabili.

In conclusione, in accordo con lo IAS 36 e alla luce di quanto sopra esposto, si è quindi proceduto al ripristino del valore contabile degli asset materiali ed immateriali svalutati nei due precedenti esercizi, in particolare:

- Attività materiali diverse dall'Immobile di Cambiano per 2,337 milioni di euro;
- Attività immateriali ad esclusione dell'avviamento per 0,336 milioni di euro;

Seguono le tabelle di movimentazione in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	12.001.743	64.953.554	76.955.297
Fondo ammortamento e impairment	(6.635.807)	(42.427.124)	(49.062.931)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2020</b>	<b>5.365.936</b>	<b>22.526.430</b>	<b>27.892.366</b>
Ammortamento	-	(1.053.884)	(1.053.884)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2021</b>	<b>5.365.936</b>	<b>21.472.546</b>	<b>26.838.482</b>
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	12.001.743	64.953.554	76.955.297
Fondo ammortamento e impairment	(6.635.807)	(43.481.008)	(50.116.815)

La categoria "Terreni e fabbricati" accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari costituiti dagli stabilimenti di produzione localizzati a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO), a San Giorgio Canavese, strada provinciale per Caluso (TO), dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO) e da una proprietà localizzata a Beinasco (TO).

Relativamente al sito industriale di Bairo Canavese, iscritto ad un valore contabile pari a 11,7 milioni di euro, di cui 10,8 per terreni e fabbricati e 0,9 per impianti e altre attività materiali, si ricorda che lo stabilimento è inutilizzato dalla conclusione del contratto di locazione avvenuta al 31 dicembre 2019. Il valore contabile di iscrizione del sito industriale è stato pertanto confrontato con il proprio fair value determinato tenuto conto degli esiti di una valutazione tecnico estimativa dello stabilimento. Il valore determinato all'interno della perizia tecnico estimativa predisposta a dicembre 2021 è risultato allineato a quello di libro.

Relativamente al sito industriale di San Giorgio Canavese si ricorda che lo stabilimento è stato messo in stato di inattività a fine 2015.

Il valore contabile di iscrizione del sito industriale, pari a 4 milioni di euro, è stato confrontato con il proprio fair value determinato tenuto conto degli esiti di una valutazione tecnico estimativa dello stabilimento. Il valore determinato all'interno della perizia tecnico estimativa predisposta a dicembre 2021 è risultato allineato a quello di libro e pertanto non si è proceduto a registrare alcun impairment sul valore di iscrizione del sito industriale in parola.

	Macchinari	Impianti	Totale
Costo storico	7.081.027	86.114.546	93.195.573
Fondo ammortamento e impairment	(7.004.355)	(82.007.506)	(89.011.861)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2020</b>	<b>76.672</b>	<b>4.107.040</b>	<b>4.183.712</b>
Investimenti	-	254.162	254.162
Disinvestimenti Costo storico	-	(1.950)	(1.950)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	-	300	300
Ammortamento	(10.108)	(675.187)	(685.295)
Reversal di impairment	1.283.604	-	1.283.604
Riclassifiche	1	-	1
<b>Valore netto al 31 dicembre 2021</b>	<b>1.350.169</b>	<b>3.684.365</b>	<b>5.034.534</b>

*Di cui:*

Costo storico	7.081.028	86.366.758	93.447.786
Fondo ammortamento e impairment	(5.730.859)	(82.682.393)	(88.413.252)

La categoria degli “Impianti e dei macchinari” al 31 dicembre 2021 accoglie gli impianti e i macchinari presso il sito di Cambiano e gli impianti dello stabilimento di Bairo Canavese, rappresentati da impianti elettrici e di riscaldamento che, come precedentemente indicato, trovano copertura all’interno dei valori di perizia. Gli investimenti dell’esercizio sono imputabili a impianti di condizionamento e riscaldamento installati presso il sito di Cambiano.

Il reversal di impairment relativo alla categoria Macchinari si riferisce al ripristino di valore rilevato in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU “Altre attività legate allo Stile” di cui si è dato conto all’inizio della presente Nota.

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	2.372.732	5.899.657	770.957	9.043.346
Fondo ammortamento e impairment	(2.370.713)	(5.886.988)	(770.957)	(9.028.658)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2020</b>	<b>2.019</b>	<b>12.669</b>	<b>-</b>	<b>14.688</b>
Investimenti	17.611	318.950	-	336.561
Disinvestimenti Costo storico	-	(479)	(16.785)	(17.264)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	-	479	16.785	17.264
Ammortamento	(600)	(24.272)	-	(24.872)
Reversal di impairment	188.429	497.690	367.818	1.053.937
<b>Valore netto al 31 dicembre 2021</b>	<b>207.459</b>	<b>805.037</b>	<b>367.818</b>	<b>1.380.314</b>

*Di cui:*

Costo storico	2.390.343	6.218.128	754.172	9.362.643
Fondo ammortamento e impairment	(2.182.884)	(5.413.091)	(386.354)	(7.982.329)

Gli investimenti effettuati nell’esercizio alla categoria hardware e software si riferiscono all’acquisto di apparecchi informatici per rinnovamento tecnologico.

Il reversal di impairment relativo alle tre categorie si riferisce al ripristino di valore rilevato in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU “Altre attività legate allo Stile” di cui si è dato conto nel paragrafo relativo alle Valutazioni che influenzano il bilancio.

## 2. Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 ammonta a 6,2 milioni di euro, rispetto a 5,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

	Licenze	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	2.702.883	6.437.497	10.183.875
Fondo ammortamento e impairment	(2.702.883)	(987.823)	(4.734.201)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2020</b>	<b>-</b>	<b>5.449.674</b>	<b>5.449.674</b>
Investimenti	440.603	-	440.603
Ammortamento	(56.872)	-	(56.872)
Reversal di impairment	326.461	9.544	336.005
<b>Valore netto al 31 dicembre 2021</b>	<b>710.192</b>	<b>5.459.218</b>	<b>6.169.410</b>

*Di cui:*

Costo storico	3.143.486	6.437.497	10.624.478
Fondo ammortamento e impairment	(2.433.294)	(978.279)	(4.455.068)

Il reversal di impairment si riferisce al ripristino di valore rilevato in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU "Altre attività legate allo Stile" di cui si è dato conto in Nota 1.

All'interno delle altre immobilizzazioni trova iscrizione il valore capitalizzato relativo ad un contratto di consulenza sottoscritto nell'ambito di una commessa di ingegneria di durata pluriennale di competenza della Capogruppo.

L'immobilizzazione immateriale è stata rilevata nell'esercizio 2018 in misura pari al debito registrato nei confronti del fornitore (vedasi nota n. 16), rilevato come il valore attualizzato del piano di pagamenti contrattualmente previsto con il fornitore stesso. L'ammortamento, così come i pagamenti contrattuali previsti con il fornitore, è stato sospeso coerentemente con la sospensione della commessa di ingegneria cui l'attività si riferisce, in attesa di una evoluzione della situazione con il cliente finale.

## 3. Attività e passività per diritto d'uso

La voce, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16, rappresentano rispettivamente il diritto d'uso dei beni sottostanti i contratti di affitto sottoscritti dalla Società e i relativi debiti finanziari attualizzati.

### (a) Attività per diritto d'uso

	2021			2020		
	Vetture e altri beni	Terreni e Fabbricati	Totale	Vetture e altri beni	Terreni e Fabbricati	Totale
<b>Valore netto al 01 gennaio</b>	-	396.959	396.959	-	-	-
Incremento di attività per il diritto d'uso	104.165	-	104.165	258.272	402.550	660.822
Ammortamento dell'esercizio	(2.257)	(33.546)	(35.803)	(52.025)	(5.591)	(57.616)
Impairment di attività per il diritto d'uso	-	-	-	(206.247)	-	(206.247)
<b>Valore netto al 31 dicembre</b>	<b>101.908</b>	<b>363.413</b>	<b>465.321</b>	<b>-</b>	<b>396.959</b>	<b>396.959</b>



### (b) Importi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	2021	2020
Ammortamenti di Attività per diritto d'uso	(35.803)	(57.616)
Interessi passivi sulle passività del leasing	(31.408)	(19.545)
Impairment di attività per il diritto d'uso	-	(206.247)
Costi relativi ai leasing a breve termine o di modesto valore	(39.985)	(28.939)
<b>Totale</b>	<b>(107.196)</b>	<b>(312.348)</b>

### (c) Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

	2021	2020
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	205.133	144.184

### (d) Passività per il diritto d'uso

La tabella seguente illustra le scadenze delle passività del leasing:

	Valore contabile 31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anno
Passività per diritto d'uso	677.426	794.829	241.648	553.181	-

## 4. Partecipazioni in controllate

Il prospetto di seguito evidenzia la movimentazione del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate, avvenuta nel corso dell'esercizio. Il saldo al 31 dicembre 2021 è confrontato con la porzione delle attività nette consolidate della controllata, evidenziato nella penultima colonna della tabella, o del sottogruppo, se la controllata detiene a sua volta delle altre partecipazioni in società controllate.

	% 2020	31.12.2020	Incrementi	Decrementi Svalutaz.	31.12.2021	% 2021	Attività nette consolidate 31.12.2021	Risultato al 31.12.2021
Pininfarina Extra S.r.l.	0%	-	-	-	-	0%	-	-
Pininfarina of America Corp	100%	8.365	-	-	8.365	100%	1.847.098	741.027
Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione	100%	17.288.489	-	-	17.288.489	100%	5.213.744	2.186.665
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	0%	-	-	-	-	0%	-	(836.796)
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	100%	1.721.358	-	-	1.721.358	100%	1.765.159	445.938
<b>Totale imprese controllate</b>		<b>19.018.212</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.018.212</b>		<b>8.826.001</b>	<b>2.536.834</b>

### (a) Pininfarina of America Corp.

La società è dedicata alla vendita di servizi di stile per i clienti americani, ha chiuso l'esercizio 2021 con un valore della produzione di 4 milioni di euro e un utile netto pari a 0,7 milione di euro. Le attività nette consolidate, pari a circa 1,8 milioni di euro, sono superiori al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A., non è quindi presente alcun indicatore d'impairment.

### **(b) Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione / Pininfarina Deutschland Holding GmbH**

La società, costituita nel 2018, è controllata al 100% dalla Pininfarina S.p.A. e soggetta alla sua direzione e coordinamento, nel mese di ottobre 2020 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società.

Il gruppo Pininfarina Deutschland fornisce prevalentemente servizi d'ingegneria in outsourcing e annovera tra i principali clienti i gruppi BMW, Mercedes, Porsche, Daimler e Magna. L'esercizio 2021 si è chiuso con un valore della produzione di 16,4 milioni di euro (16,2 milioni di euro nel 2020) e una perdita d'esercizio pari a 0,8 contro quella dell'esercizio precedente pari a 4,2 milioni di euro.

Il valore d'uso della controllata indiretta Pininfarina Deutschland è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (nella versione *unlevered*) attraverso la determinazione del flusso di cassa post tax, ricavato dai dati previsionali 2022 - 2024 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 18/02/2022, attualizzati ad un WACC del 5,91%. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

Al fine di fattorizzare un maggior livello di incertezza nella stima, nel calcolo del terminal value si è deciso di mantenere un tasso di crescita pari a zero.

I flussi di cassa sono stati determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

Le principali assumption utilizzate nella stima dei flussi di cassa e dell'Equity Value della controllata tedesca sono state:

- mantenimento della quota di mercato nei servizi tradizionali in cui la società opera e graduale estensione in ulteriori segmenti affini;
- progressivo minor ricorso alla manodopera diretta, anche in virtù delle azioni di ristrutturazione concluse al 31 dicembre 2021, e progressivo maggior ricorso al lavoro diretto offshore;
- ripresa generale del mercato nel medio periodo;
- determinazione dell'enterprise value tramite Discounted Cash Flow sui flussi previsionali utilizzando un tasso di sconto WACC pari a 5,91%;
- calcolo del terminal value utilizzando prudenzialmente un tasso di crescita pari a zero;
- determinazione dell'equity value tramite sconto della posizione finanziaria netta dall'enterprise value;
- Inclusione del valore del diritto di sfruttamento del marchio Pininfarina da parte della controllata sul mercato tedesco così come contrattualmente riservato.

In coerenza con quanto suggerito dalle Annual enforcement priorities comunicate dall'ESMA il 28 ottobre 2020 e richiamate dal Public Statement 32-63-1186 del 29 ottobre 2021, al fine di fattorizzare la forte incertezza sulle stime future, gli Amministratori hanno da un lato predisposto in maniera prudente le proiezioni di flussi di cassa futuri, considerando una ripresa del mercato solo nel medio termine a tre anni, e dall'altro, si è definito di mantenere all'interno del modello del test di impairment un tasso di crescita pari a zero nella determinazione del flusso nel valore terminale.

La partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. in Pininfarina Engineering S.r.l. ha un valore contabile pari a 17,3 milioni di euro sostanzialmente allineata al valore d'uso emergente dal test di impairment sopra descritto.

### **(c) Pininfarina Shanghai Co. Ltd**

L'esercizio 2021 si è chiuso con un valore della produzione di 7,7 milioni di euro e un utile netto pari a 0,4 milioni di euro. Le attività nette consolidate ammontano a 1,8 milioni di euro.

La società in seguito ai risultati positivi del 2021 e alle previsioni per l'esercizio 2022 non ha evidenziato indicatori di impairment.

## 5. Partecipazioni in collegate

Le partecipazioni detenute in imprese collegate sono le seguenti:

	31.12.2021	31.12.2020
Goodmind S.r.l.	134.728	126.705
Signature S.r.l.	509.555	488.440
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>644.283</b>	<b>615.145</b>

La società Goodmind S.r.l. è attiva nel settore dei servizi di comunicazione ad aziende ed enti. Al 31 dicembre 2021 la quota di risultato dell'esercizio di competenza della Pininfarina S.p.A. evidenzia un utile di euro 8.023.

La società Signature S.r.l., costituita nel febbraio 2018 e di cui Pininfarina S.p.A. ha acquisito il 24% delle quote, opera prevalentemente nel settore degli strumenti di scrittura ("stationery"). Il valore della partecipazione si riferisce al costo di acquisto per euro 329.280, al versamento in conto futuro aumento di capitale per euro 200.000 e alla quota di competenza della Pininfarina S.p.A. dei risultati realizzati dalla società nell'esercizio in corso (di euro 21.115) e nei precedenti.

## 6. Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

	31.12.2021	31.12.2020
Midi Plc	251.072	251.072
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l.	516	516
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129	129
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>251.717</b>	<b>251.717</b>

## 7. Finanziamenti e crediti

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione della voce finanziamenti e crediti.

	31.12.2020	Incrementi	Interessi attivi	Incassi	31.12.2021
Pininfarina Deutschland GmbH	1.500.991	-	7.985	(7.554)	1.501.422
Signature Srl	550.000	-	-	-	550.000
<b>Finanziamenti e crediti - Parti correlate</b>	<b>2.050.991</b>	<b>-</b>	<b>7.985</b>	<b>(7.554)</b>	<b>2.051.422</b>

Il finanziamento nei confronti della Pininfarina Deutschland è regolato a normali tassi di mercato.

Il finanziamento verso la collegata Signature S.r.l. è infruttifero ed è stato erogato per finanziarne la fase di start up.

## 8. Magazzino

Il magazzino Materie Prime contiene prevalentemente i materiali vari utilizzati nelle produzioni di vetture e prototipi realizzati presso il sito di Cambiano; il magazzino Prodotti Finiti è riferito ai prodotti a marchio Pininfarina e ai ricambi di vetture di produzione del Gruppo che vengono venduti alle case automobilistiche.

Di seguito la tabella di dettaglio dei magazzini e dei relativi fondi svalutazione:

	31.12.2021	31.12.2020
Materie prime	489.623	590.275
Fondo svalutazione	(294.145)	(302.040)
Prodotti finiti auto	-	121
Prodotti finiti store	134.122	159.919
<b>Magazzino</b>	<b>329.600</b>	<b>448.275</b>

Fondo svalutaz. materie prime	31.12.2021	31.12.2020
<b>Valore al 1° gennaio</b>	<b>302.040</b>	<b>331.075</b>
Accantonamento	25.004	-
Utilizzo	(32.899)	(29.035)
<b>Valore al 31 dicembre</b>	<b>294.145</b>	<b>302.040</b>

Il fondo svalutazione magazzino materie prime è stato contabilizzato a fronte del rischio d'obsolescenza e lenta movimentazione dei materiali.

## 9. Attività e passività derivanti da contratto

Il saldo tra il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e gli acconti ricevuti, è iscritto nell'attivo corrente alla voce attività derivanti da contratto.

Le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

Si rinvia al paragrafo 19. Ricavi per il dettaglio e la movimentazione delle voci Attività e passività derivanti da contratto.

## 10. Crediti verso clienti, parti correlate

Al 31 dicembre 2021 il saldo dei crediti verso clienti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti Italia	1.733.930	2.556.316
Crediti UE	375.493	773.540
Crediti extra UE (Fondo svalutazione)	6.158.876 (297.464)	7.557.897 (297.464)
<b>Crediti verso clienti terzi</b>	<b>7.970.835</b>	<b>10.590.289</b>
Pininfarina of America Corp.	265.460	131.056
Pininfarina Deutschland GmbH	345.401	57.086
Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione	23.990	134.241
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	605.787	613.794
Automobili Pininfarina GmbH	232.962	1.127.100
Mahindra&Mahindra Limited	155.436	406.000
Tech Mahindra Ltd	22.500	18.478
Signature Srl	81.293	100.650
<b>Crediti verso parti correlate</b>	<b>1.732.829</b>	<b>2.588.405</b>
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>9.703.664</b>	<b>13.178.694</b>

Le principali controparti del Gruppo sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione. Si precisa che il Gruppo non ha effettuato alcuna cessione di credito e che il saldo dei crediti verso clienti è composto prevalentemente da saldi in euro.

Il decremento dei crediti verso clienti terzi deriva dai differenti piani di fatturazione contrattuali nei due periodi a confronto.

Il saldo del fondo svalutazione crediti è invariato rispetto al precedente esercizio.

La tabella seguente mostra l'esposizione al rischio di credito e le perdite attese su crediti per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto dei clienti individuali al 31 dicembre 2021:

	Esposizione netta	Fondo svalutazione
Attività derivanti da contratto	924.980	-
Correnti (non scaduti)	2.507.283	1.254
Scaduti da 1-30 giorni	839.737	504
Scaduti da 31-60 giorni	196.449	157
Scaduti da 61-90 giorni	95.135	76
Scaduti da 91-120 giorni	98.347	79
Scaduti da oltre 120 giorni	1.594.638	295.394

Per i crediti non oggetto di svalutazione specifica, la Società ha definito una matrice per lo stanziamento che è basata sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificata secondo criteri che tengono conto del diverso rating creditizio di controparte e di diverso ambiente economico.

La voce Esposizione netta comprende i crediti verso clienti al netto di eventuali anticipi o acconti.

## 11. Altri crediti

Al 31 dicembre 2021 il saldo degli “Altri crediti”, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020
Credito IVA	1.840.176	3.001.486
Credito Ires e ritenute d'acconto	112.537	112.147
Acconto Irap	-	528.513
Ratei / risconti attivi	252.876	308.369
Crediti verso Inail e Inps	1.627	51.171
Crediti verso dipendenti	79.643	5.805
Altri crediti	156.742	140.585
Anticipi a fornitori	85.907	152.744
<b>Altri verso terzi</b>	<b>2.529.508</b>	<b>4.300.820</b>
<b>Altri verso parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altri crediti</b>	<b>2.529.508</b>	<b>4.300.820</b>

La variazione del Credito IVA è dovuta al rimborso ricevuto nel mese di settembre 2021 per complessivi 2,3 milioni di euro inerenti l'esercizio 2020, all'utilizzo del credito residuo 2020 e dei crediti risultanti nel primo e terzo trimestre 2021 per compensazione con i versamenti contributivi per 1,5 milioni di euro al netto del credito sorto nell'esercizio.

I Crediti per ritenute d'acconto estere, recuperabili nella circostanza di futuri utili imponibili per attività svolte nel paese di riferimento in cui tali ritenute sono state versate, sono stati completamente svalutati (euro 546 mila) vista la dubbia possibilità pratica di poterli utilizzare entro gli anni di prescrizione. Resta impregiudicata la possibilità della società a poterli utilizzare qualora in futuro si ripresentassero le condizioni per il loro utilizzo considerando che la scadenza di tali crediti ha un orizzonte sino al 2029. Si specifica che le ritenute d'acconto estere non valorizzate in bilancio la cui possibilità di utilizzo resta impregiudicata ammontano ad euro 4,9 milioni.

## 12. Disponibilità liquide

Segue il confronto con il precedente esercizio e la composizione delle disponibilità liquide:

	31.12.2021	31.12.2020
Denaro e valori in cassa	6.250	6.658
Depositi bancari a breve termine	25.248.683	25.357.950
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>25.254.933</b>	<b>25.364.608</b>
(Debiti per scoperti bancari)	-	-
<b>Disponibilità liquide nette</b>	<b>25.254.933</b>	<b>25.364.608</b>

Si rinvia al rendiconto finanziario per l'illustrazione dettagliata dei flussi di cassa dell'esercizio.

### 13. Patrimonio netto

#### (a) Capitale sociale

	31.12.2021		31.12.2020	
	Valore	Nr.	Valore	Nr.
Azioni ordinarie emesse (Azioni proprie)	56.481.932 (15.958)	78.673.836 (15.958)	54.287.128 (15.958)	54.287.128 (15.958)
<b>Capitale sociale</b>	<b>56.465.974</b>	<b>78.657.878</b>	<b>54.271.170</b>	<b>54.271.170</b>

Il capitale sociale della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2021 è composto da n. 78.657.878 azioni ordinarie prive di valore nominale. Non sono presenti altre categorie di azioni.

Le azioni proprie sono detenute nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile.

Il dettaglio degli azionisti è riportato nelle informazioni generali delle note illustrative.

In data 25 giugno 2021 si è conclusa l'offerta in opzione di n. 27.135.585 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale in forma scindibile e a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 24 maggio 2021, in esecuzione della delega allo stesso attribuita ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea degli azionisti del 16 marzo 2021.

Si riepilogano di seguito le fasi principali per la realizzazione dell'aumento di capitale:

In data 24 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. ha deliberato:

- di stabilire l'ammontare massimo definitivo dell'Aumento di Capitale in euro 26.050.161,60 e di determinare il numero complessivo massimo delle azioni da emettere in n. 27.135.585, prive di valore nominale espresso, ad un prezzo di emissione di euro 0,96 cadauna, di cui euro 0,87 a titolo di sovrapprezzo e il conseguente rapporto di sottoscrizione in n.1 nuova azione ogni n. 2 azioni possedute;
- di stabilire che i diritti di opzione sarebbero stati esercitati nel periodo di offerta compreso tra il 31 maggio 2021 ed il 21 giugno 2021 inclusi e che i detti sarebbero stati negoziabili in Borsa nel periodo compreso tra il 31 maggio 2021 ed il 21 giugno 2021 inclusi. Entro il mese successivo alla fine del periodo di offerta gli eventuali diritti in opzione non esercitati sarebbero stati offerti in Borsa dalla Società per almeno cinque sedute, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile;

In data 26 maggio la Consob ha approvato la pubblicazione del Documento di Registrazione, della Nota Informativa sugli strumenti finanziari e della Nota di Sintesi ed il 31 maggio successivo è iniziato il processo di offerta. In data 25 giugno 2021, dopo la conclusione dell'asta dei diritti rimasti inoperti svoltasi il 23 e 24 giugno, Pininfarina S.p.A. ha comunicato la conclusione dell'aumento di capitale nell'ambito del quale è stato sottoscritto l'89,87% delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo (incluso di sovrapprezzo) pari a 23.411.239,68. PF Holdings B.V., azionista di controllo della Società, ha contribuito all'operazione per un importo complessivo di euro 19.844.239; relativamente alle 78.673.836 azioni costituenti il nuovo capitale sociale la sua quota di partecipazione è pari al 78,82%.

In data 5 luglio 2021 a seguito dell'iscrizione presso il registro delle imprese di Torino della attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di Capitale Sociale, quest'ultimo ha registrato un incremento pari a euro 2.194.804 per effetto della riclassifica dalla voce altre riserve del versamento relativo all'aumento di Capitale Sociale.

### **(b) Riserva sovrapprezzo azioni**

In data 5 luglio 2021 a seguito dell'iscrizione presso il registro delle imprese di Torino della attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di Capitale Sociale, la riserva si è incrementata di euro 20.851.818 per la riclassifica dalle altre riserve della quota di sovrapprezzo relativa all'aumento di Capitale Sociale al netto degli oneri accessori.

### **(c) Riserva azioni proprie**

Invariata, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 175.697 euro ed è iscritta in ossequio all'art. 2357 del Codice Civile.

### **(d) Riserva legale**

La riserva legale, invariata rispetto al precedente esercizio, è pari a euro 10.854.234 e secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, è disponibile per eventuali coperture perdite.

### **(e) Riserva per stock option**

In data 21 novembre 2016 l'Assemblea ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, un Piano di incentivazione (Piano di Stock Option) che prevede l'attribuzione gratuita di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie a dipendenti della Capogruppo nel rapporto di un'azione per ogni diritto di opzione, al fine di incentivare il conseguimento degli obiettivi aziendali e di aumentare la fidelizzazione nei confronti della Società. La proposta del Piano prevede che il numero complessivo massimo di Azioni da assegnare ai Beneficiari per l'esecuzione del Piano sia pari a 2.225.925 e che l'esercizio delle Opzioni sarà soggetto al pagamento del prezzo di esercizio delle Azioni, pari ad euro 1,10 ciascuna. La durata del piano è prevista in 7 anni (2016-2023).

La riserva è invariata rispetto al precedente esercizio.

Ai fini della valutazione delle opzioni è stato utilizzato il Black-Sholes valuation approach, il modello fa riferimento alle seguenti ipotesi:

1. Volatilità: 80% (media 3 anni)
2. Tasso Free risk: -0,41% (valore medio delle tre tranches considerate)
3. Dividendi: non sono stati previsti dividendi per la durata del piano
4. Prezzo medio azioni: 1,10
5. Condizioni di maturazione: esistenza del contratto di lavoro
6. Metodo di regolamento: strumenti rappresentativi di capitale
7. Costo dell'esercizio: il costo del piano è stato interamente accantonato negli esercizi dal 2016 al 2019.
8. Valore contabile a fine esercizio: Euro 2.216.799

### **(f) Altre riserve**

La voce altre riserve è diminuita di euro 19.844.240 rispetto al precedente esercizio come risultante della riclassifica a Capitale Sociale e Riserva sovrapprezzo azioni di quanto era stato versato in conto futuro aumento di capitale sociale nel corso dell'esercizio 2020.

### **(g) Utili (perdite) portate a nuovo**

Al 31 dicembre 2021 le perdite portate a nuovo ammontano a euro 52.318.120, con una variazione in aumento di complessivi euro 29.948.346 rispetto al 31 dicembre 2020 dovuta a:

- destinazione della perdita dell'esercizio 2020 per euro 29.940.143;



- all'effetto del periodo relativo all'applicazione del principio IAS 19 revised negativo per euro 8.203.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	56.465.974			
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>				
Riserva di rivalutazione	2.646.208	A,B,C	2.646.208	
<b>RISERVE DI UTILI</b>				
Riserva legale	10.854.234	B	10.854.234	10.854.234
Riserva acquisto azioni proprie	175.697	B	160.282	15.415
Riserva futuro aumento capitale	155.760	B		
Riserva sovrapprezzo azioni	22.905.478	A,B,C	22.905.478	
Riserva per stock option	2.216.799		2.216.799	2.216.799
Riserva da fusione	5.277.015	A,B,C	5.277.015	
Utili/ (Perdite) portate a nuovo	(52.318.120)			
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	3.033.874	A,B,C		
<b>TOTALE</b>	<b>51.412.919</b>		<b>44.060.015</b>	<b>13.086.448</b>

**LEGENDA:**

A: PER AUMENTO DI CAPITALE

B: PER COPERTURA PERDITE

C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

**NOTE:**

La Riserva di rivalutazione è soggetta alle seguenti limitazioni:

- se utilizzata a copertura di perdite, salvo delibera dell'assemblea straordinaria di non ricostituzione, deve essere ricostituita;
- la sua distribuzione deve essere assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 2445, commi 2 e 3, del Codice Civile.

La Riserva legale è interamente disponibile per eventuali coperture perdite.

La Riserva acquisto azioni proprie non è distribuibile per l'importo di euro 15.415, pari all'ammontare del valore delle azioni proprie in portafoglio detenute dalla società al 31 dicembre 2021, come disposto dall'art. 2357-ter, 3° comma del Codice Civile.

## 14. Debiti finanziari

### (a) Accordo di Riscadenziamento

Il 30 maggio 2016 è divenuto efficace il nuovo Accordo di Riscadenziamento (l'“Accordo”) tra la Pininfarina S.p.A. e i propri Istituti Finanziatori che in sintesi ha comportato quanto segue:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione oltre agli interessi maturati sino alla data di entrata in vigore;
- il riscadenziamento al 2025 del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 41,5 milioni di euro;
- l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, maggiorato della differenza tra quest'ultimo e l'Euribor 6M nel caso in cui l'Euribor 6M sia superiore al 4%.

### (b) Il fair value dei debiti ristrutturati

Il fair value dei debiti ristrutturati è stato determinato, al 30 maggio 2015, attualizzando i flussi finanziari quali risultanti dall'Accordo di Riscadenziamento a un tasso del 6,5%, determinato con l'ausilio di un advisor finanziario estraneo all'Accordo di Riscadenziamento, come somma 1) della remunerazione degli investimenti privi di rischio e 2) di un “credit spread” attribuito alla Pininfarina S.p.A..

La seguente tabella sintetizza la movimentazione dei debiti finanziari:

	31.12.2020	Oneri figurativi	Rimborsi	Riclassifica corrente / non corrente	31.12.2021
Altri debiti finanziari	18.273.515	1.350.414	-	(3.578.089)	16.045.840
<b>Parte non corrente</b>	<b>18.273.515</b>	<b>1.350.414</b>	<b>-</b>	<b>(3.578.089)</b>	<b>16.045.840</b>
Debiti per scoperti bancari	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	3.578.089	-	(3.578.089)	3.578.089	3.578.089
<b>Parte corrente</b>	<b>3.578.089</b>	<b>-</b>	<b>(3.578.089)</b>	<b>3.578.089</b>	<b>3.578.089</b>
<b>Parte corrente e non corrente</b>	<b>21.851.604</b>	<b>1.350.414</b>	<b>(3.578.089)</b>	<b>-</b>	<b>19.623.929</b>

La voce Altri debiti finanziari accoglie i debiti verso gli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A., sottoscrittori dell'Accordo, a fronte dei contratti di mutuo e finanziamento sottoscritti.

L'analisi per scadenza dei flussi finanziari contrattuali è riportata nel paragrafo Politiche di gestione del rischio finanziario al punto (e).

Si allega la movimentazione per singolo istituto:

	31.12.2020	Oneri figurativi	Rimborsi	31.12.2021
Intesa Sanpaolo Spa	14.145.408	874.177	(2.316.237)	12.703.348
Banca Nazionale del Lavoro Spa	832.645	51.457	(136.341)	747.761
Ubi Banca SpA (ex Banca Regionale Europea Spa)	3.325.011	205.483	(544.456)	2.986.038
Selmabipiemme Leasing Spa	3.548.540	219.297	(581.055)	3.186.782
<b>Altri debiti finanziari</b>	<b>21.851.604</b>	<b>1.350.414</b>	<b>(3.578.089)</b>	<b>19.623.929</b>

Per l'Indebitamento Finanziario Netto (ESMA) si rinvia al prospetto esposto al fondo delle Note Illustrative.

## 15. Trattamento di fine rapporto

Il saldo della voce trattamento di fine rapporto accoglie il valore attuale della passività verso i dipendenti in accordo all'art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti negli scorsi anni le somme maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 verso i dipendenti della Società sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita.

Si allega la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2021	31.12.2020
<b>TFR all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.239.401</b>	<b>2.978.078</b>
Costo per interessi riconosciuto a conto economico	(895)	10.307
(Utili) perdite attuariali riconosciute nelle altre componenti di conto economico complessivo	8.203	144.254
Pagamenti effettuati	(512.719)	(723.867)
Trasferimento per conclusione contratto affitto ramo d'azienda	-	830.629
<b>TFR alla fine dell'esercizio</b>	<b>2.733.990</b>	<b>3.239.401</b>

Si ricorda che dal 1° gennaio 2020 i contratti di lavoro relativi ai 44 dipendenti (18 al 31 dicembre 2021, 32 al 31 dicembre 2020) impiegati nel ramo d'azienda precedentemente affittato alla Bluecar Italy S.r.l. sono stati trasferiti in capo alla Pininfarina S.p.A. con conseguente trasferimento del relativo Trattamento di fine rapporto.

Nella tabella seguente sono riportate le ipotesi alla base del calcolo attuariale e delle passività confrontate con quelle del precedente esercizio:

	2021	2020
Tasso d'inflazione annuo	1,5%	0,7%
Tasso d'attualizzazione delle prestazioni	-0,31%	-0,03%

## 16. Debiti commerciali, altri debiti e altre passività

### (a) Debiti commerciali

	31.12.2021	31.12.2020
Terzi	13.702.632	11.978.575
Parti correlate	61.899	435.174
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>13.764.531</b>	<b>12.413.749</b>

La voce debiti commerciali verso terzi comprende il debito di circa 5,8 milioni di euro derivante da un contratto di consulenza relativo ad una commessa pluriennale di competenza della Capogruppo.

Tale debito relativo al sopracitato contratto di consulenza è stato rilevato in misura pari al valore attualizzato del piano di pagamenti originariamente contrattualmente previsto con il fornitore.

Tale debito, risulta al 31 dicembre 2021 "sospeso" coerentemente con la sospensione della commessa di ingegneria cui l'obbligazione si riferisce, in attesa di una evoluzione della situazione con il cliente finale.

Il saldo al 31 dicembre 2021 si riferisce a debiti che saranno pagati entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio ad esclusione del debito sopra citato la cui estinzione avverrà secondo il ciclo operativo della relativa commessa.

#### (b) Altri debiti

	31.12.2021	31.12.2020
Salari e stipendi, verso il personale	2.778.869	2.787.276
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	867.031	612.721
Debiti verso altri	891.367	841.950
<b>Altri debiti</b>	<b>4.537.267</b>	<b>4.241.947</b>

### 17. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali, contenzioso

#### (a) Fondi per rischi e oneri

Si allega di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri, seguita dai commenti alle principali variazioni:

	31.12.2020	Acc.ti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2021
Fondo garanzia	53.236	-	-	-	53.236
Fondo ristrutturazione	800.000	-	(63.500)	(350.000)	386.500
Altri fondi	9.280.107	250.947	(6.020.233)	(2.602.785)	908.036
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>10.133.343</b>	<b>250.947</b>	<b>(6.083.733)</b>	<b>(2.952.785)</b>	<b>1.347.772</b>

Il Fondo garanzia, invariato a fine esercizio, copre la miglior stima che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia su alcuni componenti dei veicoli prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

Il Fondo ristrutturazione, accantonato nel precedente esercizio, rappresenta la miglior stima delle passività derivanti dalle operazioni di ristrutturazioni relative alla cessata attività nello stabilimento di Bairo Canavese. Al 31 dicembre 2021 residuano 18 risorse impiegate nel ramo d'azienda precedentemente affittato (32 alla fine del precedente esercizio) pertanto si è proceduto alla revisione della stima della passività con un rilascio del fondo eccedente. La colonna utilizzi accoglie le movimentazioni del fondo derivanti dai contratti di lavoro conclusi nel corso dell'esercizio.

Il dettaglio della voce Altri fondi è il seguente:

	31.12.2020	Acc.ti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2021
Fondo vertenze ex dipendenti	2.785	-	-	(2.785)	-
Fondo perdite a finire	235.790	250.947	(220.233)	-	266.504
Fondo passività controllata in liquidazione	9.041.532	-	(5.800.000)	(2.600.000)	641.532
<b>Totale Altri fondi</b>	<b>9.280.107</b>	<b>250.947</b>	<b>(6.020.233)</b>	<b>(2.602.785)</b>	<b>908.036</b>

Il Fondo vertenze ex dipendenti accoglieva le passività derivanti da potenziali contenziosi con ex dipendenti.

Il Fondo perdite a finire accoglie gli effetti derivanti dalla valutazione delle perdite a finire su commesse pluriennali.

Il Fondo passività per controllata in liquidazione rappresenta la miglior stima della passività derivante dalla messa in liquidazione della Pininfarina Engineering S.r.l. Tale fondo era stato costituito al fine di coprire a pieno gli impegni ragionevolmente prevedibili sulla base degli accordi sindacali collettivi, delle previsioni di legge, degli accordi individuali sottoscritti e, considerata la naturale evoluzione di queste procedure, l'eventuale mancata adesione al piano previsto dagli accordi collettivi da parte dei lavoratori che manifestassero la propria contrarietà all'accordo, oltre che le altre spese operative prevedibili nell'esercizio successivo. Nel corso dell'esercizio la Pininfarina S.p.A. ha effettuato sei versamenti a fondo perduto per complessivi euro 5.800.000 evidenziati nella colonna utilizzi ed al 31 dicembre si è proceduto alla revisione della stima della passività con un rilascio del fondo eccedente come evidenziato nell'apposita colonna.

### **(b) Passività potenziali e contenzioso**

Si segnala un contenzioso in essere con la società francese GreenGT (GGT) presso il Tribunale Commerciale di Parigi avente ad oggetto un risarcimento dei danni per mancato adempimento del contratto da parte di Pininfarina S.p.A. con conseguente perdita di opportunità commerciali e danni di immagine. Il Tribunale ha emesso la sentenza di primo grado in data 9 novembre 2021 rigettando la pretesa del mancato adempimento del contratto e l'asserito danno di immagine ritenendo tuttavia Pininfarina S.p.A. responsabile della perdita di investimento e profitto ai danni di GGT per un ammontare di euro 2.532.800.

La società, certa di far valere le proprie ragioni nei successivi gradi di giudizio, ha prontamente presentato istanza di appello al Tribunale e non ritenendo necessario l'appostamento di un apposito fondo.

Non sussistono altre passività potenziali o contenziosi da segnalare.

## **18. Tassazione corrente e differita**

### **(a) Tassazione differita**

Alla luce di quanto illustrato nella Relazione sulla gestione prudenzialmente non sono state stanziare in bilancio imposte anticipate relative alle perdite fiscali pregresse che ammontano a 110 milioni di euro.

### **(b) Imposte correnti**

Segue il dettaglio della voce del conto economico imposte sul reddito:

	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Imposte sul reddito	-	-
IRAP	-	-
Provento/(onere) da consolidamento fiscale	-	-
Revisione provento da consolid fiscale esercizio prec.	-	(72.698)
Riduzione/(incremento) accant. esercizio prec.	-	(146.501)
<b>Imposte correnti</b>	<b>-</b>	<b>(219.199)</b>
<b>Imposte anticipate / differite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>-</b>	<b>(219.199)</b>

## 19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

### a) Flussi di ricavi

I ricavi della Società derivano principalmente dalla fornitura di servizi di stile e di ingegneria, nonché dalla vendita di ricambi e prototipi.

	2021	2020
Vendite Italia	451.158	1.065.663
Vendite UE	377.062	1.898.188
Vendite extra UE	4.233.524	1.069.344
Prestazioni di servizi Italia	7.481.492	4.940.101
Prestazioni di servizi UE	7.560.295	14.088.850
Prestazioni di servizi extra UE	20.126.626	14.437.841
Royalties Italia	1.125.226	919.670
Royalties UE	156.536	134.213
Royalties extra UE	886.062	564.513
Variazione delle rimanenze delle attività derivanti da contratto	223.236	(252.298)
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>42.621.217</b>	<b>38.866.085</b>

Tra le altre fonti di ricavi figurano i proventi elencati nella tabella sottostante:

	2021	2020
Indennizzi assicurativi	95.150	3.536
Contributi per ricerca e formazione	8.803	47.254
Sopravvenienze attive	213	163.925
Altri diversi	42.585	5.200
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>146.751</b>	<b>219.915</b>

Le sopravvenienze attive accolgono le sopravvenienze e le insussistenze relative a valori stimati, che non derivino da errori, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

### b) Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con clienti

Nella tabella seguente i ricavi provenienti da contratti con i clienti sono disaggregati per mercato geografico principale, principali linee di prodotti/servizi e tempistica per la rilevazione dei ricavi. La tabella presenta anche una riconciliazione dei ricavi disaggregati con i settori oggetto di informativa del Gruppo:

	<u>Stile</u>
<u>Mercato geografico</u>	
Italia	9.178.709
UE	8.093.893
Extra-UE	<u>25.469.448</u>
<b>Totale</b>	<b>42.742.050</b>
 <u>Principali linee di prodotti/servizi</u>	
Servizi di stile	40.427.475
Royalties	2.167.824
Altro	<u>146.751</u>
<b>Totale</b>	<b>42.742.050</b>
 <u>Tempistica per la rilevazione dei ricavi</u>	
Prodotti trasferiti in un determinato momento	146.751
Prodotti e servizi trasferiti nel corso del tempo	<u>42.595.299</u>
<b>Totale</b>	<b>42.742.050</b>

### c) Saldi di bilancio relativi ai contratti

La tabella seguente fornisce informazioni sui crediti, sulle attività e sulle passività derivanti da contratto.

	<u>31.12.2021</u>	<u>31.12.2020</u>
Crediti inclusi nella voce "Crediti commerciali"	10.001.128	13.476.158
Attività derivanti da contratto	924.980	701.744
Passività derivanti da contratto	(6.458.175)	(6.060.651)

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente dal diritto della Società di ricevere il corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura dell'esercizio per prodotti/servizi su ordinazione.

Nel corso dell'esercizio, tali attività hanno registrato una perdita per riduzione di valore pari a euro 250.947. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Ciò avviene solitamente quando la Società emette la fattura al cliente.

Le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

L'importo aggregato del prezzo delle operazioni assegnato alle obbligazioni di fare non ancora adempiute alla fine dell'esercizio è pari a 67,4 milioni di euro. La società prevede di rilevare come ricavo circa il 21,4% di tale importo nell'esercizio successivo.

Come consentito dall'IFRS 15, non si forniscono informazioni sulle performance obligation residue al 31 dicembre 2021 aventi una durata originale attesa pari o uguale a un anno.

L'importo di 6,1 milioni di euro rilevato nelle passività derivanti da contratto ad inizio esercizio è stato contabilizzato tra i ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

#### d) Performance obligation e criteri di contabilizzazione dei ricavi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La tabella seguente descrive la natura e il momento in cui le *performance obligation* contenute nei contratti con i clienti sono adempiute, comprese le condizioni di pagamento significative e i criteri per la contabilizzazione dei relativi ricavi.

Principali linee di prodotti/servizi	Natura e termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare ('performance obligation') e condizioni di pagamento significative	Ricavi contabilizzati in conformità all'IFRS 15
Servizi di stile, ingegneria e operations	<p>La Società ha stabilito che, nel caso dei prodotti in corso su ordinazione, il cliente controlla tutti i semilavorati durante la fase di realizzazione dei prodotti, in quanto, nell'ambito di questi contratti, i prodotti/servizi vengono realizzati secondo le specifiche del cliente e se il cliente decide di interrompere il contratto, la Società ha diritto a richiedere il rimborso dei costi sostenuti fino a quel momento, incrementati di un margine ragionevole.</p> <p>Le fatture sono emesse secondo le condizioni contrattuali e sono di norma esigibili a 30 giorni. Gli importi non fatturati sono rilevati tra le attività derivanti da contratto.</p>	<p>I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i beni/servizi siano resi disponibili al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.</p> <p>I costi di ottenimento del contratto, qualora incrementali secondo IFRS 15, sono capitalizzati e ammortizzati secondo il trasferimento del controllo del prodotto/servizio cui si riferiscono</p>
Servizi di architettura e design	<p>La Società ha stabilito che, nel caso di servizi di design, la rilevazione del ricavo avviene "over time" in quanto, nell'ambito di questi contratti, i servizi vengono realizzati secondo le specifiche del cliente e se il cliente decide di interrompere il contratto, la Società ha diritto a richiedere il rimborso dei costi sostenuti fino a quel momento, incrementati di un margine ragionevole.</p> <p>Le fatture sono emesse secondo le condizioni contrattuali e sono di norma esigibili a 30 giorni. Gli importi non fatturati sono rilevati tra le attività derivanti da contratto.</p>	<p>I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i servizi siano resi disponibili al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.</p> <p>I costi di ottenimento del contratto, qualora incrementali secondo IFRS 15, sono capitalizzati e ammortizzati secondo il trasferimento del controllo del prodotto/servizio cui si riferiscono</p>
Royalties	<p>La Società ha stabilito che le royalties sono sostanzialmente legate alla concessione di licenza d'uso del marchio Pininfarina su prodotti di design realizzati dalla Società. Sebbene il cliente non abbia il controllo del marchio, egli beneficia economicamente dall'apposizione del brand "Pininfarina". Il beneficio economico condiviso ha condotto il Società a ritenere che si tratti di accesso e non utilizzo del marchio e pertanto la contabilizzazione debba essere "over time".</p>	<p>Rilevazione dei ricavi nel corso del tempo</p>
Canoni di locazione attivi	<p>La Società ha stabilito che nell'ambito dei servizi di locazione attivi, il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalle prestazioni man mano che il Società le effettua. Pertanto tali obbligazioni di fare sono rilevate "over time".</p>	<p>Rilevazione dei ricavi nel corso del tempo</p>
Altro	<p>Per quanto riguarda gli altri ricavi minori, la Società stabilisce caso per caso il metodo di rilevazione più adeguato</p>	<p>Rilevazione dei ricavi nel corso del tempo / in un determinato momento</p>



## 20. Materie prime e componenti

La voce “Materie prime e componenti” comprende prevalentemente gli acquisti di attrezzature e materiali impiegati nelle commesse di stile e ingegneria e gli acquisti dei ricambi.

## 21. Servizi di engineering variabili esterni

Il valore dei Servizi di engineering variabili esterni si riferisce principalmente ai servizi di progettazione e prestazioni tecniche.

## 22. Retribuzioni e contributi

	2021	2020
Salari e stipendi	(14.526.744)	(13.927.479)
Oneri sociali	(4.859.267)	(4.182.515)
Collaboratori esterni	(433.329)	(1.101.112)
Utilizzo fondo ristrutturazione	63.500	-
<b>Operai, impiegati e dirigenti</b>	<b>(19.755.840)</b>	<b>(19.211.106)</b>
<b>TFR - Piano a contribuzione definita</b>	<b>(982.434)</b>	<b>(960.216)</b>
<b>Retribuzioni e contributi</b>	<b>(20.738.274)</b>	<b>(20.171.322)</b>

Il saldo della voce TFR – Piano a contribuzione definita accoglie il costo del fondo trattamento di fine rapporto, sia per la parte di piano a benefici definiti che per la parte di piano a contribuzione definita.

Segue il dettaglio della forza puntuale al 31 dicembre 2021 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all’inizio e alla fine dell’esercizio.

	2021		2020	
	puntuale	medio	puntuale	medio
Dirigenti	20	20	22	20
Impiegati	201	207	190	201
Operai	29	31	34	42
<b>Totale</b>	<b>250</b>	<b>258</b>	<b>246</b>	<b>263</b>

Si ricorda l’effetto relativo alla conclusione del contratto di affitto di ramo d’azienda nell’ambito del quale sono stati trasferiti i contratti di lavoro relativi a 18 dipendenti impiegati nel ramo (32 dipendenti al 31 dicembre 2020).

### 23. Accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni e ripristini di valore

	2021	2020
Acc.to/utilizzo fondo svalutazione e perdite su crediti	(31.609)	-
Acc.to fondo passività controllata in liquidazione	-	(9.041.532)
Svalutazione crediti verso controllata in liquidazione	(5.800.000)	(6.607.250)
Utilizzo fondo passività controllata in liquidazione	5.800.000	-
Rilascio fondo passività controllata in liquidazione	2.600.000	-
Svalutazione crediti ritenute estere	(546.579)	(4.961.872)
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	-	(292.839)
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	-	(116.888)
Svalutazione attività per diritto d'uso	-	(206.247)
Reversal Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	2.337.541	-
Reversal Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	336.005	-
Accantonamento fondo ristrutturazione	-	(800.000)
Rilascio fondo ristrutturazione	350.000	-
Accantonamento fondo perdite a finire	(250.947)	(113.825)
Fondo perdite a finire, utilizzo e revisione di stima	220.233	628.632
Svalutazione partecipazioni	-	(2.359.000)
<b>Acc.ti, riduzioni di fondi, svalutazioni e ripristini</b>	<b>5.014.644</b>	<b>(23.870.821)</b>

La voce svalutazione crediti verso controllata in liquidazione e utilizzo fondo passività controllata in liquidazione si riferiscono agli importi corrisposti alla Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione per far fronte alle passività derivanti dalla cessazione della società come illustrato alla nota 17.

Per la voce svalutazione crediti per ritenute estere si rimanda alla nota 11.

Per le voci reversal svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali si rimanda a quanto esposto nelle note 1 e 2.

Per la voce rilascio fondo ristrutturazione si rimanda alla nota 17.

Per le voci accantonamento al fondo perdite e fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima a finire si rimanda alla nota 17.

### 24. Spese diverse

	2021	2020
Servizi e consulenze	(2.176.349)	(2.217.818)
Compensi amministratori e sindaci	(643.457)	(653.233)
Imposte indirette e tasse	(610.371)	(745.744)
Altri per il personale	(356.159)	(456.008)
Servizi generali e altre spese	(320.854)	(284.692)
Assicurazioni	(298.181)	(335.191)
Pulizie e smaltimento rifiuti	(274.817)	(230.180)
Spese di pubblicità e comunicazione	(224.964)	(433.213)
Altre spese	(170.652)	(225.290)
Spese postelegrafoniche	(166.877)	(127.434)
Spese viaggio	(154.838)	(261.829)
Noleggi	(101.805)	(153.622)
Contributi associativi	(81.663)	(92.382)
Soprawvenienze passive	(2.102)	(13)
<b>Spese diverse</b>	<b>(5.583.089)</b>	<b>(6.216.649)</b>

La voce servizi e consulenze include prevalentemente gli oneri per consulenze informatiche, amministrative e commerciali.

La voce servizi generali e altre spese include i costi per i servizi generali, i costi per garanzie e per le spese per conciliazioni giudiziali.

Si precisa che la voce noleggi accoglie prevalentemente il costo dei leasing operativi su macchine EDP esclusi dallo scope IFRS 16 o per mancanza di diritto d'uso o per effetto dell'applicazione dell'espediente pratico sui contratti di breve termine o su beni avente modico valore unitario.

## 25. Proventi (oneri) finanziari netti

	2021	2020
Interessi passivi e commissioni - Linee di credito	(66.661)	(67.129)
Interessi passivi - Diritto d'Uso	(31.408)	(19.545)
Interessi passivi - Finanziamenti	(1.418.797)	(1.559.340)
Interessi passivi - Debiti vs fornitori	(10)	-
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(1.516.876)</b>	<b>(1.646.014)</b>
Interessi attivi - Bancari	2.418	1.500
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs terzi	8.066	42.455
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs parti correlate	7.985	59.005
Proventi vendita diritti inoptati	608	-
<b>Proventi finanziari</b>	<b>19.077</b>	<b>102.960</b>
<b>Proventi / (oneri) finanziari netti</b>	<b>(1.497.799)</b>	<b>(1.543.054)</b>

Gli interessi passivi e commissioni si riferiscono a interessi sulle linee di credito e a spese bancarie.

Gli interessi passivi relativi a passività per diritto d'uso sono relativi alla valutazione al costo ammortizzato della passività derivante dai contratti di locazione come previsto dal principio IFRS 16.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 1.418.797 euro sono composti: per 1.350.414 euro dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato, per 68.383 dagli interessi contabilizzati secondo le condizioni previste dall'Accordo in vigore.

Gli interessi attivi bancari sono maturati sui saldi attivi di conto corrente.

## 26. Dividendi

I dividendi incassati sono riferiti alla controllata Pininfarina of America Corp.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### Rapporti con parti correlate –Pininfarina S.p.A.

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della suddetta comunicazione.

	Commerciali		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Signature Srl	81.293	-	550.000	-	174.391	19.000	-	-
Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione	23.990	24.197	-	72.698	27.100	491.723	-	-
Pininfarina Deutschland GmbH	345.401	-	1.501.422	-	1.539.401	49.492	7.985	-
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	605.787	31.612	-	-	1.257.316	152.236	-	-
Pininfarina of America Corp.	265.460	12.215	-	-	1.047.908	86.908	523.697	-
Tech Mahindra Ltd	22.500	-	-	-	74.500	-	-	-
Mahindra&Mahindra Limited	155.436	-	-	-	920.863	-	-	-
Automobili Pininfarina GMBH	232.962	759.390	-	-	2.614.920	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.732.829</b>	<b>827.414</b>	<b>2.051.422</b>	<b>72.698</b>	<b>7.656.399</b>	<b>799.359</b>	<b>531.682</b>	<b>-</b>

Le operazioni infragruppo si riferiscono a:

- Signature S.r.l.: contratto di finanziamento, contratto di prestazioni di servizio, acquisto di beni;
- Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione: contratti di distacco;
- Pininfarina Deutschland GmbH: contratto di finanziamento e prestazioni di stile;
- Pininfarina Shanghai Co. Ltd: contratti di prestazioni di servizio e stile, contratto di distacco e cost sharing agreement;
- Pininfarina of America Corp.: contratto di distacco, cost sharing agreement, prestazioni di servizi di stile, riaddebito costi;
- Tech Mahindra Ltd: contratto di prestazioni di stile;
- Mahindra&Mahindra Ltd: contratto di brand licence e contratti di prestazioni di stile;
- Automobili Pininfarina GmbH: contratto di prestazioni di stile ed ingegneria.

In aggiunta ai valori riportati in tabella si segnala l'attività di assistenza legale svolta nei confronti della Pininfarina S.p.A. dallo Studio Starclax – Studio Legale Associato Guglielmetti, riconducibile all'amministratore Avv. Romina Guglielmetti per un importo maturato pari a 9.667 euro; l'incarico si è concluso nel mese di aprile 2021.

### Compensi Amministratori e Sindaci

(migliaia di Euro)	2021	2020
Amministratori	549	551
Sindaci	94	102
<b>Totale</b>	<b>643</b>	<b>653</b>

Il valore complessivo del costo sostenuto al 31 dicembre 2021 per i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche della Pininfarina S.p.A. è pari a circa 1 milione di euro.

## Posizione Finanziaria Netta

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	25.255	25.365	(110)
Passività per diritto d'uso	(152)	(172)	20
Debiti finanz. v.so parti correlate	(73)	(73)	-
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(3.578)	(3.578)	-
<b>Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)</b>	<b>21.452</b>	<b>21.542</b>	<b>(90)</b>
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	-	-	-
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate	2.051	2.051	-
Passività per diritto d'uso a medio lungo	(526)	(575)	49
Debiti a medio-lungo verso banche	(16.046)	(18.274)	2.228
<b>Debiti finanziari a m/l termine</b>	<b>(14.521)</b>	<b>(16.798)</b>	<b>2.277</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>6.931</b>	<b>4.744</b>	<b>2.187</b>

## Indebitamento Finanziario Netto

(Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A. Disponibilità liquide	(25.255)	(25.365)	110
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
<b>D. Totale liquidità (A+B+C)</b>	<b>(25.255)</b>	<b>(25.365)</b>	<b>110</b>
E. Debiti finanziari correnti	-	-	-
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.803	3.823	-
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>3.803</b>	<b>3.823</b>	<b>- 20,00</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)</b>	<b>(21.452)</b>	<b>(21.542)</b>	<b>90</b>
I. Debiti finanziari non correnti	16.572	18.849	(2.277)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario netto non corrente (I+J+K)</b>	<b>16.572</b>	<b>18.849</b>	<b>(2.277)</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netto (H+L)</b>	<b>(4.880)</b>	<b>(2.693)</b>	<b>(2.187)</b>

Il prospetto dell'“Indebitamento Finanziario Netto” è sopra presentato nel formato suggerito dagli Orientamenti 32-82-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati dall'ESMA ed entrati in vigore il 5 maggio 2021. Tale prospetto, avendo come oggetto l'“Indebitamento Finanziario Netto”, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla “Posizione Finanziaria Netta”, alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della “Posizione Finanziaria Netta” e dell'“Indebitamento Netto” è imputabile al fatto che l'“Indebitamento Finanziario Netto” non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2020: euro 2.051 migliaia
- Al 31 dicembre 2021: euro 2.051 migliaia

Si rammenta che l'indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2021 include l'effetto della applicazione del principio IFRS 16 per un importo complessivo di circa 677 mila euro contro un valore al 31 dicembre 2020 pari a 747 mila di euro.

## Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale sono evidenziate nelle seguenti tabelle:

	31.12.2021	Aumento di capitale	Contributi per liquidazione PF ENG	Rilascio Fondo passività per controllata in liquidazione	Reversal Impairment assets CGU Stile	Rilascio Fondo ristrutturazione Bairo	31.12.2021 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Immobilizzazioni materiali	33.285.657	-	-	-	(2.337.543)	-	30.948.114
Immobilizzazioni immateriali	6.169.410	-	-	-	(336.005)	-	5.833.405
Attività per diritti d'uso	465.321	-	-	-	-	-	465.321
Partecipazioni	19.914.212	-	-	-	-	-	19.914.212
Attività finanziarie non correnti	2.051.422	-	-	-	-	-	2.051.422
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>61.886.022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>-</b>	<b>59.212.474</b>
Magazzino	329.600	-	-	-	-	-	329.600
Attività derivanti da contratto	924.980	-	-	-	-	-	924.980
Crediti commerciali e altri crediti	12.233.172	-	-	-	-	-	12.233.172
Disponibilità liquide	25.254.933	(3.202.382)	5.800.000	-	-	-	27.852.551
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>38.742.685</b>	<b>(3.202.382)</b>	<b>5.800.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.340.303</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>100.628.707</b>	<b>(3.202.382)</b>	<b>5.800.000</b>	<b>-</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>-</b>	<b>100.552.777</b>
Capitale sociale e riserve	48.379.045	(3.202.382)	-	-	-	-	45.176.663
Utile / (perdita) dell'esercizio	3.033.874	-	-	(2.600.000)	(2.673.548)	(350.000)	(2.589.674)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>51.412.919</b>	<b>(3.202.382)</b>	<b>-</b>	<b>(2.600.000)</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>(350.000)</b>	<b>42.586.989</b>
Debiti finanziari non correnti	16.571.748	-	-	-	-	-	16.571.748
Trattamento di fine rapporto e altri fondi	2.733.990	-	-	-	-	-	2.733.990
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>19.305.738</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.305.738</b>
Debiti finanziari correnti	3.802.305	-	-	-	-	-	3.802.305
Altri debiti	4.537.267	-	-	-	-	-	4.537.267
Debiti verso fornitori	13.764.531	-	-	-	-	-	13.764.531
Passività derivanti da contratto	6.458.175	-	-	-	-	-	6.458.175
Fondi per rischi e oneri	1.347.772	-	5.800.000	2.600.000	-	350.000	10.097.772
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>29.910.050</b>	<b>-</b>	<b>5.800.000</b>	<b>2.600.000</b>	<b>-</b>	<b>350.000</b>	<b>38.660.050</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>49.215.788</b>	<b>-</b>	<b>5.800.000</b>	<b>2.600.000</b>	<b>-</b>	<b>350.000</b>	<b>57.965.788</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>100.628.707</b>	<b>(3.202.382)</b>	<b>5.800.000</b>	<b>-</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>-</b>	<b>100.552.777</b>

	31.12.2021	Aumento di capitale	Contributi per liquidazione PF ENG	Rilascio Fondo passività per controllata in liquidazione	Reversal Impairment assets CGU Stile	Rilascio Fondo ristrutturazione Bairo	31.12.2021 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.621.217	-	-	-	-	-	42.621.217
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(25.918)	-	-	-	-	-	(25.918)
Altri ricavi e proventi	146.751	-	-	-	-	-	146.751
<b>Valore della produzione</b>	<b>42.742.050</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42.742.050</b>
Plusvalenze su dismissione d'immobilizz. / partecip.	280	-	-	-	-	-	280
Costi per materie prime e di consumo	(5.294.469)	-	-	-	-	-	(5.294.469)
Altri costi variabili di produzione	(1.391.998)	-	-	-	-	-	(1.391.998)
Servizi di engineering variabili esterni	(8.916.004)	-	-	-	-	-	(8.916.004)
Retribuzioni e contributi	(20.738.274)	-	-	-	-	-	(20.738.274)
Ammortamenti, accant. e svalutazioni	3.157.918	-	-	(2.600.000)	(2.673.548)	(350.000)	(2.465.630)
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi	2.424	-	-	-	-	-	2.424
Spese diverse	(5.583.089)	-	-	-	-	-	(5.583.089)
<b>Utile / (perdita) di gestione</b>	<b>3.978.838</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.600.000)</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>(350.000)</b>	<b>(1.644.710)</b>
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.497.799)	-	-	-	-	-	(1.497.799)
Dividendi	523.697	-	-	-	-	-	523.697
Valutaz. delle partecipaz. con il metodo del patrimonio netto	29.138	-	-	-	-	-	29.138
<b>Utile / (perdita) ante imposte</b>	<b>3.033.874</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.600.000)</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>(350.000)</b>	<b>(2.589.674)</b>
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.033.874</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.600.000)</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>(350.000)</b>	<b>(2.589.674)</b>

Le operazioni identificate come significative e non ricorrenti sono le seguenti:

- aumento di capitale
- contributi versati alla controllata Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione
- rilascio fondo passività controllata in liquidazione
- reversal impairment relativo agli asset della CGU "Altre attività dello stile"
- rilascio fondo ristrutturazione

### **Operazioni atipiche e inusuali**

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio la Pininfarina S.p.A. non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

### **Informazioni relative al centro di competenza Architettura**

I servizi di architettura compresi nel settore stile al 31 dicembre 2021 hanno consuntivato un fatturato pari a 2.127 mila euro di cui 1.001 mila euro verso clienti nazionali e 1.126 mila euro verso clienti UE e EXTRA UE, costi esterni per 1.108 mila euro e costi interni per 491 mila euro.

## Compensi alla società di revisione ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

<b>Tipo di servizio</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Corrispettivi 2021</b>
<b>Revisione contabile</b>	KPMG S.p.A.	98.500
<b>Servizi di attestazione</b>	KPMG S.p.A. (1)	60.000
<b>Altri servizi</b>	KPMG S.p.A. (2)	24.500
	KPMG Advisory S.p.A. (3)	87.000
<b>Totale generale</b>		<b>270.000</b>

- (1) I Servizi di attestazione si riferiscono alle seguenti prestazioni:
- revisione contabile del reporting package consolidato al 31 marzo 2021 ai fini del Bilancio Consolidato del gruppo Tech Mahindra,
  - esame limitato della Dichiarazione Non Finanziaria.
- (2) Gli Altri servizi si riferiscono alle prestazioni di traduzione dei documenti contabili predisposti dalla Pininfarina S.p.A. e servizi di assistenza alla redazione del Prospetto Informativo.
- (3) Attività di assessment e benchmark inerente alla Dichiarazione Non Finanziaria e Privacy Security Assessment





**Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98**

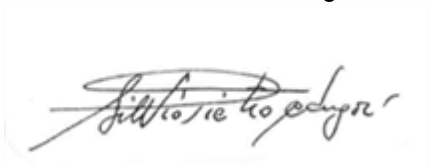
- ◇ I sottoscritti Silvio Pietro Angori, in qualità di Amministratore Delegato e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2021.
- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021:
- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

23 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Dott. Silvio Pietro Angori



Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Dott. Gianfranco Albertini



**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti  
convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021  
(art. 153, D. Lgs. n. 58/98)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF) e dell'art. 2429, comma 2, c.c., deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice**") a cui Pininfarina S.p.A. (in seguito anche "**Pininfarina**" o "**Società**") aderisce.

A tale fine il Collegio Sindacale, oltreché partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ha avuto un costante scambio di informazioni con le preposte funzioni amministrative e di *audit*, con l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 della Società ("**OdV**") nonché con KPMG S.p.A., la società incaricata, in qualità di Revisore Incaricato, della revisione legale dei conti e, in qualità di Revisore Designato, della verifica di conformità della Dichiarazione di carattere non finanziario *ex* D.Lgs. 254/2016 (la "**Dichiarazione di carattere non finanziario**", "**Dnf**") e del rilascio della relativa attestazione.

## **Il Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 marzo 2021 ed è costituito da:

- dott. Massimo Miani (presidente);
- prof. Claudio Battistella (sindaco effettivo)
- prof.ssa Francesca Golfetto (sindaco effettivo)

Sono Sindaci supplenti la dott.ssa Luciana Dolci ed il dott. Fausto Piccinini.

Sino al 16 marzo 2021 il Collegio Sindacale era costituito da:

- dott. Massimo Miani (presidente);
- dott.ssa Antonia Di Bella (sindaco effettivo);
- prof. Alain Devalle (sindaco effettivo).

I principali incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società ([www.pininfarina.it](http://www.pininfarina.it)).

Il Collegio Sindacale dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in materia di limite al cumulo degli incarichi.

\*\*\*

Vi rappresentiamo che il bilancio della Società al 31 dicembre 2021 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2021, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nel bilancio separato e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di Pininfarina sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

## **Continuità aziendale**

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23.03.2022, ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2021 adottando il presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Valutazioni che influenzano il bilancio (a) Valutazione della continuità aziendale" delle Note al bilancio consolidato nonché nel paragrafo "Valutazione della continuità aziendale" della Relazione sulla gestione in merito a eventi e circostanze che indicano l'esistenza di una incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Negli stessi paragrafi gli Amministratori illustrano le ragioni in base alle quali hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Collegio sindacale ha monitorato costantemente, nell'ambito delle verifiche periodiche, l'evoluzione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale.

### **Operazioni significative non ricorrenti**

Le operazioni significative e non ricorrenti dell'esercizio sono dettagliatamente elencate ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 alle pagine 76, per il bilancio separato, e alle pagine 141 per il bilancio consolidato.

Di queste si segnalano in particolare:

- l'aumento di capitale
- i contributi versati alla controllata Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione
- il rilascio fondo passività controllata in liquidazione
- il reversal impairment relativo agli asset della CGU "Altre attività dello stile"
- il rilascio del fondo ristrutturazione

### **Procedura di *Impairment Test***

In linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 febbraio 2022, ha provveduto ad approvare, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del bilancio, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Nelle note illustrative al bilancio sono riportate le informazioni e gli esiti del processo valutativo condotto, anche con l'ausilio di un esperto esterno qualificato.

Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura di *impairment test* adottata dalla Società sia adeguata.

### **Operazioni atipiche o inusuali**

Non ci risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

### **Operazioni infragruppo o con parti correlate**

Ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante “*Regolamento operazioni con parti correlate*”, successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 12 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “*Regolamento in materia di operazioni con parti correlate*” (il “**Regolamento**”), successivamente aggiornato in data 19 settembre 2016, 2 agosto 2018, 22 marzo 2019 e 12 maggio 2021.

Segnaliamo che il Regolamento adottato dalla Società e seguito per le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021, è coerente con i principi contenuti nel Regolamento Consob citato e risulta pubblicato sul sito *internet* della Società ([www.pininfarina.it](http://www.pininfarina.it)).

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Parti Correlate, nel corso delle quali sono state esaminate le operazioni infragruppo; tali operazioni ci sono state inoltre periodicamente comunicate dalla Società.

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Società e del Gruppo, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza del Regolamento e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato in tema di qualificazione delle parti correlate e non ha nulla da segnalare.

### **Attività svolta dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2021**

Nell'espletamento della sua attività il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e Remunerazioni, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed ha ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico,

finanziario e patrimoniale effettuate da Pininfarina e dal Gruppo di società che ad essa fanno capo (il “Gruppo”), assicurandosi che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;

- ha vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati endoconsiliari;
- ha vigilato sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, mediante l’ottenimento di informazioni dall’Amministratore Delegato, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall’OdV, del quale fa parte anche un componente del Collegio. Ha inoltre avuto incontri con la Responsabile dell’*Internal Audit* della Società, dalla quale ha ottenuto informazioni sullo stato di attuazione del Piano di *Audit* per l’esercizio, sulle risultanze delle verifiche effettuate e sulle attività di rimedio attuate e pianificate, nonché sulle relative attività di *follow-up*;
- ha vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il *Chief Financial Officer*, il quale svolge anche la funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di Revisione KPMG S.p.A., anche al fine dello scambio di dati e informazioni;
- ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice. In particolare:
  - ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza dei propri membri;
  - ha verificato l’indipendenza della Società di Revisione;
  - ha valutato l’indipendenza dei propri membri;
- ha vigilato sull’adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell’art. 114, comma 2, del TUF. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;

- ha vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo; a tale riguardo riteniamo che le informazioni fornite siano adeguate;
- ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato c.d. (“*Market Abuse Regulation*”), inclusi quelli afferenti alle c.d. operazioni di “*internal dealing*”, e sulla “Tutela del risparmio”, nonché in materia di informativa societaria.

Alla luce di tutto quanto sopra, e tenuto conto della natura evolutiva del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della società.

L’*Internal Audit* e l’OdV, che abbiamo periodicamente incontrato, non hanno segnalato particolari criticità nell’ambito delle rispettive competenze.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

#### **Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio ha verificato l’esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Ha, inoltre, preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari ha confermato:

- l’adeguatezza e idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna;
- di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutte le relative procedure aziendali.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell’informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all’Assemblea.



### **Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016, verificando l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria, in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale, e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Nella redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario, la Società non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti ed operazioni in corso di negoziazione, di cui all'art. 3, comma 8, del D.Lgs 254/2016.

### **Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate**

Nel corso del 2021 non sono pervenuti denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

### **Remunerazione degli amministratori, del direttore generale e dei dirigenti aventi responsabilità strategica**

Nel corso del 2021, non sono stati erogati *bonus* in quanto non sono stati assegnati obiettivi per l'esercizio 2020, in considerazione degli eventi che, prospetticamente, sarebbero occorsi durante l'esercizio 2020, tenuto anche conto dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid-19.

Nel corso dell'anno 2021 il Collegio Sindacale non ha quindi espresso pareri di cui all'articolo 2389, comma 3 del Codice Civile sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

### **Ulteriori pareri espressi dal Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021 ha espresso i seguenti ulteriori pareri:

- in data 12 maggio 2021 il Collegio ha espresso il proprio parere sulle modifiche apportate alla "Procedura in materia di Internal Dealing" ed al "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate";

## **Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – verifica dell’indipendenza della società di revisione**

Il Collegio ha altresì vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull’indipendenza della società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati e sull’esito della revisione legale.

Con riferimento all’indipendenza della Società di Revisione, KPMG S.p.A., il Collegio Sindacale ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di incarichi diversi dalla revisione legale alla società di revisione, valutando in particolare la compatibilità con i divieti di cui all’art. 5 del Regolamento UE 537/2014 e l’assenza di potenziali rischi per l’indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi. Al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge il Collegio ha approvato il conferimento del servizio a KPMG S.p.A.

Nell’esercizio 2021 la società di revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate nelle note al bilancio consolidato. Il Collegio Sindacale dichiara che tali corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori svolti e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione non sono tali da minarne l’indipendenza.

## **Osservazioni e proposte sui richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione**

Si rappresenta che KPMG S.p.A., in data 20 aprile 2022, ha rilasciato:

- in qualità di Revisore Incaricato, le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, redatte in conformità alle nuove disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D.Lgs. 135/2016; le relazioni riportano un giudizio senza rilievi sul bilancio d’esercizio e consolidato e l’attestazione che essi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità ai principi contabili applicabili. Nelle relazioni la società di revisione riporta il seguente richiamo di informativa relativo alla continuità aziendale:

### ***“Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale”***

*Si richiama l’attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo “Valutazioni che influenzano il bilancio (a) Valutazione della continuità aziendale”*

*delle Note al bilancio d'esercizio nonché nel paragrafo "Valutazione della continuità aziendale" della Relazione sulla gestione, in merito a eventi e circostanze che indicano l'esistenza di una incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e alle ragioni in base alle quali gli stessi Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.*

*L'ottenimento di elementi probativi sufficienti sull'appropriato utilizzo da parte degli Amministratori della Pininfarina S.p.A. del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.*

*Le nostre procedure di revisione hanno incluso:*

- analisi del processo di valutazione degli Amministratori relativamente alla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità di funzionamento;*
- comprensione e analisi di ragionevolezza delle principali ipotesi e assunzioni alla base dei dati previsionali per gli esercizi 2022-2024 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2022;*
- comprensione e analisi del budget dei flussi di cassa per l'esercizio 2022 predisposto dalla Società sulla base del budget 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2022 e delle principali ipotesi e assunzioni alla base dello stesso;*
- esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;*
- confronto delle principali assunzioni utilizzate per la redazione dei dati previsionali con i dati storici della Società e con informazioni ottenute da fonti esterne, ove disponibili;*
- aggiornamento dell'analisi delle principali operazioni avviate e concluse nel corso dell'esercizio dal Gruppo con particolare riferimento alla messa in liquidazione della Pininfarina Engineering S.r.l. ed alla ristrutturazione della controllata Pininfarina Deutschland GmbH;*
- ottenimento dell'evidenza del perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale della Società;*

- *analisi dei verbali delle sedute degli organi sociali della Società;*
- *esame dei calcoli predisposti dagli Amministratori in merito ai parametri finanziari dei contratti di finanziamento in essere;*
- *analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili ai fini della valutazione della appropriatezza dell'uso del presupposto della continuità aziendale;*
- *ottenimento di attestazioni scritte dagli Amministratori della Società relative ai piani d'azione futuri ed alla loro fattibilità;*
- *esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità aziendale.*

*Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.*

- il giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815, dal quale emerge che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza;
- in qualità di Revisore Designato, l'attestazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2021; in tale attestazione il Revisore Designato conclude che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs n. 254/2016 e dai GRI *Standards*.

### **Autovalutazione del Collegio Sindacale**

In ottemperanza alle previsioni di cui alle *“Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate”* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che prevedono che il Collegio Sindacale sia tenuto ad effettuare, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, una valutazione sul proprio operato in relazione alla

concertata pianificazione della propria attività, sull'idoneità dei componenti, sull'adeguata composizione dell'organo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza, nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse rispetto alla complessità dell'incarico (la “**Autovalutazione**”), si informa che il Collegio Sindacale ha svolto l'Autovalutazione per l'esercizio 2021, gli esiti della quale sono oggetto di specifica esposizione nell'ambito della “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2021*” ex art. 123-bis del TUF della Società messa disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito internet di Pininfarina ([www.pininfarina.com](http://www.pininfarina.com)) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

### **Riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari**

Nel corso dell'esercizio 2021:

- si sono tenute numero 13 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 1,5 ore ciascuna;
- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i Rappresentanti di KPMG S.p.A.;
- si sono tenute numero 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, di cui cinque indipendenti; tre amministratori su nove sono di genere femminile;
- il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 5 volte, il Comitato Nomine e Remunerazioni 3 volte e il Comitato Parti Correlate 3 volte.

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Infine, il Collegio dà atto di aver assistito all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 16 marzo 2021.

\*\*\*

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 23 marzo 2022, le dichiarazioni ex art. 154-bis del TUF, attestando che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e del gruppo.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze significative ed ai contenziosi cui sono esposti la Società ed il Gruppo.


Come indicato nella Relazione sulla Gestione, non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e concorda con la proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile d'esercizio ammontante ad euro 3.033.874 come segue:

- euro 442.152 a riserva legale
- euro 2.591.722 a utili portati a nuovo.

Torino, 20 aprile 2022

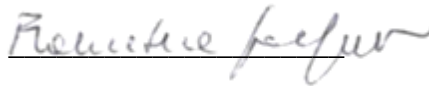
dott. Massimo Miani (Presidente)



prof. Claudio Battistella



prof.ssa Francesca Golfetto





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Pininfarina S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Pininfarina S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500 i.v.  
Registro imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 612867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA

Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecco Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trento Varese Verona





*Pininfarina S.p.A.*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2021*

### ***Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale***

Si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Valutazioni che influenzano il bilancio (a) Valutazione della continuità aziendale" delle Note al bilancio d'esercizio nonché nel paragrafo "Valutazione della continuità aziendale" della Relazione sulla gestione, in merito a eventi e circostanze che indicano l'esistenza di una incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e alle ragioni in base alle quali gli stessi Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'ottenimento di elementi probativi sufficienti sull'appropriato utilizzo da parte degli Amministratori della Pininfarina S.p.A. del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- analisi del processo di valutazione degli Amministratori relativamente alla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento;
- comprensione e analisi di ragionevolezza delle principali ipotesi e assunzioni alla base dei dati previsionali per gli esercizi 2022-2024 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2022;
- comprensione e analisi del budget dei flussi di cassa per l'esercizio 2022 predisposto dalla Società sulla base del budget 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2022 e delle principali ipotesi e assunzioni alla base dello stesso;
- esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;
- confronto delle principali assunzioni utilizzate per la redazione dei dati previsionali con i dati storici della Società e con informazioni ottenute da fonti esterne, ove disponibili;
- aggiornamento dell'analisi delle principali operazioni avviate e concluse nel corso dell'esercizio dal Gruppo con particolare riferimento alla messa in liquidazione della Pininfarina Engineering S.r.l. ed alla ristrutturazione della controllata Pininfarina Deutschland GmbH;
- ottenimento dell'evidenza del perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale della Società;
- analisi dei verbali delle sedute degli organi sociali della Società;
- esame dei calcoli predisposti dagli Amministratori in merito ai parametri finanziari dei contratti di finanziamento in essere;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili ai fini della valutazione della appropriatezza dell'uso del presupposto della continuità aziendale;
- ottenimento di attestazioni scritte dagli Amministratori della Società relative ai piani d'azione futuri ed alla loro fattibilità;





**Pininfarina S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

— esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

#### **Stima del valore recuperabile degli assets non correnti**

*Note illustrative al bilancio: nota "Valutazioni che influenzano il bilancio paragrafo (c) impairment test", nota 1 "Immobilizzazioni materiali" e nota 2 "Immobilizzazioni immateriali".*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include "immobilizzazioni materiali" per un valore di €33,3 milioni dei quali €15,7 milioni riferibili a siti industriali non operativi oltre che "immobilizzazioni immateriali" per un valore di €6,2 milioni ed "attività per diritto d'uso" per un valore di €0,5 milioni.</p> <p>Gli ultimi esercizi hanno visto la Società ed il Gruppo, impegnati in una significativa ristrutturazione resasi necessaria a causa del perdurare del generale andamento negativo del mercato automotive di riferimento e del concomitante effetto della pandemia da COVID-19 con la conseguente consuntivazione di perdite operative e svalutazioni per impairment degli assets non correnti.</p> <p>La Società ed il Gruppo Pininfarina nel 2021 si sono confrontati con un mercato di riferimento le cui dinamiche sono risultate migliori rispetto a quelle viste nell'esercizio 2020.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;</li> <li>— comprensione del processo adottato nella predisposizione delle proiezioni economico-finanziarie delle CGU dalle quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment;</li> <li>— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella predisposizione delle proiezioni economico-finanziarie;</li> <li>— esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;</li> </ul>



**Pininfarina S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

Soprattutto per quanto riguarda la CGU "altre attività connesse allo stile", si è riscontrata una generale ripresa della domanda a prezzi sostanzialmente stabili ed i dati consuntivi del 2021 sono risultati migliori rispetto alle aspettative utilizzate dagli Amministratori nella elaborazione del budget per lo stesso esercizio anche grazie al nuovo posizionamento di costo a valle delle operazioni di ristrutturazione intraprese.

Il budget elaborato dagli Amministratori per l'anno 2022 conferma, seppur in un difficile contesto generale, la situazione evidenziata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Gli Amministratori anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 hanno svolto un test di impairment con riferimento al valore contabile degli assets non correnti iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore o l'eventuale necessità di ripristino di svalutazioni precedentemente determinate.

Alla luce di tale esercizio gli Amministratori hanno rilevato ripristini di valore di attività non correnti precedentemente svalutate per €2,7 milioni, principalmente riferibili alla CGU "altre attività connesse allo stile". Il valore recuperabile è stato stimato dagli Amministratori in considerazione del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").

Lo svolgimento del test di impairment richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi finanziari attesi tratti dai dati previsionali 2022-2024 approvati dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2022 che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi finanziari prodotti dalle CGU negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli assets non correnti un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment e i flussi previsti nelle proiezioni economico-finanziarie ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;
- coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione agli assets non correnti ed al test di impairment.



Pininfarina S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

### Recuperabilità del valore dei siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese

Note illustrative al bilancio: nota "Valutazioni che influenzano il bilancio paragrafo (c) impairment test" e nota 1 "Immobilizzazioni materiali".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La voce "Immobilizzazioni materiali" del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 accoglie, tra le altre, il valore contabile dei siti industriali non operativi di Bairo Canavese e di San Giorgio Canavese iscritti rispettivamente ad un valore pari ad €11,7 milioni ed €4 milioni.</p> <p>La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio relativamente ai suddetti siti è verificata con riferimento al <i>fair value</i> determinato in linea con le più recenti valutazioni tecnico stimative fatte predisporre dalla Società.</p> <p>La stima del <i>fair value</i> richiede un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori, con particolare riferimento alle principali assunzioni poste alla base della stima.</p> <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la recuperabilità dei suddetti siti industriali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— analisi delle metodologie utilizzate per la stima del <i>fair value</i> dei siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese;</li> <li>— analisi di ragionevolezza delle assunzioni sottostanti alla stima del <i>fair value</i> dei suddetti siti industriali, anche attraverso esame delle perizie predisposte dai consulenti incaricati dalla Società;</li> <li>— coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza delle assunzioni e valutazioni incluse nelle perizie predisposte dai consulenti incaricati dalla Società, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;</li> <li>— analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla recuperabilità dei valori iscritti in bilancio relativamente ai suddetti siti industriali;</li> <li>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alla recuperabilità dei valori iscritti in bilancio con riferimento ai suddetti siti industriali.</li> </ul>



**Pininfarina S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

**Recuperabilità del valore della partecipazione nella società controllata  
Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione**

Note illustrative al bilancio: nota "Valutazioni che influenzano il bilancio paragrafo (c) impairment test", nota 4 "Partecipazioni in controllate paragrafo (b)", nota 7 "Finanziamenti e crediti".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la partecipazione nella controllata Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione per un valore pari a €17,3 milioni;</li> <li>— crediti finanziari per €1,5 milioni nei confronti della società Pininfarina Deutschland GmbH, controllata indiretta attraverso Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione.</li> </ul> <p>Nel corso del precedente esercizio gli Amministratori avevano approvato un piano di ristrutturazione del settore ingegneria che prevedeva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la messa in liquidazione per cessata attività della Pininfarina Engineering S.r.l., attualmente in fase di finalizzazione;</li> <li>— la riduzione del personale della controllata tedesca Pininfarina Deutschland GmbH conclusasi nel corso dell'esercizio 2021.</li> </ul> <p>Nell'ambito del procedimento di liquidazione volontaria della Pininfarina Engineering S.r.l. è previsto che la partecipazione di controllo in Pininfarina Deutschland GmbH venga assegnata alla Capogruppo e che la Società sia garante per intero delle obbligazioni della liquidazione.</p> <p>Conseguentemente il valore attribuito alla partecipazione in Pininfarina Engineering S.r.l. coincide con il valore recuperabile della sua controllata Pininfarina Deutschland GmbH.</p> <p>Al fine di valutare il valore recuperabile della controllata indiretta Pininfarina Deutschland GmbH, gli Amministratori hanno svolto un test di impairment per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment della Pininfarina Deutschland GmbH approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;</li> <li>— comprensione del processo di predisposizione delle proiezioni economico-finanziarie da parte della controllata indiretta dalle quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment;</li> <li>— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella predisposizione delle proiezioni economico-finanziarie;</li> <li>— esame degli scostamenti tra le proiezioni economico-finanziarie degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di analizzare l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;</li> <li>— confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment e i flussi previsti nelle proiezioni economico-finanziarie ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;</li> <li>— coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;</li> <li>— analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione della partecipazione;</li> </ul>





**Pininfarina S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

Il valore recuperabile è stato stimato dagli Amministratori sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").

Lo svolgimento del test di impairment richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi finanziari attesi dalla partecipata indiretta, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla stessa negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Per tali ragioni, abbiamo considerato la recuperabilità del valore della partecipazione nella società controllata indiretta Pininfarina Deutschland GmbH un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.

---

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Pininfarina S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Pininfarina S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



*Pininfarina S.p.A.*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2021*

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14***

L'Assemblea degli Azionisti della Pininfarina S.p.A. ci ha conferito in data 6 maggio 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815***

Gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Pininfarina S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 20 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Andrea Fumagallo  
Socio



**Gruppo Pininfarina**

**Bilancio consolidato**  
**al 31 dicembre 2021**

## Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Terreni e fabbricati	1	26.838.482	27.892.366
Terreni		5.365.936	5.365.936
Fabbricati		21.472.546	22.526.430
Impianti e macchinari	1	5.034.534	4.183.712
Macchinari		1.350.169	76.672
Impianti		3.684.365	4.107.040
Arredi, attrezzature varie, altre immobilizzazioni	1	2.035.104	790.592
Arredi e attrezzature		640.280	549.714
Hardware e software		970.844	146.016
Altre immobilizzazioni, inclusi veicoli		423.980	94.862
Immobilizzazioni in corso		32.327	84.880
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		<b>33.940.447</b>	<b>32.951.550</b>
<b>Investimenti immobiliari</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Licenze e marchi	3	710.192	-
Altre	3	5.576.506	5.590.176
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		<b>6.286.698</b>	<b>5.590.176</b>
<b>Attività per diritto d'uso</b>	<b>4</b>	<b>2.972.489</b>	<b>3.557.340</b>
Imprese collegate	5	644.283	615.145
Altre imprese	6	252.017	252.017
<b>Partecipazioni</b>		<b>896.300</b>	<b>867.162</b>
<b>Imposte anticipate</b>	<b>18</b>	<b>18.593</b>	<b>17.161</b>
Finanziamenti e crediti	7	550.000	550.000
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		550.000	550.000
<b>Attività finanziarie non correnti</b>		<b>550.000</b>	<b>550.000</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>44.664.527</b>	<b>43.533.389</b>
Materie prime		195.478	288.235
Prodotti finiti		134.122	160.040
<b>Magazzino</b>	<b>8</b>	<b>329.600</b>	<b>448.275</b>
Attività derivanti da contratto verso terzi		5.433.708	4.575.923
Attività derivanti da contratto verso parti correlate		-	-
<b>Attività derivanti da contratto</b>	<b>9</b>	<b>5.433.708</b>	<b>4.575.923</b>
Attività correnti destinate alla negoziazione		-	-
Finanziamenti e crediti		-	-
<b>Attività finanziarie correnti</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
Crediti verso clienti	10	13.317.405	15.695.121
Verso terzi		12.726.605	13.541.112
Verso parti correlate		590.800	2.154.009
Altri crediti		3.313.073	5.256.337
Verso terzi	11	3.313.073	5.256.337
Verso parti correlate		-	-
<b>Crediti commerciali e altri crediti</b>		<b>16.630.478</b>	<b>20.951.458</b>
Denaro e valori in cassa		7.419	8.821
Depositi bancari a breve termine		29.350.291	28.520.350
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>12</b>	<b>29.357.710</b>	<b>28.529.171</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>51.751.496</b>	<b>54.504.827</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>5.155.582</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>96.416.023</b>	<b>103.193.798</b>

## Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Capitale sociale	13	56.465.974	54.271.170
Riserva sovrapprezzo azioni	13	22.905.478	2.053.660
Riserva azioni proprie	13	175.697	175.697
Riserva legale	13	10.854.234	10.854.234
Riserva per stock option	13	2.216.799	2.216.799
Riserva di conversione	13	184.917	(125.477)
Altre riserve	13	8.078.983	27.923.223
Utili / (perdite) portate a nuovo	13	(63.141.702)	(38.695.810)
Utile / (perdita) dell'esercizio		2.447.011	(24.437.689)
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>		<b>40.187.391</b>	<b>34.235.807</b>
Patrimonio netto di terzi		-	-
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>40.187.391</b>	<b>34.235.807</b>
Passività per diritto d'uso	4	2.322.319	3.024.798
Altri debiti finanziari	14	16.045.840	18.474.109
Verso terzi		16.045.840	18.474.109
Verso parti correlate		-	-
<b>Debiti finanziari non correnti</b>		<b>18.368.159</b>	<b>21.498.907</b>
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>15</b>	<b>2.733.990</b>	<b>3.239.401</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>21.102.149</b>	<b>24.738.308</b>
Debiti per scoperti bancari		-	41.132
Passività per diritto d'uso	4	1.018.238	1.521.454
Altri debiti finanziari	14	3.591.615	3.630.554
Verso terzi		3.591.615	3.630.554
Verso parti correlate		-	-
<b>Debiti finanziari correnti</b>		<b>4.609.853</b>	<b>5.193.140</b>
Salari e stipendi, verso il personale		3.129.331	6.234.200
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		980.289	961.593
Debiti verso altri		1.262.462	1.568.955
<b>Altri debiti</b>	<b>16</b>	<b>5.372.082</b>	<b>8.764.748</b>
Terzi		16.363.653	14.845.034
Parti correlate		261.709	560.460
Altre passività terzi		255.575	1.425.105
Altre passività parti correlate		-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>16</b>	<b>16.880.937</b>	<b>16.830.599</b>
Terzi		5.692.660	4.613.710
Parti correlate		759.389	1.447.011
<b>Passività derivanti da contratto</b>	<b>9</b>	<b>6.452.049</b>	<b>6.060.721</b>
Imposte dirette		200.219	20.181
Altre imposte		422.122	562.836
<b>Debiti per imposte correnti</b>	<b>18</b>	<b>622.341</b>	<b>583.017</b>
Fondo garanzia		53.236	53.236
Fondo ristrutturazione		869.482	6.495.647
Altri fondi		266.503	238.575
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>17</b>	<b>1.189.221</b>	<b>6.787.458</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>35.126.483</b>	<b>44.219.683</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>56.228.632</b>	<b>68.957.991</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>96.416.023</b>	<b>103.193.798</b>

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto uno schema di Stato Patrimoniale ad hoc in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Bilancio. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce " Debiti verso fornitori terzi" relativamente agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza del periodo sono compresi Euro 38.723 di competenza della Pininfarina S.p.A..

## Prospetto dell'Utile (Perdita) consolidato

	Note	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	66.259.378	4.036.283	65.485.648	12.707.099
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		(25.918)		10.755	
Altri ricavi e proventi		580.334		1.499.962	
<b>Valore della produzione</b>		<b>66.813.794</b>	<b>4.036.283</b>	<b>66.996.365</b>	<b>12.707.099</b>
<b>Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni</b>		<b>962</b>		<b>948.270</b>	
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		-		-	
Materie prime e componenti	20	(6.748.254)	(14.795)	(4.204.274)	(56.106)
Variazione delle rimanenze di materie prime		(67.753)		77.839	
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		(25.004)		-	
<b>Costi per materie prime e di consumo</b>		<b>(6.841.011)</b>	<b>(14.795)</b>	<b>(4.126.435)</b>	<b>(56.106)</b>
Materiali di consumo		(538.237)	(128)	(621.093)	
Costi di manutenzione esterna		(1.191.037)		(1.159.650)	
<b>Altri costi variabili di produzione</b>		<b>(1.729.274)</b>	<b>(128)</b>	<b>(1.780.743)</b>	<b>-</b>
<b>Servizi di engineering variabili esterni</b>	21	<b>(10.843.063)</b>	<b>(139.365)</b>	<b>(8.804.259)</b>	<b>(471.105)</b>
Operai, impiegati e dirigenti		(35.134.693)		(46.687.145)	
Collaboratori esterni e lavoro interinale		-		(1.101.112)	
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(1.205.596)		(1.359.582)	
<b>Retribuzioni e contributi</b>	22	<b>(36.340.289)</b>	<b>-</b>	<b>(49.147.839)</b>	<b>-</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(2.057.638)		(2.509.400)	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(111.521)		(174.775)	
Ammortamento delle attività per diritto d'uso		(930.618)		(1.422.185)	
(Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni), ripristini di valore	23	4.917.911		(10.370.525)	
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>1.818.134</b>	<b>-</b>	<b>(14.476.885)</b>	<b>-</b>
<b>Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi</b>		<b>62.147</b>		<b>(67.327)</b>	
<b>Spese diverse</b>	24	<b>(8.871.237)</b>	<b>(27)</b>	<b>(11.088.896)</b>	<b>(2.232)</b>
<b>Utile / (perdita) di gestione</b>		<b>4.070.163</b>	<b>3.881.968</b>	<b>(21.547.749)</b>	<b>12.177.656</b>
<b>Proventi / (oneri) finanziari netti</b>	25	<b>(1.667.304)</b>		<b>(1.941.165)</b>	
<b>Provento da estinzione delle passività finanziarie</b>	14	<b>208.124</b>		<b>-</b>	
<b>Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto</b>		<b>29.138</b>		<b>13.003</b>	
<b>Utile / (perdita) ante imposte</b>		<b>2.640.121</b>	<b>3.881.968</b>	<b>(23.475.911)</b>	<b>12.177.656</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	18	<b>(193.110)</b>		<b>(961.778)</b>	
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio</b>		<b>2.447.011</b>	<b>3.881.968</b>	<b>(24.437.689)</b>	<b>12.177.656</b>
<b>Di cui:</b>					
- Utile / (perdita) del periodo di competenza del Gruppo		2.447.011		(24.437.689)	
- Utile / (perdita) del periodo di competenza di terzi					
<b>Utile base/diluito per azione:</b>					
- Utile / (perdita) del periodo del periodo del Gruppo		2.447.011		(24.437.689)	
- N. d'azioni ordinarie nette		78.657.878		54.271.170	
- Utile / (perdita) base / diluito per azione		0,03		(0,45)	

## Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato

	2021	2020
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.447.011</b>	<b>(24.437.689)</b>
<b>Altre componenti del risultato complessivo:</b>		
<b>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) dell'esercizio</b>		
- Utili / (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti - IAS 19	(8.203)	(159.754)
- Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo		
<b>Totale altri Utili / (perdite) complessivi che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</b>	<b>(8.203)</b>	<b>(159.754)</b>
Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'Utile / (perdita) dell'esercizio;		
- Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle partecipate - IAS 21	310.394	(168.090)
<b>Totale altri Utili / (perdite) complessivi che saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</b>	<b>310.394</b>	<b>(168.090)</b>
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>302.191</b>	<b>(327.844)</b>
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio complessivo</b>	<b>2.749.202</b>	<b>(24.765.533)</b>
<b>Di cui:</b>		
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	2.749.202	(24.765.533)
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	-	-
<b>Di cui:</b>		
- Utile / (perdita) dell'esercizio delle continuing operation	2.749.202	(24.765.533)
- Utile / (perdita) dell'esercizio delle discontinued operation	-	-

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del gruppo Pininfarina sono stati evidenziati nel prospetto sopra esposto e alle note "Altre informazioni".

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	31.12.2019	Utile / (perdita) del periodo complessiva	Destinazione risultato consolidato dell'esercizio precedente	Versamento soci per aumento di capitale	Spese per aumento di capitale	Aumento di capitale	31.12.2020
Capitale sociale	54.271.170						54.271.170
Riserva sovrapprezzo azioni	2.053.660						2.053.660
Riserva azioni proprie	175.697						175.697
Riserva legale	10.854.234						10.854.234
Riserva per stock option	2.216.799						2.216.799
Riserva di conversione	42.613	(168.090)					(125.477)
Altre riserve	7.923.223			20.000.000			27.923.223
Utili / (perdite) portate a nuovo	(15.461.391)	(159.754)	(23.074.665)				(38.695.810)
Utile / (perdita) del periodo	(23.074.665)	(24.437.689)	23.074.665				(24.437.689)
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>39.001.340</b>	<b>(24.765.533)</b>	-	<b>20.000.000</b>	-	-	<b>34.235.807</b>
Patrimonio netto di terzi							
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.001.340</b>	<b>(24.765.533)</b>	-	<b>20.000.000</b>	-	-	<b>34.235.807</b>

	31.12.2020	Utile / (perdita) del periodo complessiva	Destinazione risultato consolidato dell'esercizio precedente	Versamento soci per aumento di capitale	Spese per aumento di capitale	Aumento di capitale	31.12.2021
Capitale sociale	54.271.170					2.194.804	56.465.974
Riserva sovrapprezzo azioni	2.053.660				(364.618)	21.216.436	22.905.478
Riserva azioni proprie	175.697						175.697
Riserva legale	10.854.234						10.854.234
Riserva per stock option	2.216.799						2.216.799
Riserva di conversione	(125.477)	310.394					184.917
Altre riserve	27.923.223					(19.844.240)	8.078.983
Utili / (perdite) portate a nuovo	(38.695.810)	(8.203)	(24.437.689)				(63.141.702)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(24.437.689)	2.447.011	24.437.689				2.447.011
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>34.235.807</b>	<b>2.749.202</b>	-	-	<b>(364.618)</b>	<b>3.567.000</b>	<b>40.187.391</b>
Patrimonio netto di terzi							
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>34.235.807</b>	<b>2.749.202</b>	-	-	<b>(364.618)</b>	<b>3.567.000</b>	<b>40.187.391</b>

## Rendiconto Finanziario Consolidato

	2021	2020
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio</b>	2.447.011	(24.437.689)
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	193.110	961.778
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.057.638	2.509.400
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	111.521	174.775
- Ammortamento attività per diritto d'uso	930.618	1.422.185
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	(7.734.097)	10.281.420
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(962)	(948.270)
- Oneri finanziari	1.681.292	1.987.955
- Proventi finanziari	(214.582)	(46.790)
- Adeguamento delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(29.138)	(13.003)
- Altre rettifiche	301.296	(454.011)
<b>Totale rettifiche</b>	<b>(2.703.304)</b>	<b>15.875.439</b>
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	126.570	(59.559)
- (Incrementi) / decrementi attività derivanti da contratto	(857.785)	40.862
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	2.212.190	14.887.597
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate	1.563.209	(1.146.007)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori, altri debiti e altre passività	(2.408.195)	(2.638.703)
- Incrementi / (decrementi) debiti, altre passività verso parti correlate	(298.751)	396.402
- Incrementi / (decrementi) passività derivanti da contratto	1.078.950	(7.918.693)
- Incrementi / (decrementi) passività derivanti da contratto Verso parti correlate	(687.622)	(644.886)
- Altre variazioni	(629.553)	136.098
<b>Totale variazioni nel capitale d'esercizio</b>	<b>99.013</b>	<b>3.053.111</b>
<b>Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa</b>	<b>(157.280)</b>	<b>(5.509.139)</b>
- (Interessi passivi)	(157.721)	(221.038)
- (Imposte)	(153.786)	(249.465)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(468.787)</b>	<b>(5.979.642)</b>
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(1.147.625)	(1.398.656)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	4.206.797	2.779.553
- Proventi finanziari	13.988	46.790
- Altre variazioni	(35.757)	2.732.762
<b>FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>3.037.403</b>	<b>4.160.449</b>
- Versamento soci per aumento di capitale	3.567.000	20.000.000
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	(41.132)	(2.327.040)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso terzi)	(3.617.028)	(3.640.048)
- (Rimborso di passività derivanti da diritto d'uso)	(1.607.785)	(1.472.636)
<b>FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(1.698.945)</b>	<b>12.560.276</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>869.671</b>	<b>10.741.083</b>
Disponibilità liquide nette iniziali	28.488.039	17.746.956
<b>Disponibilità liquide nette finali</b>	<b>29.357.710</b>	<b>28.488.039</b>
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	29.357.710	28.529.171
- Debiti per scoperti bancari	-	(41.132)

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate del gruppo Pininfarina si riferiscono a rapporti con la controllante PF Holdings B.V., con le società del gruppo Mahindra e con le collegate Goodmind S.r.l. e Signature S.r.l. e sono esposti nella nota illustrativa ai paragrafi 5, 7, 10 e 16.

# Note illustrative

## INFORMAZIONI GENERALI

### Premessa

Il Gruppo Pininfarina (di seguito il “Gruppo”) ha il proprio “*core-business*” nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Esso si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

La capogruppo Pininfarina S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, ha la propria sede sociale a Torino in Via Raimondo Montecuccoli 9. Il 21,16% del suo capitale sociale è detenuto dal “mercato”, il restante 78,84% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- PF Holdings B.V. 78,82%
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,02%.

In data 5 luglio 2021, a seguito dell’iscrizione presso il registro delle imprese di Torino della attestazione di avvenuta esecuzione dell’aumento di Capitale Sociale, la quota di partecipazione di PF Holdings B.V., azionista di controllo della Società, è passata da 76,15% a 78,82%.

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, PF Holdings B.V. è controllata da Tech Mahindra Limited, titolare di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale. Il restante 40% è di titolarità di Mahindra & Mahindra Limited.

Tech Mahindra Limited, società indiana quotata presso il National Stock Exchange di Mumbai (India), è una public company, specializzata in servizi e soluzioni IT, non soggetta al controllo di alcun azionista rilevante, partecipata inter alia da Mahindra & Mahindra Limited in misura pari al 26% alla data di chiusura del bilancio consolidato.

Mahindra & Mahindra Limited è una società di diritto indiano, con sede legale in India, le cui azioni sono quotate presso la borsa indiana (National Stock Exchange), specializzata nella produzione di autovetture, veicoli commerciali, autobus e trattori.

La Pininfarina S.p.A., pur essendo controllata direttamente da PF Holdings B.V., la quale fa parte del Gruppo Mahindra, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest’ultima, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. PF Holdings B.V. è una mera società veicolo o informativa della Società nei rapporti con la controllante e, pertanto, la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi disponendo (i) di un’articolata organizzazione in grado di assolvere a tutte le attività aziendali; (ii) di un proprio, distinto, processo di pianificazione strategica e finanziaria; (iii) di capacità propositiva propria in ordine all’attuazione e all’evoluzione del business.

Gli elenchi delle società appartenenti al Gruppo, comprensivi della ragione sociale e dell’indirizzo, sono riportati nelle pagine successive.

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale e di rappresentazione della Capogruppo, presso la quale è concentrata la maggior parte delle attività e del fatturato consolidati, e delle principali società controllate.

I valori sono presentati in unità di euro ove non diversamente specificato.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. del 23 marzo 2022. La pubblicazione è stata autorizzata secondo i termini di legge.



## Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato adotta gli stessi prospetti di bilancio della capogruppo Pininfarina S.p.A., in accordo allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, costituiti da:

- “Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata”, predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.
- “Prospetto degli utili e delle perdite consolidato” e dalle “Altre componenti del Conto economico complessivo consolidato”, predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- “Rendiconto finanziario consolidato”, determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.
- “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato”.
- Note illustrative.

I suddetti prospetti presentano ai fini comparativi gli importi riferiti all'esercizio precedente (o al corrispondente periodo).

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, il Gruppo rappresenta in prospetti contabili separati:

- L'ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, contenuta nella Relazione intermedia sulla gestione a pagina 29.
- Gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività (pagine 165-166).

I rapporti con parti correlate non sono stati inclusi in prospetti separati poiché sono evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata contenuta alle pagine 106-107.

## Principi contabili

Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenuto appropriato dagli amministratori.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s’intendono gli *International Financial Reporting Standards*, gli *International Accounting Standards* (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* (“SIC”), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio consolidato e contenuti nei relativi Regolamenti dell’Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio consolidato è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, indicate nel paragrafo “criteri di valutazione”.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono gli stessi adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo successivo.

La valutazione attuariale per la determinazione del Trattamento di Fine Rapporto viene elaborata in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

## **Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021**

Dal 1° gennaio 2021 sono divenuti applicabili, i seguenti principi, interpretazioni e modifiche ai principi esistenti in relazione ai quali non si segnalano effetti significativi sul Bilancio consolidato:

### **Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse**

La modifica si è resa necessaria a seguito della riforma dell'IBOR. Lo IASB ha pubblicato il documento al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria e in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari. Le modifiche all'IFRS 9 e allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione forniscono una serie di espedienti, che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato del Gruppo in quanto il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

### **Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS pubblicati ma non ancora adottati in via anticipata dal Gruppo**

#### **Prescrizioni che entreranno in vigore il 1 gennaio 2022:**

- Contratti onerosi – Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)

Le modifiche specificano quali sono i costi che l'entità deve considerare nella determinazione del costo di adempimento di un contratto al fine di valutare se il contratto è oneroso. Tali costi sono sia:

- costi incrementali (lavoro diretto e materiali);
- un'allocatione di altri costi diretti (ad esempio un'allocatione di ammortamenti di impianti e macchinari).

Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2022 o successivamente e si applicano ai contratti in essere alla data di applicazione iniziale di dette modifiche. A tale data, l'effetto cumulativo dell'applicazione delle modifiche è rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo o altre componenti del patrimonio netto, a seconda dei casi. I dati comparativi non sono rideterminati.

Il Gruppo come policy interna applica già le disposizioni delle Modifiche allo IAS 37 e pertanto non si prevede che tale futura prescrizione abbia alcun impatto sui bilanci del Gruppo Pininfarina.

Altre prescrizioni per cui non si prevedono effetti significativi:

- Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (modifica all'IFRS 16)
- Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) – Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, esempi illustrativi relativi a IFRS 16 e IAS 41
- Immobili, impianti e macchinari: proventi prima dell'utilizzo inteso dalla direzione aziendale (Modifiche allo IAS 16)
- Riferimenti al quadro concettuale negli IFRS (Modifiche all'IFRS 3)

#### **Prescrizioni che entreranno in vigore il 1 gennaio 2023:**

- Classificazione delle passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1)
- IFRS 17 Contratti assicurativi
- Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8
- Informativa dei principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2)
- Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)

Non si prevede che le prescrizioni future sopraelencate possano avere significativi impatti sui bilanci del Gruppo Pininfarina.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende tutti i bilanci di tutte le imprese controllate, dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa d'esistere. Le joint ventures (qualora presenti) e le imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti, i guadagni e le perdite realizzati tra le società appartenenti al Gruppo sono eliminati nel processo di consolidamento.

Ove necessario, i principi contabili delle società controllate, collegate e joint ventures sono modificati per renderli omogenei a quelli della capogruppo.

### (a) Società controllate, aggregazioni aziendali

Segue l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale:

Ragione sociale	Sede sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Pininfarina of America Corp.	501 Brickell Key Drive, Suite 200, Miami FL 33131 USA	100%	Pininfarina SpA	USD	10.000
Pininfarina Engineering Srl in liquidazione	Via Raimondo Montecuccoli 9, Torino, Italia	100%	Pininfarina SpA	Euro	100.000
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	Riedwiesenstr. 1, Leonberg, Germania	100%	Pininfarina Engineering Srl in liquidazione	Euro	3.100.000
Pininfarina Deutschland GmbH	Frankfurter Ring 81, Monaco, Germania	100%	Pininfarina Deutschland Holding GmbH	Euro	25.000
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	Unit 1, Building 3, Lane 56, Antuo Road, Anting, 201805, Jiading district, Shanghai, Cina	100%	Pininfarina SpA	CNY	3.702.824

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate coincide con la data di chiusura della capogruppo Pininfarina S.p.A..

Come precedentemente illustrato, il 26 ottobre 2020 l'assemblea dei soci della Pininfarina Engineering S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

### (b) Acquisizione/cessione di quote di partecipazione successive all'acquisizione del controllo

Le acquisizioni e le cessioni d'ulteriori quote di partecipazione, successive all'acquisizione del controllo e tali da non determinare una perdita del controllo stesso, sono contabilizzate alla stregua di una transazione con i soci.

In caso d'acquisto, la differenza tra il prezzo pagato e il pro-quota del valore contabile delle attività nette acquisite, è contabilizzata nel patrimonio netto. In caso di vendita la plusvalenza o la minusvalenza è anch'essa contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Quando il Gruppo cessa di detenere il controllo o l'influenza significativa, le interessenze minoritarie sono ri-misurate al loro fair value, iscrivendo a conto economico la differenza positiva o negativa rispetto al loro valore contabile.

### (c) Società collegate

Segue l'elenco delle società collegate:

Ragione sociale	Sede sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Goodmind Srl	Corso Vittorio Emanuele II 12, Torino, Italia	20%	Pininfarina SpA	Euro	20.000
Signature Srl	Via Paolo Frisi 6, Ravenna, Italia	24%	Pininfarina SpA	Euro	10.000

#### **(d) Altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione, momento in cui gli utili o le perdite complessivi rilevati in precedenza nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Se le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il loro fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, non ripristinabili.

#### **Conversione delle poste in valuta**

##### **(a) Valuta di presentazione, conversione dei bilanci redatti in moneta diversa dall'Euro**

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in una valuta funzionale diversa da quella di presentazione:

<b>Euro contro valuta</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>2021</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>2020</b>
Dollaro USA - USD	1,13	1,18	1,23	1,14
Renminbi (yuan) Cina - CNY	7,19	7,63	8,02	7,87

##### **(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro**

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore a tale data. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera aventi finalità di copertura di una partecipazione in una società estera, ove presenti, rilevate direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale; solamente al momento della dismissione della partecipazione tali differenze cambio cumulate sono imputate a conto economico.

Le poste non monetarie, contabilizzate al costo storico, sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di determinazione di tale valore.

Nessuna società appartenente al Gruppo esercita la propria attività in economie caratterizzate da elevata inflazione.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni utilizzati nel processo produttivo, compresi i beni detenuti in leasing finanziario; esse sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo ammortamento e d'eventuali perdite di valore, ad eccezione dei terreni, i quali non sono soggetti ad ammortamento.

Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto, che s'identificano in quelle sostenute per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

L'ammortamento dei fabbricati e degli altri cespiti generici è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile stimata.

Le aliquote d'ammortamento applicate a ciascuna categoria di beni sono indicate nel prospetto seguente:

Categoria	Vita utile in anni	
	Stabilimenti Bairo e San Giorgio	Altri Stabilimenti
Terreni	Indefinita	Indefinita
Fabbricati e immobili	50	33
Macchinari	20	10
Impianti	20	10
Macchinari	-	5
Arredi e attrezzature	10	8
Hardware	-	5
Altre, inclusi i veicoli	-	5

I terreni sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati, bensì sottoposti a impairment test se emergono degli indicatori che evidenziano un valore contabile superiore al valore recuperabile. I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati, solo se è probabile che potranno generare dei benefici economici futuri e il loro costo può essere determinato in modo attendibile. In caso di sostituzioni, il valore contabile della parte sostituita è stornato dal bilancio. I costi che non rispettano tali requisiti sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti a ogni chiusura di bilancio, e modificati, se necessario, in modo prospettico ai sensi dei paragrafi dal n. 32 al n. 38 dello IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione, determinate confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni materiali con il loro prezzo di vendita, sono iscritte a conto economico. Nel presente paragrafo, nelle note successive e nelle precedenti, il termine impairment indica l'adeguamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali al loro valore recuperabile.

## Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al fair value, solamente se vi è la ragionevole certezza della loro concessione e se il Gruppo ha soddisfatto tutti i requisiti per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico proporzionalmente ai costi sostenuti. I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dal paragrafo n. 17 dello IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica, sono iscritti tra i risconti passivi e sono addebitati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili, privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare dei benefici economici futuri misurabili. Esse sono

rilevate al costo, determinato con riferimento agli stessi criteri utilizzati per le immobilizzazioni materiali.

#### **(a) Software e altre licenze**

Le licenze software e le altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, incluso della loro messa in uso; esse sono ammortizzate in base alla vita utile stimata, da 3 a 5 anni. I costi associati al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza. I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dal Gruppo, tali da produrre con elevata probabilità dei benefici economici futuri maggiori dei costi sostenuti, ove presenti, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati in base alla loro vita utile non eccedente comunque i tre anni.

#### **(b) Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca, così come definiti dallo IAS 38 - Attività immateriali, sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti in accordo al paragrafo n. 54 di tale standard. I costi di sviluppo, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati abbia delle comprovate possibilità di successo, con riferimento alla fattibilità tecnica, alla capacità finanziaria per svilupparlo e alla penetrazione commerciale. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono contabilizzati alla stregua dei costi di ricerca. I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono mai capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti necessari alla loro capitalizzazione. I costi di sviluppo sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, con riferimento al periodo in cui si stima che produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. Essi sono sottoposti a impairment test in presenza d'indicatori che facciano presupporre che il loro valore contabile eccede il valore recuperabile. Il Gruppo svolge delle attività di sviluppo per conto terzi, sia nell'ambito dei contratti di stile, ingegneria e produzione delle vetture, sia nell'ambito dei soli contratti di design e ingegneria. L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile e ingegneria oggetto di vendita a terzi è identificata come un costo contrattuale nell'ambito dell'IFRS 15, pertanto non dà origine ad alcuna attività immateriale capitalizzata. L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile, ingegneria e produzione che attribuiscono al Gruppo una garanzia, totale o parziale, sul recupero degli investimenti effettuati per conto del cliente, è invece inclusa nel monte dei crediti finanziari iscritti in bilancio in applicazione dell'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, oppure, nel caso non ricorrano i presupposti per l'applicazione di tale interpretazione, nel valore delle attrezzature specifiche iscritte tra le immobilizzazioni materiali.

#### **(c) Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo; quelle acquisite attraverso delle aggregazioni d'impresе sono invece capitalizzate al fair value determinato alla data d'acquisizione. Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo, ridotto per ammortamento e per l'eventuale impairment; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, sono anch'esse contabilizzate al costo, non sono ammortizzate, bensì sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza almeno annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati in modo prospettico ai sensi dei paragrafi dal n. 32 al n. 38 dello IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

#### **Impairment delle attività non finanziarie**

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, compreso l'avviamento, sono sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale, e comunque ogniqualvolta emergano degli indicatori di una perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali oggetto d'ammortamento sono sottoposte a un test d'impairment solo se emergono degli indicatori che facciano presupporre che il loro valore contabile possa eccedere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra, il fair value di un'attività o di una cash generating unit dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso ("value in use"), determinato attualizzando i flussi di cassa provenienti dall'attività con riferimento alle previsioni della direzione, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, del valore

temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa; tale tasso s'identifica per il Gruppo con il costo medio ponderato del capitale ("WACC").

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile il Gruppo contabilizza una svalutazione a conto economico pari a tale eccedenza. Se, successivamente, vengono meno i presupposti che hanno originato l'impairment, il valore contabile dell'attività o della cash generating unit è ripristinato fino a concorrenza del valore contabile esistente prima della svalutazione, dedotto l'ammortamento del periodo. La svalutazione dell'avviamento non è mai reversibile. Le cash generating units del Gruppo sono identificate coerentemente con la sua struttura organizzativa e il suo business, aggregando quelle attività in grado di generare dei flussi di cassa in entrata autonomi, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, e avendo come limite i due settori oggetto d'informativa identificati in base all'IFRS 8 - Settori operativi: 1) Stile 2) Ingegneria. Nell'effettuare l'impairment test, il riferimento per valutare la recuperabilità del valore contabile dei complessi immobiliari detenuti dal Gruppo è il fair value, determinato con ricorso alle valutazioni di mercato risultanti dagli archivi dell'Agenzia del Territorio, ed eventualmente da perizie estimative redatte da esperti indipendenti.

### **Attività non correnti possedute per la vendita**

Le attività non correnti, insieme alle attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'uso continuativo, sono classificate come "attività destinate alla vendita". Le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associabili, sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa, in accordo ai paragrafi dal n. 38 al n. 40 dell'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. Le attività destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore d'iscrizione e il relativo fair value, dedotti i costi di vendita. La differenza tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita, ove esistente, è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali e successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

### **Partecipazioni in società collegate**

Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture e dall'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto.

Il metodo del patrimonio netto comporta che la partecipazione sia iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni (successive all'acquisizione) nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate e collegate) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Le partecipazioni in altre imprese sono contabilizzate al costo di acquisto e sono valutate successivamente al FVTPL, in accordo con l'IFRS 9.

In assenza di un mercato principale attivo, il Gruppo identifica il fair value con il costo di acquisto, considerando quest'ultimo l'input più affidabile in termini di valutazione secondo l'IFRS 13.

### **Attività e passività finanziarie**

Il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* a cui si aggiungono, nel caso di attività finanziarie non rilevate a conto economico, i costi di transazione.



L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL).

La classificazione è basata su due criteri: il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività oppure il criterio 'SPPI' (*solely payments of principal and interests*) qualora il cash flow degli strumenti contrattuali rappresenti "esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi" rispetto al capitale in essere.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

**Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse**

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;



- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

#### **Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite**

##### *Attività finanziarie valutate al FVTPL*

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

##### *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

##### *Titoli di debito valutati al FVOCI*

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

##### *Titoli di capitale valutati al FVOCI*

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

#### **Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite**

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

#### **Oneri finanziari**

In accordo allo IAS 23 - Oneri finanziari, gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione d'attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita, sono capitalizzati insieme al valore dell'attività. Se tali requisiti non sono rispettati gli oneri finanziari sono imputati a conto economico per competenza.

#### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte in bilancio al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita nel corso dell'attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato, ai sensi dello IAS 2 - Rimanenze, usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, il costo delle materie prime e del lavoro diretto, altri costi diretti e altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari. Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale

gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide nette includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili, altri investimenti liquidabili entro tre mesi, oltre agli scoperti di conto corrente, iscritti in bilancio tra le passività a breve termine alla voce "Debiti per scoperti bancari". In accordo al paragrafo n. 8 dello IAS 7 - Rendiconto finanziario, il flusso finanziario dell'esercizio è pari alla variazione delle disponibilità liquide nette come sopra definite.

### **Capitale sociale**

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Non sono presenti altre categorie di azioni. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio netto. Qualora una società del Gruppo acquisti azioni della Pininfarina S.p.A., o la stessa capogruppo acquisti azioni proprie nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del Gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate, eventualmente attribuite ai dipendenti o rivendute. Il capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. è costituito da n. 78.673.836 azioni ordinarie prive di valore nominale.

### **Benefici ai dipendenti**

#### **(a) Piani pensionistici**

I dipendenti del gruppo Pininfarina beneficiano di piani a contribuzione definita e di piani a benefici definiti; questi ultimi s'identificano con una parte del fondo trattamento di fine rapporto previsto dall'art 2120 del Codice Civile e pertanto non sono assistiti da attività specifiche a servizio del piano ("plan assets"). I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che impongono al Gruppo dei versamenti a una società assicurativa o a un fondo pensione, liberandolo da ogni obbligo legale o implicito a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, d'attività sufficienti a pagare tutti i benefici spettanti ai dipendenti, maturati nel corso dell'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e nei precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza. Rientrano in tale categoria i versamenti effettuati al Fondo Cometa e al Previp. I piani a benefici definiti sono piani che determinano un'obbligazione futura per il Gruppo, costituita dall'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Con tali piani il Gruppo si fa carico del rischio attuariale e d'investimento legati al piano. Per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito", basato su un calcolo attuariale determinato con riferimento a variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di spettanza dei dipendenti italiani del Gruppo, è inquadrato nell'ambito dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti come segue:

- Un piano pensionistico a benefici definiti per la quota accantonata antecedentemente all'entrata in vigore della legge finanziaria n. 296 del 27 dicembre 2006 e dei relativi decreti attuativi.
- Un piano pensionistico a contribuzione definita per le quote maturate successivamente.

La valutazione attuariale per la determinazione del fondo è elaborata in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale. L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate è imputato in una specifica voce del conto economico complessivo. In caso di riduzione o estinzione della passività il Gruppo rileva gli utili o le perdite nel momento in cui queste si manifestano.

**(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti**

Il Gruppo iscrive un costo con contropartita un debito a fronte delle passività che si originano in presenza d'incentivi, bonus e schemi di condivisione dei profitti. Il debito è contabilizzato in presenza di un'obbligazione legale o implicita, quando è probabile che sarà necessario un impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

**(c) Benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro**

Il Gruppo rileva una passività con contropartita un costo del personale quando è impegnato in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro con un dipendente, o con un gruppo di essi, prima del normale pensionamento, oppure quando è impegnato a erogare dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare le dimissioni volontarie a fronte di esuberi. Il Gruppo si ritiene impegnato in modo comprovabile a concludere il rapporto di lavoro, quando e solo quando, dispone di un piano formale dettagliato relativo all'estinzione del rapporto di lavoro e non ha delle realistiche possibilità di recesso.

**(d) Benefici ai dipendenti concessi in azioni**

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni managers con responsabilità strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option del tipo "equity-settled". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni - il valore corrente delle stock option determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della stock option e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del fair value delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio il Gruppo rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili.

L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della stock option le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

**Fondi per rischi e oneri, passività potenziali**

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata, d'esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando sono realizzate tutte le seguenti condizioni: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui è definito formalmente il programma, solamente quando è sorta nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo. Le passività iscritte nei fondi rischi e oneri sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico ove è stato contabilizzato l'accantonamento. Nelle note al bilancio sono illustrate le informazioni sulle eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

## Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

### i. Modello contabile per il locatario

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari in una voce specifica "Attività per il diritto d'uso" e le passività del leasing nella voce 'Passività per il diritto d'uso'.

#### Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

#### **ii. Modello contabile per il locatore**

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, il Gruppo, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che il Gruppo ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, il Gruppo ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Il Gruppo applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing (si veda la nota 45(R)(i)). Il Gruppo rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

Il Gruppo rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce 'altri proventi'.

In linea generale, i principi contabili applicabili al Gruppo nel ruolo di locatore nell'esercizio comparativo non si discostano da quelli previsti dall'IFRS 16, fatta eccezione per la classificazione del sub-leasing sottoscritto nel corso dell'esercizio che è stato classificato come finanziario.

## **Imposte**

### **(a) Imposte correnti**

Le imposte correnti sono contabilizzate da ciascuna impresa del Gruppo, in base alla stima del proprio reddito imponibile, in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate, alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto degli accordi di consolidato fiscale nazionale, delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

### **(b) Imposte differite**

Le imposte differite, secondo quanto previsto dello IAS 12 - Imposte sul reddito, sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale e il valore contabile delle attività e delle passività del bilancio consolidato, ad eccezione delle seguenti due fattispecie: (i) l'avviamento derivante da

un'aggregazione d'impresa, (ii) l'iscrizione iniziale di un'attività o di una passività, originatasi da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio, né sull'imponibile fiscale. Le imposte differite sono stimate con le aliquote fiscali e le leggi, in vigore negli ambienti economici in cui operano le società del Gruppo, emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, che ci si attende saranno applicate al momento del rigiro delle differenze che le hanno originate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate, rispettivamente, tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce imposte anticipate, se passivo, alla voce imposte differite. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse rilevate nel patrimonio netto. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la generazione di un reddito imponibile che consenta l'utilizzo delle differenze deducibili che li hanno originati; i crediti per imposte anticipate sono riesaminati a ogni chiusura, adeguandoli nella misura in cui si modificherà la disponibilità in futuro di redditi imponibili tali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo del credito. Le imposte differite sugli utili non distribuiti dalle società del Gruppo sono contabilizzate solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la loro tassazione non è annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

### **Contabilizzazione dei ricavi**

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

In accordo al suddetto principio base, l'IFRS 15 declina una serie articolata e dettagliata di disposizioni contabili che costituiscono nel loro insieme il nuovo modello unico per la rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, che richiede lo svolgimento dei seguenti 5 steps:

- Step 1 – Identificazione del contratto
- Step 2 – Identificazione delle performance obligation
- Step 3 – Determinazione del prezzo dell'operazione
- Step 4 – Allocazione del prezzo dell'operazione alle performance obligation
- Step 5 – Riconoscere il ricavo quando (o man mano che) l'entità adempie le performance obligation

#### Step 1 – Identificazione del contratto

L'IFRS 15 definisce con il termine "contratto" l'accordo tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili (enforceable) e specifica che tale esigibilità è disciplinata dalla legge. Il contratto può essere scritto, orale o derivare implicitamente dalle pratiche commerciali abituali dell'entità.

#### Step 2 – Identificazione delle performance obligation

All'inizio del contratto l'entità deve valutare i beni o servizi promessi nel contratto concluso con il cliente e deve individuare come obbligazione di fare ogni promessa di trasferire al cliente:

- a) un bene o un servizio (o una combinazione di beni e servizi) distinto; oppure
- b) una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che seguono lo stesso modello di trasferimento al cliente.

Un contratto può contenere promesse di trasferire al cliente più di un bene o di un servizio. Un'entità deve valutare i beni e servizi promessi al fine di determinare quali dei beni o servizi (o delle combinazioni dei beni e servizi) siano distinti e possano costituire una performance obligation distinta. Il bene o servizio promesso al cliente è distinto se sono soddisfatti entrambi i seguenti criteri:

- a) il cliente può usufruire del bene o servizio o preso singolarmente o in combinazione con altre risorse facilmente disponibili al cliente;
- b) la promessa dell'entità di trasferire al cliente il bene o servizio può essere distinta da altre promesse contenute nel contratto.

Se il bene o servizio promesso non è distinto, l'entità deve raggrupparlo insieme ad altri beni o servizi promessi fino a individuare una combinazione distinta di beni o servizi. Di conseguenza, in alcuni casi, l'entità dovrà contabilizzare come unica obbligazione di fare tutti i beni o servizi promessi nel contratto.



### Step 3 – Determinazione del prezzo dell'operazione

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (ad esempio, imposte sulle vendite).

Per determinare tale importo il Gruppo considera i termini dell'accordo e le sue pratiche commerciali abituali. Tale corrispettivo può includere importi fissi, variabili o entrambi.

Nel determinare il prezzo della transazione il Gruppo considera l'effetto di tutti gli elementi seguenti:

- corrispettivo variabile e limitazione delle stime di tale corrispettivo variabile
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa
- corrispettivo non monetario
- corrispettivo da pagare al cliente

### Step 4 – Allocazione del prezzo dell'operazione alle performance obligation

Il prezzo dell'operazione, determinato nello step 3, deve essere allocato alle performance obligation, identificate nello step 2, sulla base del loro relativo prezzo di vendita a sé stante.

### Step 5 – Riconoscere il ricavo quando (o man mano che) l'entità adempie le performance obligation

L'entità trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- a) il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- b) la prestazione dell'entità crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata o
- c) la prestazione dell'entità non crea un'attività che presenta un uso alternativo per l'entità e l'entità ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata

Il Gruppo tiene conto dei termini del contratto, nonché delle disposizioni legislative ad esso applicabili, nel valutare se ha il diritto esigibile al pagamento per la prestazione completata fino alla data considerata.

Nell'ambito della rilevazione dei ricavi nel corso del tempo per prestazioni di servizi di stile e ingegneria, i progressi realizzati sono valutati secondo la percentuale di completamento, con il metodo del cost-to-cost.

### Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

L'entità contabilizza come attività i costi incrementali per l'ottenimento del contratto con il cliente, se prevede di recuperarli.

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

Come espediente pratico, il Gruppo rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto come spesa nel momento in cui sono sostenuti, se il periodo di ammortamento dell'attività che l'entità avrebbe altrimenti rilevato non supera un anno.

L'attività rilevata come costi incrementali per l'ottenimento del contratto è ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

### Attività e passività derivanti da contratto

L'entità presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come attività derivante da contratto o passività derivante da contratto, in funzione del rapporto tra la prestazione dell'entità e il pagamento del cliente. L'entità deve presentare separatamente come credito i diritti incondizionati al corrispettivo.

Se l'entità adempie l'obbligazione trasferendo beni o servizi al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, l'entità deve presentare il contratto come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. L'attività derivante da contratto è il diritto dell'entità di ottenere il corrispettivo per beni o servizi da essa trasferiti al cliente. Il Gruppo verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9.

Se il cliente paga il corrispettivo o se l'entità ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio l'entità presenta il contratto come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se

precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. La passività derivante da contratto è l'obbligazione dell'entità di trasferire al cliente beni o servizi per i quali l'entità ha ricevuto dal cliente un corrispettivo (o per i quali è dovuto l'importo del corrispettivo).

#### Concessione di licenze

Una licenza conferisce al cliente un diritto sulla proprietà intellettuale dell'entità.

Se la concessione della licenza rappresenta una performance obligation distinta rispetto agli altri beni e servizi promessi nel contratto, l'entità non dovrà applicare il modello generale per la rilevazione dei ricavi, ma dovrà applicare le specifiche linee guida previste nell'Appendice B del Principio e di seguito descritte.

- i ricavi saranno rilevati *at a point in time* se il cliente ha ottenuto un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale nello stato in cui si trova nel momento in cui la licenza è concessa;

- i ricavi saranno rilevati *over time* se il cliente ha ottenuto un diritto d'accesso alla proprietà intellettuale dell'entità nello stato in cui si trova nel corso del periodo della licenza.

Indipendentemente dalla natura della licenza ("diritto di utilizzo" o "diritto d'accesso"), se l'entità che ha concesso la licenza ha diritto a ricevere delle royalties basate sulle vendite o sull'uso da parte del cliente, i ricavi dovranno essere rilevati solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi:

a) la vendita o l'utilizzazione da parte del cliente; e

b) l'adempimento (o parziale adempimento) della *performance obligation* a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty.

#### **Distribuzione dei dividendi**

Il Gruppo iscrive un debito per i dividendi da corrispondere ai soci nel momento in cui la loro distribuzione è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti.

#### **Utile o perdita per azione**

L'utile o la perdita base per azione sono calcolati dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo Pininfarina S.p.A. per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile o la perdita diluita per azione si ottiene rettificando la media ponderata delle azioni in circolazione con tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi un effetto "diluitivo".

#### **Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

I fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono quei fatti, sfavorevoli o favorevoli, che si verificano tra la data di riferimento del bilancio, 31 dicembre per il Gruppo, e la data in cui è autorizzata la sua pubblicazione. Possono essere identificate due tipologie di fatti: (i) quelli che forniscono evidenze circa le situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e (ii) quelli che sono indicativi di situazioni sorte dopo.

In accordo allo IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento, nel primo caso (i) il Gruppo rettifica gli importi rilevati nel progetto di bilancio per riflettere i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio, nel secondo caso (ii) il Gruppo non rettifica gli importi, dando informativa sugli eventi ritenuti rilevanti.

Per approfondimenti si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella sezione "Altre informazioni".

#### **Rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario è predisposto attraverso il "metodo indiretto" consentito dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.

I rimborsi dei crediti finanziari iscritti in accordo all'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, sono contabilizzati all'interno del flusso di cassa derivante dall'attività d'investimento alla riga "rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi", coerentemente con la definizione d'attività d'investimento dello IAS 7, coerentemente con la struttura patrimoniale e d'indebitamento netto presentata dal Gruppo e in ossequio a quanto prescritto dal paragrafo n. 16-f dello stesso IAS 7.



## VALUTAZIONI CHE INFLUENZANO IL BILANCIO

### (a) Valutazione della continuità aziendale

#### Il gruppo Pininfarina, il Coronavirus e i mercati di riferimento

Il gruppo Pininfarina, nell'esercizio 2021, si è confrontato con un mercato di riferimento le cui dinamiche sono risultate migliori rispetto a quelle viste nel corrispondente periodo del 2020.

Si è evidenziata una crescita delle attività di stile in tutte le società del Gruppo con un miglioramento dei margini generalizzato mentre le attività di ingegneria in Germania hanno evidenziato un volume di attività in linea con l'esercizio precedente.

Si ricorda che le attività italiane di ingegneria, seguite dalla controllata Pininfarina Engineering S.r.l., sono cessate in seguito alla decisione di porre la società in liquidazione, fatto avvenuto il 26 di ottobre 2020 e il cui processo si prevede terminare nel corso del 2022.

#### Gli effetti stimati del Covid-19 sull'esercizio 2021

Non si sono registrati per il Gruppo, nel corso dell'esercizio 2021, effetti negativi diretti (come riduzioni di attività e/o cancellazione di ordini) chiaramente ascrivibili al Coronavirus. Le aspettative per l'intero esercizio 2022 non prevedono al momento fenomeni negativi dovuti al Covid-19.

#### L'andamento attuale e prospettico del gruppo Pininfarina e la continuità aziendale

In occasione del commento ai dati del 2020, gli amministratori avevano evidenziato come l'andamento negativo dei mercati di riferimento del gruppo Pininfarina fosse la risultante tra due componenti: il perdurare del ciclo economico negativo della filiera automotive a livello mondiale e la pandemia indotta dal Covid-19 che aveva bloccato ulteriormente le iniziative commerciali rallentando l'acquisizione di nuove commesse e/o modificando al ribasso le marginalità attese.

In questo contesto di debolezza dei mercati di riferimento e di aspettative future, Pininfarina ha affrontato tre temi tra loro strettamente connessi:

- il mantenimento di risorse monetarie adeguate alle necessità del Gruppo;
- la salvaguardia del livello di patrimonializzazione richiesto dalle normative e dagli accordi con gli istituti di credito;
- la creazione delle condizioni per il ritorno all'equilibrio economico in modo da conseguire al più presto marginalità positive.

Per quanto riguarda l'aspetto del rafforzamento della liquidità e della patrimonializzazione si ricorda la conclusione positiva dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 16 marzo 2021 e conclusosi il 25 giugno 2021. Tale sottoscrizione ha permesso un incasso complessivo di 23,6 milioni di euro che hanno aumentato di conseguenza le risorse monetarie della Pininfarina S.p.A., in parte derivanti dai versamenti già anticipati dal socio di maggioranza nel corso del precedente esercizio per 20 milioni di euro ed in parte dalla sottoscrizione delle quote degli azionisti di minoranza per 3,6 milioni di euro nel corso del presente esercizio.

Durante il primo trimestre 2021 è inoltre stata incassata la quota residua della cessione di un immobile posseduto dalla controllata Pininfarina Deutschland Holding GmbH di cui si era dato conto nel precedente esercizio. Con riferimento ai flussi finanziari operativi, la tipologia dei clienti con cui il Gruppo si rapporta è tale da garantire una sufficiente tranquillità in termini di incassi non riscontrandosi particolari problemi di importi insoluti ed un soddisfacente andamento del capitale circolante.

Per quanto riguarda il prevedibile futuro è necessario considerare quanto segue: la posizione finanziaria netta della Pininfarina S.p.A. è positiva di 6,9 milioni di euro, rappresentata da 27,3 milioni di euro di disponibilità liquide e crediti finanziari e da 20,4 milioni di euro di debiti finanziari, dei quali 3,8 milioni di euro a breve termine (la posizione finanziaria netta del gruppo al 31 dicembre 2021 è positiva di 6,9 milioni di euro). Il budget di cassa elaborato dagli Amministratori per i prossimi 12 mesi, pone in evidenza che le attuali risorse finanziarie disponibili nella capogruppo e nel gruppo al 31 dicembre 2021 risulterebbero adeguate a far fronte alle uscite di cassa prevedibili per le esigenze

operative per far fronte alle residue spese per la chiusura del processo di liquidazione della Pininfarina Engineering, nonché al pagamento delle quote in scadenza a breve dei finanziamenti a medio lungo termine.

In base alle evidenze attuali gli Amministratori ritengono che le attuali risorse finanziarie disponibili nella capogruppo e nel gruppo risultino adeguate a far fronte alle uscite di cassa nei prossimi 12 mesi.

Oltre che per necessità di compliance con le norme del codice civile in materia di salvaguardia del capitale sociale, la Società deve attentamente monitorare il livello di patrimonio netto consolidato, il cui valore minimo di 30 milioni di euro costituisce l'unico covenant finanziario presente nel vigente accordo di ristrutturazione con gli Istituti finanziatori la cui verifica contrattuale è valutata al 31 marzo di ogni anno (alla data del 31 marzo 2021 il covenant è stato rispettato). Considerando l'andamento del Gruppo nei primi mesi dell'esercizio 2022, non vi sono evidenze che portino a ritenere a rischio il superamento del suddetto covenant alla prossima data di misurazione del 31 marzo 2022. Occorre comunque sempre ricordare che le obbligazioni finanziarie della Società, inerenti l'Accordo di riscadenziamento, sono totalmente garantite dal gruppo Mahindra.

Sotto l'aspetto del rafforzamento patrimoniale abbiamo già ricordato l'aumento di capitale recentemente concluso.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, ed in particolare il ritorno all'utile di esercizio, la Società ed il Gruppo - vista la situazione degli ultimi due esercizi e le prospettive di mercato ad oggi prevedibili - hanno adottato diverse contromisure nel 2020 e nel 2021 tra cui ricordiamo: la messa in liquidazione della controllata Pininfarina Engineering S.r.l., il cui contesto di mercato non consentiva più il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario; la realizzazione di un piano di ristrutturazione del personale operante presso la Pininfarina Deutschland GmbH con la riduzione di 46 unità (circa il 20% della forza lavoro); la riduzione di personale diretto e indiretto, operante presso la capogruppo Pininfarina S.p.A., per riallineare le professionalità ed il numero di risorse adeguate alle attuali richieste del mercato; nonché un piano di riduzione dei costi operativi e di struttura anche incrementando l'utilizzo dell'outsourcing in alcuni settori. Dal punto di vista commerciale il Gruppo si è impegnato nello sviluppo di nuove iniziative volte a meglio focalizzarne le potenzialità dei servizi offerti alle continue mutazioni della domanda di mercato.

Con riferimento alla messa in liquidazione della controllata Pininfarina Engineering S.r.l., nel precedente esercizio si era proceduto allo stanziamento del relativo fondo ristrutturazione costituito al fine di coprire a pieno gli impegni ragionevolmente allora prevedibili sulla base degli accordi sindacali collettivi, delle previsioni di legge, degli accordi individuali sottoscritti e, considerata la naturale evoluzione di queste procedure, l'eventuale mancata adesione al piano previsto dagli accordi collettivi da parte dei lavoratori che avrebbero manifestato la propria contrarietà all'accordo. Il processo di liquidazione è proseguito durante l'esercizio 2021, i rapporti di lavoro con tutti i dipendenti della Pininfarina Engineering sono stati interrotti nel corso della prima metà di novembre 2021, secondo le direttrici e le modalità principalmente delineate dal piano di dismissione elaborato utilizzando risorse finanziarie minori rispetto a quanto ragionevolmente preventivato in sede di costituzione del fondo. Ad oggi il processo di liquidazione è prossimo alla conclusione e le rischiosità residuali ad esso legate sono chiaramente identificabili pertanto al 31 dicembre 2021 residua iscritto in bilancio il fondo ristrutturazione pari a 0,5 milioni di euro al netto di un rilascio di 2,3 milioni di euro e che si prevede possa essere ancora utilizzato.

Con riferimento al piano di ristrutturazione che prevedeva la riduzione di 46 unità operanti presso la Pininfarina Deutschland GmbH, si informa che alla data del 30 settembre 2021 è stata sottoscritta la totalità degli accordi individuali relativi ai trattamenti economici previsti per l'implementazione del piano di ristrutturazione alla data di bilancio 2020.

I dati consuntivi dell'esercizio 2021 evidenziano un significativo miglioramento dei margini gestionali rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2020 e testimoniano la correttezza delle azioni intraprese nell'esercizio scorso al fine di migliorare la gestione operativa. Per quanto riguarda l'andamento dei mercati si riscontra una certa stabilità nelle opportunità di business e nei prezzi offerti in linea con quanto immaginato dagli Amministratori per l'esercizio in corso.

Nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020, si era dato conto di come la situazione di mercato nell'anno di riferimento - riflesso delle difficoltà sociali ben note in tutto il mondo - fosse una

delle più difficili degli ultimi decenni, in particolare per i segmenti di mercato in cui opera il gruppo Pininfarina. Ad oggi la domanda di servizi continua ad essere presente per le attività connesse al design (molto meno nel settore della pura ingegneria basata su deliverables tecnici), certamente non si riscontrano più le tendenze ribassiste dei prezzi offerti dalla clientela viste nel 2020.

In questa situazione la Società ed il Gruppo, tramite le sopra elencate contromisure, sta rapidamente riorientando le sue risorse disponibili verso quelle attività ritenute a più alta probabilità di profitto.

In questo scenario gli Amministratori hanno verificato che le proiezioni economico-finanziarie precedentemente elaborate - circa l'effetto positivo delle azioni di ristrutturazione e rifocalizzazione intraprese dal gruppo a partire dal 2020 e l'assorbimento di cassa operativa ancora nell'esercizio 2022 - siano ad oggi ancora valide. I dati al 31 dicembre 2021 hanno evidenziato seppure in presenza di un andamento dei volumi di vendita in linea con i valori minimi dell'anno precedente, un significativo miglioramento del risultato operativo. Il risultato operativo dell'anno è risultato positivo per 4,1 milioni, il quale, al netto dei rilasci e ripristini di valore, si presenta significativamente migliore rispetto all'esercizio precedente (negativo per 21,5 milioni) e, seppur ancora negativo (negativo per 0,4 milioni), vicino al pareggio.

Si ritiene inoltre che ancora oggi, nonostante il 2021 abbia evidenziato importanti miglioramenti economici e patrimoniali rispetto gli esercizi precedenti, la continuità aziendale implichi ancora significative sfide in termini di volume delle vendite così come contenimento dei costi e prezzi di ottenimento dei contratti.

Secondo gli amministratori, a causa delle circostanze sopra evidenziate, permane una rilevante incertezza con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di volume della produzione e di miglioramento della marginalità, dipendenti da una durevole ripresa nei prossimi anni del mercato in cui operano la Società ed il Gruppo e dall'evoluzione di prezzi di ottenimento dei contratti e dei costi di approvvigionamento che permettano il conseguimento di marginalità positive, tale incertezza può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciononostante gli Amministratori ritengono che siano state proficuamente avviate tutte le misure per limitare l'assorbimento di cassa operativa e le azioni possibili per il contenimento dei costi, per la dotazione di un livello di liquidità adeguata a supporto dell'attività operativa, hanno valutato la visibilità sul portafoglio progetti in essere e potenziali alla luce dei contatti commerciali con i clienti, hanno infine valutato le disponibilità finanziarie e patrimoniali del Gruppo. Dopo avere effettuato le necessarie verifiche ed avere valutato le incertezze sopra descritte, anche alla luce dei dati al 31 dicembre 2021, la direzione ha la ragionevole aspettativa che la Società ed il Gruppo abbiano a disposizione adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, così come previsto dai principi contabili di riferimento. Per le ragioni sopra esposte, gli Amministratori ritengono corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.

#### **(b) Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali**

I fondi per rischi e oneri sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, oppure da un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

### **(c ) Impairment test**

L'obiettivo dei test di impairment è quello di verificare se gli assets non correnti delle società del Gruppo debbano essere svalutati.

L'effettuazione degli impairment test richiede l'individuazione delle singole Cash Generating Unit (CGU) / assets, la stima del valore d'uso e l'eventuale quantificazione dell'ammontare delle svalutazioni, nonché l'individuazione degli assets cui debbano essere attribuite.

Si ricorda che i settori oggetto di reporting del Gruppo Pininfarina sono i seguenti:

- il settore Stile;
- il settore Ingegneria.

In questo senso, il gruppo Pininfarina si è dotato di una procedura per l'effettuazione dell'*impairment* test ai sensi dello IAS 36, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 17/02/2020.

Nell'ambito del settore Stile, ai fini dell'effettuazione dell'*impairment* test sono state individuate le seguenti CGU/attività:

- "Altre attività connesse allo Stile". Si tratta di tutte le altre attività relative allo Stile, effettuate attualmente dalla Pininfarina S.p.A.
- attività connesse alla società partecipata Pininfarina Shanghai Co Ltd;
- attività connesse alla società partecipata Pininfarina of America Corp.;
- attività riferibili alla "Galleria del vento";
- immobile e attività relative al sito di Bairo Canavese, attualmente inutilizzato;
- immobile e attività relative al sito di San Giorgio, attualmente inutilizzato;
- altri immobili minori.

Nell'ambito del settore Ingegneria, le CGU/attività identificate sono le seguenti:

- Ingegneria Italia, rappresentata dalla Pininfarina Engineering in liquidazione (di seguito anche PF Eng)
- Ingegneria Germania costituita dalle attività svolte in Germania dalla controllata tedesca Pininfarina Deutschland GmbH

La Società ha dato incarico ad un esperto indipendente – Prof.ssa Donatella Busso – di redigere una relazione ai fini dell'*impairment* test ai sensi dello IAS 36 per la redazione del bilancio separato di Pininfarina S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato, si riporta di seguito l'elenco delle CGU e l'approccio adottato dagli Amministratori:

- La CGU "Altre attività connesse allo Stile" è stata sottoposta ad *impairment* test al fine di valutare l'eventuale necessità di ripristinare le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi a seguito dei risultati positivi del 2021 e delle proiezioni riguardanti gli anni 2022 e seguenti.
- Il valore contabile degli immobili di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese sono stati confrontati con i relativi fair value determinati tenuto conto degli esiti di valutazioni tecnico-estimative aggiornate.
- La CGU "immobili minori", è stata completamente svalutata nel precedente esercizio e non si ravvisa l'esigenza di procedere con l'*impairment* test per valutare un eventuale ripristino di valore.
- Le altre CGU del Settore Stile non presentano indicatori di *impairment*.
- La CGU "Ingegneria Italia" in liquidazione, costituita dalle attività in Pininfarina Engineering S.r.l, è in corso di liquidazione pertanto non è più in grado di generare flussi di cassa futuri attraverso l'uso.

La società aveva già provveduto ad adeguare al valore di realizzo gli asset materiali e immateriali nel precedente esercizio, pertanto non nel bilancio al 31 dicembre 2021 non sussistono attività materiali, immateriali o attività per diritto all'uso con un valore contabile diverso dal valore di realizzo confermato dal liquidatore.

- La CGU "Ingegneria Germania", è risultata in perdita operativa nel 2021 pur avendo evidenziato significativi segnali di ripresa nell'ultimo semestre dell'anno grazie al profondo processo di ristrutturazione e riduzione costi effettuati a partire dal 2020. Sebbene le proiezioni per l'anno 2022 e seguenti indichino ulteriori miglioramenti operativi la società ha ritenuto comunque di procedere con il test di impairment.

Nella stima dei flussi di cassa determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, si specifica che le stesse sono basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

L'attualizzazione dei flussi è avvenuta utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

#### **(d) Stima e gerarchia del fair value degli strumenti finanziari**

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria "attività correnti destinate alla negoziazione", composte prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

#### **(e) Imposte correnti e differite**

Il conteggio delle imposte correnti rappresenta la miglior stima del carico fiscale. La stima è determinata applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente, o sostanzialmente emanata, alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali la Società e il Gruppo attendono di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività, quindi sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

#### **(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto**

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima del 1 gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 - Benefici per i dipendenti. Tali piani definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

### (g) Piani di Stock option

Il Piano di stock option è destinato ad alcuni managers della Società Capogruppo con responsabilità strategiche al fine di incentivare il conseguimento degli obiettivi aziendali e di aumentare la fidelizzazione nei confronti della Società.

Ai fini della valutazione delle opzioni è stato usato il Black-Sholes valuation approach.

Gli importi relativi al Piano, iscritti nel presente Bilancio Consolidato, sono determinati dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente.

### TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo comprendono:

- Le disponibilità liquide
- I finanziamenti a medio e lungo termine
- I debiti finanziari per leasing
- I crediti e i debiti commerciali, i crediti verso parti correlate
- Altre attività e passività finanziarie correnti

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7, si riportano in tabella le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio consolidato, con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati:

Nota	Strumenti finanziari al fair value con variazioni di fair value iscritte a:		Gerarchia del fair value	Strumenti finanziari non al Fair Value	Valore al	Fair value al	Valore al	Fair value al
	conto economico	patrimonio netto			31.12.2021	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2020
<b>Attività:</b>								
Partecipazioni in altre imprese <sup>(*)</sup>	6	-	-	252.017	252.017		252.017	
Finanziamenti e crediti <sup>(*)</sup>	7	-	-	550.000	550.000		550.000	
Crediti verso clienti <sup>(*)</sup>	10	-	-	13.317.405	13.317.405		15.695.121	
Disponibilità liquide <sup>(*)</sup>	12	-	-	29.357.710	29.357.710		28.529.171	
<b>Passività:</b>								
Passività per diritto d'uso <sup>(*)</sup>	4	-	-	3.340.557	3.340.557		6.060.721	
Debiti finanziari verso terzi	14	-	-	19.623.929	19.623.929	21.504.450	21.851.604	24.617.224
Altri debiti verso banche <sup>(*)</sup>	14	-	-	13.526	13.526		253.059	
Debiti verso fornitori <sup>(*)</sup>	16	-	-	16.880.937	16.880.937		16.830.599	

(\*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le partecipazioni in altre imprese, le disponibilità liquide, i crediti verso clienti, i finanziamenti e crediti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti verso banche e le passività per diritto d'uso, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.



- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un valutatore indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso che si applicherebbe alla data della presente relazione alla Società. Si ritiene infatti che tale spread rappresenti obiettivamente l'affidabilità creditizia della Società e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

## POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, sono descritti di seguito. Rischio di:

- Mercato: rappresenta il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato incorpora le seguenti altre tipologie di rischio: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.
- Valuta: il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio.
- Tasso d'interesse: rappresenta il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato.
- Prezzo: è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia nel caso in cui le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia nel caso in cui esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.
- Credito: è il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.
- Liquidità: rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

### (a) Rischio di valuta

Il Gruppo ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente internazionale, esso è limitatamente esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'Euro: il Dollaro statunitense (USD) e lo Yuan Cinese (CNY).

### (b) Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

L'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con gli Istituti Finanziatori, efficace dal 30 maggio 2016 al 31 dicembre 2025, ha definito un tasso contrattuale pari a 0,25% per anno, base 360 gg.

Qualora l'Euribor 6M nel relativo periodo di interessi sia superiore al 4%, il tasso contrattuale sarà maggiorato della differenza tra l'Euribor 6M e il 4%.

Il Gruppo al momento non ritiene necessario coprire la quota del debito soggetta a rischio di tasso di interesse, stante l'attuale situazione dei parametri Euribor.

Segue la scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile:

	31.12.2021	%	31.12.2020	%
- A tasso fisso	19.637.455	100,0%	22.052.198	99,6%
- A tasso variabile	-	0,0%	93.597	0,4%
<b>Indebitamento finanziario lordo verso terzi</b>	<b>19.637.455</b>	<b>100,0%</b>	<b>22.145.795</b>	<b>100,0%</b>

### (c) Rischio di prezzo

Il Gruppo, fornendo prevalentemente servizi di Stile e Ingegneria, data la tipologia prevalente di acquisti, non è esposta al rischio di prezzo sulle commodities in maniera significativa.

### (d) Rischio di credito

Il Gruppo risulta esposto al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali e finanziarie. Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi del Gruppo hanno come controparte un numero contenuto di clienti, la maggior parte dei quali qualificabili come di primario standing creditizio. A livello di Gruppo, risulta una particolare concentrazione di rischio di credito nell'area asiatica (Iran, India e Cina).

I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare e mitigare eventuali rischi di solvibilità.

Nonostante la pandemia globale relativa al Covid-19, il Gruppo, operando principalmente con controparti di elevato *standing* creditizio, non ha sofferto e non sta riscontrando un significativo incremento del *credit risk* sulle proprie posizioni aperte di crediti commerciali. Si segnala infatti un'unica posizione oggetto di copertura specifica a fondo svalutazione crediti per 193 migliaia di Euro sulla controllata cinese Pininfarina Shanghai.

Il Gruppo opera in mercati che sono o sono stati recentemente interessati da tensioni di carattere geopolitico o finanziario. In particolare, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021, si segnalano i seguenti rapporti verso i Paesi considerati a rischio geopolitico:

(migliaia di Euro)	<u>Iran</u>
Attività	3.040
Passività derivanti da contratto	(1.468)
<b>Esposizione netta</b>	<b><u>1.572</u></b>

Per maggiori informazioni relative alla suddivisione dei crediti per area geografica si rinvia alle Note Illustrative.

### (e) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri di finanziamento al di sopra delle condizioni di mercato. Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi ai debiti finanziari. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.



L'obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di dover rifinanziare il proprio indebitamento. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

L'Accordo di Riscadenziamento con gli Istituti Finanziari del 14 dicembre 2015 entrato in vigore il 30 maggio 2016 ha comportato in sintesi:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione oltre agli interessi maturati sino alla data di entrata in vigore;
- il riscadenziamento dal 2016 al 2025 del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 41,5 milioni di euro;
- l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, maggiorato della differenza tra quest'ultimo e l'Euribor 6M nel caso in cui l'Euribor 6M sia superiore al 4%.

Ne consegue che il rischio di liquidità è direttamente correlato nel medio/lungo periodo alla realizzazione degli obiettivi dei piani strategici elaborati dagli Amministratori.

La tabella seguente evidenzia il valore contabile e il valore lordo senza effetto di attualizzazione dei flussi finanziari contrattuali alla data di chiusura dell'esercizio dei debiti finanziari della Società.

	Valore contabile 31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anno
Finanziamenti a termine	19.637.455	23.594.533	3.591.615	20.002.918	-
<b>Debiti finanziari verso terzi</b>	<b>19.637.455</b>	<b>23.594.533</b>	<b>3.591.615</b>	<b>20.002.918</b>	<b>-</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo detiene disponibilità liquide pari a 29,4 milioni di euro.

#### **(f) Rischio di default e "covenant" sul debito**

Il rischio in esame attiene alla possibilità che il nuovo Accordo di Riscadenziamento tra la Pininfarina S.p.A. e gli Istituti Finanziatori efficace dal 30 maggio 2016, contenga delle disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nell'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto è previsto che, a partire dalla data di verifica che cade il 31 marzo di ogni anno, il parametro finanziario dovrà essere almeno pari al Patrimonio Netto Minimo Consolidato equivalente a 30 milioni di euro. Tale verifica dovrà essere effettuata sino al termine del finanziamento previsto nel 2025.

Il gruppo Mahindra ha emesso fidejussione a prima richiesta a favore degli Istituti Finanziatori nel caso in cui la Pininfarina S.p.A. non fosse in grado di adempiere alle proprie obbligazioni.

Alla data del 31 marzo 2021 il parametro finanziario sopra citato risultava rispettato, il dato al 31 dicembre risulta rispettato ancorché ininfluenza ai fini contrattuali. Si ricorda comunque che un eventuale sfioramento della soglia minima di patrimonio netto consolidato – riscontrato al 31 marzo 2022 – non comporterebbe una risoluzione automatica dell'Accordo in quanto sono previsti specifici rimedi oltre al diritto degli istituti di credito a rinunciare ad ogni azione.

### **(g) Rischio di business/mercato**

L'andamento dei settori/mercati in cui la Società e il Gruppo operano è stato recentemente influenzato negativamente dalla presenza contemporanea di due problemi che si sovrappongono:

- il perdurare del ciclo economico negativo della filiera "automotive" a livello mondiale;
- la pandemia indotta dal Covid-19.

Nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020, si era dato conto di come la situazione di mercato nell'anno di riferimento - riflesso delle difficoltà sociali ben note in tutto il mondo - fosse una delle più difficili degli ultimi decenni, in particolare per i segmenti di mercato in cui opera il gruppo Pininfarina. Tuttavia l'andamento dei mercati nell'esercizio 2021 ha evidenziato una certa stabilità nelle opportunità di business e nei prezzi offerti in linea con quanto immaginato dagli Amministratori per l'esercizio in corso.

Ad oggi la domanda di servizi continua ad essere presente per le attività connesse al design (molto meno nel settore della pura ingegneria basata su deliverables tecnici), certamente non si riscontrano più le tendenze ribassiste dei prezzi offerti dalla clientela viste nel 2020.

In questa situazione la Società ed il Gruppo stanno riorientando le sue risorse disponibili verso quelle attività ritenute a più alta probabilità di profitto, con una impronta strategica focalizzata sulle linee di servizio che si ritiene abbiano maggiori potenzialità in termini di marginalità nel medio periodo.

## INFORMATIVA DI SETTORE

### Criteria per l'identificazione dei settori

Il Gruppo ha i seguenti due settori operativi oggetto di informativa, come dettagliato in seguito, che corrispondono ai settori di attività strategici.

I settori operativi sono determinati in coerenza con i paragrafi dal n. 5 al n. 10 dell'IFRS 8 - Settori operativi.

### Settore Stile

Il settore accoglie, oltre alle attività di stile auto e non auto in tutte le sue accezioni, i servizi di architettura, i proventi derivanti dalla licenza del marchio Pininfarina, i servizi di aerodinamica ed aeroacustica, e i costi associati alla gestione del patrimonio immobiliare della capogruppo Pininfarina S.p.A..

Le CGU/attività incluse nel settore Stile sono:

- "Altre attività connesse allo Stile". Si tratta di tutte le altre attività relative allo Stile, effettuate attualmente dalla Pininfarina S.p.A. A tale CGU era attribuito anche l'avviamento;
- attività connesse alla società partecipata Pininfarina Shanghai Co Ltd;
- attività connesse alla società partecipata Pininfarina of America Corp.;
- attività riferibili alla "Galleria del vento";
- immobile e attività relative al sito di Bairo Canavese, attualmente in attesa di essere riutilizzato a scopi produttivi dopo la conclusione il 31 dicembre 2019 di un contratto di affitto di ramo di azienda;
- immobile e attività relative al sito di San Giorgio, attualmente inutilizzato;
- altri immobili minori.

### Settore Ingegneria

Il settore raggruppa servizi automotive di ingegneria.

La CGU identificata è quella dell'Ingegneria Germania, costituita dalle attività svolte in Germania dalla controllata tedesca Pininfarina Deutschland GmbH.

I settori di business in cui opera il Gruppo non sono condizionati da fenomeni di stagionalità.

In accordo al paragrafo n. 4 dell'IFRS 8, il Gruppo presenta l'informativa di settore con riferimento alla sola situazione consolidata.

Gli oneri e i proventi finanziari, così come le imposte, non sono allocati ai settori oggetto d'informativa poiché le decisioni in merito sono prese dalla direzione su base settoriale aggregata. Le transazioni infra-settoriali sono effettuate alle normali condizioni di mercato.

Segue l'informativa di settore al 31 dicembre 2021, confrontata con l'esercizio precedente. I valori sono espressi in migliaia di euro.

	31 Dicembre 2021			31 Dicembre 2020		
	Stile	Ingegneria	Totale	Stile	Ingegneria	Totale
	A	B	A + B	A	B	A + B
Valore della produzione (Valore della produzione infrasettoriale)	54.461 (4.111)	17.005 (541)	71.466 (4.652)	47.074 (2.496)	29.705 (7.287)	76.779 (9.783)
<b>Valore della produzione verso terzi</b>	<b>50.350</b>	<b>16.464</b>	<b>66.814</b>	<b>44.578</b>	<b>22.418</b>	<b>66.996</b>
<b>Utile / (perdita) di gestione</b>	<b>2.576</b>	<b>1.494</b>	<b>4.070</b>	<b>(10.750)</b>	<b>(10.798)</b>	<b>(21.548)</b>
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.524)	(144)	(1.667)	(1.576)	(365)	(1.941)
Provento da cancellazione passività finanziaria	208		208			
Valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto	29		29	13		13
<b>Utile / (perdita) ante imposte</b>	<b>1.290</b>	<b>1.350</b>	<b>2.640</b>	<b>(12.313)</b>	<b>(11.163)</b>	<b>(23.476)</b>
Imposte	(193)		(193)	(214)	(748)	(962)
<b>Utile / (perdita) del periodo da attività in continuità</b>	<b>1.097</b>	<b>1.350</b>	<b>2.447</b>	<b>(12.527)</b>	<b>(11.911)</b>	<b>(24.438)</b>
<i>Altre informazioni richieste da IFRS 8:</i>						
- Ammortamenti	(2.243)	(857)	(3.100)	(2.248)	(1.858)	(4.106)
- Svalutazioni	(480)	(43)	(523)	(5.659)	(1.316)	(6.975)
- Ripristino di valore	2.674		2.674			
- Accantonamenti / revisione di stime	350	2.417	2.767	(285)	(3.110)	(3.396)
- Plus./(minus.) nette su cessioni immobilizzazioni		1	1	22	926	948

Il settore Stile ed il settore Ingegneria rappresentano gli aggregati i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini della adozione delle decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei rispettivi risultati.

Segue l'analisi delle attività e passività per settore:

	31 Dicembre 2021			31 Dicembre 2020		
	Stile	Ingegneria	Totale	Stile	Ingegneria	Totale
Attività	108.312	27.297	135.609	110.187	32.225	142.412
Eliminazione attività intrasettore	(21.877)	(17.316)	(39.193)	(21.471)	(17.747)	(39.218)
Passività	53.287	6.466	59.753	62.363	18.544	80.907
Eliminazione passività intrasettore	(666)	(2.859)	(3.524)	(9.496)	(2.453)	(11.949)
<i>Di cui altre informazioni richiesta da IFRS 8:</i>						
- Partecipazioni valutate al patrimonio netto	644	-	644	615	-	615
- Immobilizzazioni immateriali	6.169	117	6.287	5.450	141	5.590
- Immobilizzazioni materiali	33.525	415	33.941	32.428	523	32.952
- Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	5.156	5.156
- Dipendenti	319	167	486	297	342	639

La tabella sottostante evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

	2021	2020
Italia	7.596	8.811
UE	23.036	31.856
Extra UE	34.932	25.153
Variazione attività derivanti da contratto	696	(334)
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>66.260</b>	<b>65.486</b>

## NOTE AL BILANCIO

### 1. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 ammonta a 33,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 33 milioni di euro.

La CGU "Altre attività connesse allo Stile", che accoglie il capitale investito netto della Società, escluse le attività di Bairo Canavese, San Giorgio Canavese, la Galleria del Vento, gli altri immobili minori e le partecipazioni, è stata oggetto di svalutazioni in seguito agli impairment test effettuati negli esercizi 2019 e 2020.

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli Amministratori hanno valutato se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore di un'attività rilevata negli anni precedenti per un'attività diversa dall'avviamento possa non esistere più o possa essersi ridotta.

Nel valutare se vi è una qualche indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore di un'attività rilevata negli anni precedenti per un'attività diversa dall'avviamento possa non esistere più o possa essersi ridotta, gli Amministratori hanno considerato sia fonti esterne sia fonti interne, di seguito illustrate.

Nell'esercizio 2021 i risultati della CGU sono stati migliori rispetto alle previsioni ed il piano 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2022 prevede ulteriori miglioramenti. I risultati consuntivi del 2021 della CGU hanno mostrato un andamento economico-finanziario positivo e marcatamente migliore rispetto alle stime di budget alla base del piano 2021-2023 redatto al fine del precedente test di impairment: i principali driver di tale miglioramento sono rappresentati dal nuovo posizionamento di costo a valle delle operazioni di ristrutturazione intraprese, della razionalizzazione delle risorse interne volte ad eliminare le sacche di inefficienza e da un contesto di mercato che si è rivelato migliore delle aspettative.

Le prospettive economiche delineate dagli Amministratori, alla base del test di impairment condotto, risultano, nell'anno terminale complessivamente migliori rispetto ai precedenti esercizi. Tali proiezioni risultano corroborate da un backlog di contratti - sottoscritti e potenziali - più ampio di quello a disposizione del management un anno fa nella predisposizione del budget 2021.

Le assunzioni alla base del piano 2022-2024 prevedono:

- sviluppo di nuove iniziative commerciali volte a meglio focalizzare le potenzialità dei servizi della Società alle continue mutazioni della domanda di mercato;
- aumento dei volumi di vendita su linee di servizio con maggiore marginalità (diverso mix);
- utilizzo della leva dell'outsourcing a prezzi competitivi di parte delle attività di ingegneria a supporto del design, quale strumento di ulteriore diminuzione dei costi e aumento conseguente della marginalità.

Il valore d'uso della CGU in oggetto è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (nella versione unlevered) attraverso la determinazione del flusso di cassa post tax, ricavato dai dati previsionali 2022 - 2024 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2022, attualizzati ad un WACC del 6,99%. Prudenzialmente, nel calcolo del terminal value, si è deciso di mantenere un tasso di crescita ed un saggio di reinvestimento pari a zero e inoltre, ai fini della determinazione del flusso del *terminal value*, si è deciso di utilizzare la media degli ultimi due esercizi di piano.

I flussi di cassa sono stati determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione è avvenuta utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

Dal test di impairment condotto sulle attività investite nette della CGU "Altre attività connesse allo Stile" della Società al 31 dicembre 2021, è emerso un valore recuperabile sensibilmente superiore al valore contabile.

Si ricorda che l'asset principale della CGU è costituito dai terreni e dagli immobili di Cambiano. Nei precedenti test di impairment condotti, tali terreni ed immobili (e per gli impianti in essi contenuti)

erano supportati da perizie estimative redatte da un esperto indipendente, in virtù delle quali non si era proceduto a svalutarne gli assets. Una recente perizia datata dicembre 2021 ha confermato che i fair value delle attività di Cambiano sono complessivamente superiori ai relativi valori contabili.

In conclusione, in accordo con lo IAS 36 e alla luce di quanto sopra esposto, si è quindi proceduto al ripristino del valore contabile degli asset materiali ed immateriali svalutati nei due precedenti esercizi, in particolare:

- Attività materiali diverse dall'Immobile di Cambiano per 2,337 milioni di euro;
- Attività immateriali ad esclusione dell'avviamento per 0,336 milioni di euro;

La CGU "Ingegneria Italia", costituita dalle attività in Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione, è in corso di liquidazione: le attività non correnti della CGU sono state pertanto adeguate ad un presumibile valore di realizzo già nell'esercizio 2020.

La CGU "Ingegneria Germania" è stata sottoposta a test di impairment all'esito del quale non si è reso necessario effettuare una svalutazione delle attività nette consolidate, anche in considerazione dell'esiguo valore apportato dalle stesse al bilancio consolidato.

Seguono le tabelle di movimentazione in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	12.001.743	65.002.802	77.004.545
Fondo ammortamento e impairment	(6.635.807)	(42.476.372)	(49.112.179)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2020</b>	<b>5.365.936</b>	<b>22.526.430</b>	<b>27.892.366</b>
Ammortamento	-	(1.053.884)	(1.053.884)
Riclassifiche	-	330	330
Altri movimenti	-	(330)	(330)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2021</b>	<b>5.365.936</b>	<b>21.472.546</b>	<b>26.838.482</b>

*Di cui:*

Costo storico	12.001.743	65.003.132	77.004.875
Fondo ammortamento e impairment	(6.635.807)	(43.530.586)	(50.166.393)

La categoria "Terreni e fabbricati" accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari costituiti dagli stabilimenti di produzione localizzati a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO), a San Giorgio Canavese, strada provinciale per Caluso (TO), dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO) e da una proprietà localizzata a Beinasco (TO).

Relativamente al sito industriale di Bairo Canavese, iscritto ad un valore contabile pari a 11,7 milioni di euro, di cui 10,8 per terreni e fabbricati e 0,9 per impianti e altre attività materiali, si ricorda che lo stabilimento è inutilizzato dalla conclusione del contratto di locazione avvenuta al 31 dicembre 2019. Il valore contabile di iscrizione del sito industriale è stato pertanto confrontato con il proprio fair value determinato tenuto conto degli esiti di una valutazione tecnico estimativa dello stabilimento. Il valore determinato all'interno della perizia tecnico estimativa predisposta a dicembre 2021 è risultato allineato a quello di libro.

Relativamente al sito industriale di San Giorgio Canavese si ricorda che lo stabilimento è stato messo in stato di inattività a fine 2015.

Il valore contabile di iscrizione del sito industriale, pari a 4 milioni di euro, è stato confrontato con il proprio fair value determinato tenuto conto degli esiti di una valutazione tecnico estimativa dello stabilimento. Il valore determinato all'interno della perizia tecnico estimativa predisposta a dicembre 2021 è risultato allineato a quello di libro e pertanto non si è proceduto a registrare alcun impairment sul valore di iscrizione del sito industriale in parola.

I terreni e i fabbricati localizzati in Italia sono tutti di proprietà della capogruppo Pininfarina S.p.A..

	<b>Macchinari</b>	<b>Impianti</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	7.081.027	86.417.512	93.498.539
Fondo ammortamento e impairment	(7.004.355)	(82.310.472)	(89.314.827)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2020</b>	<b>76.672</b>	<b>4.107.040</b>	<b>4.183.712</b>
Investimenti	-	254.162	254.162
Disinvestimenti Costo storico	-	(1.950)	(1.950)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	-	300	300
Ammortamento	(10.108)	(675.187)	(685.295)
Reversal di impairment	1.283.604	-	1.283.604
Riclassifiche	1	-	1
<b>Valore netto al 31 dicembre 2021</b>	<b>1.350.169</b>	<b>3.684.365</b>	<b>5.034.534</b>

*Di cui:*

Costo storico	7.081.028	86.669.724	93.750.752
Fondo ammortamento e impairment	(5.730.859)	(82.985.359)	(88.716.218)

La categoria degli “Impianti e dei macchinari” al 31 dicembre 2021 accoglie gli impianti e i macchinari presso il sito di Cambiano e gli impianti dello stabilimento di Bairo Canavese, rappresentati da impianti elettrici e di riscaldamento.

Il reversal di impairment relativo alla categoria Macchinari si riferisce al ripristino di valore rilevato in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU “Altre attività legate allo Stile” di cui si è dato conto nel paragrafo all’inizio della presente Nota.

	<b>Arredi e attrezzature</b>	<b>Hardware e software</b>	<b>Altre immobilizz.</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	4.029.436	7.168.360	1.280.152	12.477.948
Fondo ammortamento e impairment	(3.479.722)	(7.022.344)	(1.185.290)	(11.687.356)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2020</b>	<b>549.714</b>	<b>146.016</b>	<b>94.862</b>	<b>790.592</b>
Investimenti	46.873	408.806	18.299	473.978
Disinvestimenti Costo storico	(54.596)	(479)	(16.785)	(71.860)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	14.037	479	16.785	31.301
Ammortamento	(106.290)	(92.098)	(63.069)	(261.457)
Reversal di impairment	188.429	497.690	367.818	1.053.937
Riclassifiche	9.513	54.445	12.704	76.662
Altri movimenti	(7.400)	(44.015)	(6.634)	(58.049)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2021</b>	<b>640.280</b>	<b>970.844</b>	<b>423.980</b>	<b>2.035.104</b>

*Di cui:*

Costo storico	4.031.226	7.631.132	1.294.370	12.956.728
Fondo ammortamento e impairment	(3.390.946)	(6.660.288)	(870.390)	(10.921.624)

Gli investimenti effettuati nell’esercizio alla categoria hardware e software si riferiscono all’acquisto di apparecchi informatici per rinnovamento tecnologico prevalentemente di competenza della Capogruppo.

Il reversal di impairment relativo alle tre categorie si riferisce al ripristino di valore rilevato in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU “Altre attività legate allo Stile” di cui si è dato conto nel paragrafo relativo alle Valutazioni che influenzano il bilancio.

## 2. Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita nel precedente esercizio si riferivano ad un immobile di proprietà della Pininfarina Deutschland Holding GmbH sito a Renningen (Germania) la cui vendita ad un prezzo equivalente al valore di libro si è completata nel corso del primo trimestre 2021.

## 3. Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 ammonta a 6,3 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al valore dell'esercizio precedente.

	Licenze	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	7.392.521	8.191.269	16.627.285
Fondo ammortamento e impairment	(7.392.521)	(2.601.093)	(11.037.109)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2020</b>	<b>-</b>	<b>5.590.176</b>	<b>5.590.176</b>
Investimenti	440.603	31.435	472.038
Ammortamento	(56.872)	(54.649)	(111.521)
Reversal di impairment	326.461	9.544	336.005
<b>Valore netto al 31 dicembre 2021</b>	<b>710.192</b>	<b>5.576.506</b>	<b>6.286.698</b>
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	7.833.124	8.222.704	17.099.323
Fondo ammortamento e impairment	(7.122.932)	(2.646.198)	(10.812.625)

Il reversal di impairment si riferisce al ripristino di valore rilevato in seguito al raffronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile della CGU "Altre attività legate allo Stile" di cui si è dato conto in Nota 1.

All'interno delle altre immobilizzazioni trova iscrizione il valore capitalizzato relativo ad un contratto di consulenza sottoscritto nell'ambito di una commessa di ingegneria di durata pluriennale di competenza della Capogruppo.

L'immobilizzazione immateriale è stata rilevata nell'esercizio 2018 in misura pari al debito registrato nei confronti del fornitore (vedasi nota n. 16), rilevato come il valore attualizzato del piano di pagamenti contrattualmente previsto con il fornitore stesso. L'ammortamento, così come i pagamenti contrattuali previsti con il fornitore, è stato sospeso coerentemente con la sospensione della commessa di ingegneria cui l'attività si riferisce, in attesa di una evoluzione della situazione con il cliente finale.

## 4. Attività e passività per diritto d'uso

La voce, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16, rappresenta il diritto d'uso dei beni sottostanti i contratti di affitto sottoscritti dalle società del Gruppo prevalentemente per immobili ad uso ufficio.



### (a) Attività per diritto d'uso

	2021			2020		
	Vetture e altri beni	Terreni e Fabbricati	Totale	Vetture e altri beni	Terreni e Fabbricati	Totale
<b>Valore netto al 01 gennaio</b>	108.937	3.448.403	3.557.340	482.522	5.302.493	5.785.015
Incremento di attività per il diritto d'uso	208.806	110.127	318.933	328.707	402.549	731.256
Ammortamento dell'esercizio	(98.017)	(832.601)	(930.618)	(328.699)	(1.093.486)	(1.422.185)
Impairment di attività per il diritto d'uso	-	-	-	(206.247)	-	(206.247)
Derecognition Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione	-	-	-	(136.547)	(1.159.035)	(1.295.582)
Riclassifiche	357	26.477	26.834	(30.799)	(4.118)	(34.917)
<b>Valore netto al 31 dicembre</b>	<b>220.083</b>	<b>2.752.406</b>	<b>2.972.489</b>	<b>108.937</b>	<b>3.448.403</b>	<b>3.557.340</b>

### (b) Importi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	2021	2020
Ammortamenti di Attività per diritto d'uso	(930.618)	(1.422.185)
Interessi passivi sulle passività del leasing	(173.157)	(285.271)
Impairment di attività per il diritto d'uso	-	(1.501.829)
Costi relativi ai leasing a breve termine o di modesto valore	(86.916)	(99.808)
<b>Totale</b>	<b>(1.190.691)</b>	<b>(3.309.093)</b>

### (c) Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

	2021	2020
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	1.607.785	1.472.636

### (d) Passività per il diritto d'uso

La tabella seguente illustra le scadenze delle passività del leasing:

	Valore contabile 31.12.2021	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anni
Passività per diritto d'uso	3.340.557	3.686.888	1.387.859	2.299.029	-

## 5. Partecipazioni in collegate

Le partecipazioni detenute in imprese collegate sono le seguenti:

	31.12.2021	31.12.2020
Goodmind S.r.l.	134.728	126.705
Signature S.r.l.	509.555	488.440
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>644.283</b>	<b>615.145</b>

La società Goodmind S.r.l. è attiva nel settore dei servizi di comunicazione ad aziende ed enti. Al 31 dicembre 2021 la quota di risultato dell'esercizio di competenza della Pininfarina S.p.A. evidenzia un utile di euro 8.023.

La società Signature S.r.l., costituita nel febbraio 2018 e di cui Pininfarina S.p.A. ha acquisito il 24% delle quote, opera prevalentemente nel settore degli strumenti di scrittura ("stationery"). Il valore della partecipazione si riferisce al costo di acquisto per euro 329.280, al versamento in conto futuro aumento di capitale per euro 200.000 e alla quota di competenza della Pininfarina S.p.A. dei risultati realizzati dalla società nell'esercizio in corso (di euro 21.115) e nei precedenti.

## 6. Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

	<u>31.12.2021</u>
Midi Plc	251.072
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l.	516
Volksbank Region Leonberg	300
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>252.017</b>

## 7. Finanziamenti e crediti

La voce si riferisce al credito di competenza della Pininfarina S.p.A. per il finanziamento infruttifero erogato alla collegata Signature S.r.l. per finanziarne la fase di *start up*.

## 8. Magazzino

Il magazzino Materie Prime contiene prevalentemente i materiali vari utilizzati nelle produzioni di vetture e prototipi realizzati presso il sito di Cambiano; il magazzino Prodotti Finiti è riferito ai prodotti a marchio Pininfarina e ai ricambi di vetture di produzione del Gruppo che vengono venduti alle case automobilistiche.

Di seguito la tabella di dettaglio dei magazzini e dei relativi fondi svalutazione:

	<u>31.12.2021</u>	<u>31.12.2020</u>
Materie prime	489.623	590.275
Fondo svalutazione	(294.145)	(302.040)
Prodotti finiti	-	121
Prodotti finiti store	134.122	159.919
<b>Magazzino</b>	<b>329.600</b>	<b>448.275</b>

<b>Fondo svalutaz. materie prime</b>	<u>31.12.2021</u>	<u>31.12.2020</u>
<b>Valore al 1° gennaio</b>	<b>302.040</b>	<b>331.075</b>
Accantonamento	25.004	-
Utilizzo	(32.899)	(29.035)
<b>Valore al 31 dicembre</b>	<b>294.145</b>	<b>302.040</b>

Il fondo svalutazione magazzino materie prime è stato contabilizzato a fronte del rischio d'obsolescenza e lenta movimentazione dei materiali.

## 9. Attività e passività derivanti da contratto

Il saldo tra il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e gli acconti ricevuti, è iscritto nell'attivo corrente alla voce attività derivanti da contratto.

La variazione dell'esercizio è imputabile all'avanzamento di alcune commesse di ingegneria e stile relative a clienti UE ed Extra UE.

Le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

Si rinvia al paragrafo 19. Ricavi per il dettaglio e la movimentazione delle voci Attività e passività derivanti da contratto.

## 10. Crediti verso clienti, parti correlate

Al 31 dicembre 2021 il saldo dei crediti verso clienti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Crediti Italia	1.733.931	2.556.317
Crediti UE	2.836.469	2.469.335
Crediti extra UE	8.870.590	9.313.475
(Fondo svalutazione)	(714.385)	(798.015)
<b>Crediti verso clienti terzi</b>	<b>12.726.605</b>	<b>13.541.112</b>
Signature S.r.l.	81.293	100.650
Gruppo Mahindra&Mahindra	155.436	809.034
Gruppo Tech Mahindra	121.109	117.225
Automobili Pininfarina GmbH	232.962	1.127.100
<b>Crediti verso parti correlate</b>	<b>590.800</b>	<b>2.154.009</b>
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>13.317.405</b>	<b>15.695.121</b>

Le principali controparti del Gruppo sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione. Si precisa che il Gruppo non ha effettuato alcuna cessione di credito e che il saldo dei crediti verso clienti è composto prevalentemente da saldi in euro.

Il decremento dei crediti verso clienti terzi deriva dai differenti piani di fatturazione contrattuali nei due periodi a confronto.

Il decremento del Fondo svalutazione crediti è relativo alla riduzione un appostamento prudenziale relativo ad un cliente del mercato asiatico iscritto nel precedente esercizio dalla Pininfarina Shanghai.

Segue la movimentazione del fondo svalutazione:

	<b>2021</b>
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>798.015</b>
Accantonamento	260.408
Utilizzo / Revisione di stima	(397.696)
Altri movimenti	53.658
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>714.385</b>

La tabella seguente mostra l'esposizione al rischio di credito e le perdite attese su crediti per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto dei clienti individuali al 31 dicembre 2021.

	<u>Esposizione netta</u>	<u>Fondo svalutazione</u>
Attività derivanti da contratto	5.433.708	-
Correnti (non scaduti)	5.926.589	1.254
Scaduti da 1-30 giorni	1.409.359	504
Scaduti da 31-60 giorni	568.332	157
Scaduti da 61-90 giorni	766.070	76
Scaduti da 91-120 giorni	111.142	79
Scaduti da oltre 120 giorni	1.882.725	712.315

Per i crediti non oggetto di svalutazione specifica, la società ha definito una matrice per lo stanziamento che è basata sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificata secondo criteri che tengono conto del diverso rating creditizio di controparte e di diverso ambiente economico.

La voce Esposizione netta comprende i crediti verso clienti al netto di eventuali anticipi o acconti.

## 11. Altri crediti

Al 31 dicembre 2021 il saldo degli "Altri crediti", confrontato con il saldo del precedente esercizio, è così composto:

	<u>31.12.2021</u>	<u>31.12.2020</u>
Credito IVA	1.919.979	3.140.621
Credito Ires e ritenute d'acconto	342.622	349.322
Acconto Irap	25.214	553.727
Ratei / risconti attivi	465.645	519.119
Anticipi a fornitori	98.776	84.462
Crediti verso Inail e Inps	1.627	11.839
Crediti verso dipendenti	90.855	221.415
Altri crediti	368.355	375.832
<b>Altri verso terzi</b>	<b>3.313.073</b>	<b>5.256.337</b>
<b>Altri verso parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altri crediti</b>	<b>3.313.073</b>	<b>5.256.337</b>

La variazione del Credito IVA, prevalentemente di competenza della Capogruppo, è dovuta al rimborso ricevuto nel mese di settembre 2021 per complessivi 2,3 milioni di euro inerenti l'esercizio 2020, all'utilizzo del credito residuo 2020 e dei crediti risultanti nel primo e terzo trimestre 2021 per compensazione con i versamenti contributivi per 1,5 milioni di euro al netto del credito sorto nell'esercizio.

I Crediti per ritenute d'acconto estere, recuperabili nella circostanza di futuri utili imponibili per attività svolte nel paese di riferimento in cui tali ritenute sono state versate, sono stati completamente svalutati (euro 546 mila) vista la dubbia possibilità pratica di poterli utilizzare entro gli anni di prescrizione. Resta impregiudicata la possibilità della società a poterli utilizzare qualora in futuro si ripresentassero le condizioni per il loro utilizzo considerando che la scadenza di tali crediti ha un orizzonte sino al 2029. Si specifica che le ritenute d'acconto estere non valorizzate in bilancio la cui possibilità di utilizzo resta impregiudicata ammontano ad euro 4,9 milioni.

## 12. Disponibilità liquide

Segue il confronto con il precedente esercizio e la composizione delle disponibilità liquide:

	31.12.2021	31.12.2020
Denaro e valori in cassa	7.419	8.821
Depositi bancari a breve termine	29.350.293	28.520.350
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>29.357.712</b>	<b>28.529.171</b>
(Debiti per scoperti bancari)	-	(41.132)
<b>Disponibilità liquide nette</b>	<b>29.357.712</b>	<b>28.488.039</b>

Si rinvia al rendiconto finanziario consolidato per l'illustrazione dettagliata dei flussi di cassa dell'esercizio.

## 13. Patrimonio netto

### (a) Capitale sociale

	31.12.2021		31.12.2020	
	Valore	Nr.	Valore	Nr.
Azioni ordinarie emesse	56.481.932	78.673.836	54.287.128	54.287.128
(Azioni proprie)	(15.958)	(15.958)	(15.958)	(15.958)
<b>Capitale sociale</b>	<b>56.465.974</b>	<b>78.657.878</b>	<b>54.271.170</b>	<b>54.271.170</b>

Il capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2021 è composto da n. 78.657.878 azioni ordinarie prive di valore nominale. Non sono presenti altre categorie di azioni.

Le azioni proprie sono detenute nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile.

Il dettaglio degli azionisti è riportato nelle informazioni generali delle note illustrative.

In data 25 giugno 2021 si è conclusa l'offerta in opzione di n. 27.135.585 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale in forma scindibile e a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 24 maggio 2021, in esecuzione della delega allo stesso attribuita ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea degli azionisti del 16 marzo 2021.

Si riepilogano di seguito le fasi principali per la realizzazione dell'aumento di capitale:

In data 24 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. ha deliberato:

- di stabilire l'ammontare massimo definitivo dell'Aumento di Capitale in euro 26.050.161,60 e di determinare il numero complessivo massimo delle azioni da emettere in n. 27.135.585, prive di valore nominale espresso, ad un prezzo di emissione di euro 0,96 cadauna, di cui euro 0,87 a titolo di sovrapprezzo e il conseguente rapporto di sottoscrizione in n.1 nuova azione ogni n. 2 azioni possedute;
- di stabilire che i diritti di opzione sarebbero stati esercitati nel periodo di offerta compreso tra il 31 maggio 2021 ed il 21 giugno 2021 inclusi e che i detti sarebbero stati negoziabili in Borsa nel periodo compreso tra il 31 maggio 2021 ed il 21 giugno 2021 inclusi. Entro il mese successivo alla fine del periodo di offerta gli eventuali diritti in opzione non esercitati sarebbero

stati offerti in Borsa dalla Società per almeno cinque sedute, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile;

In data 26 maggio la Consob ha approvato la pubblicazione del Documento di Registrazione, della Nota Informativa sugli strumenti finanziari e della Nota di Sintesi ed il 31 maggio successivo è iniziato il processo di offerta. In data 25 giugno 2021, dopo la conclusione dell'asta dei diritti rimasti inopinati svoltasi il 23 e 24 giugno, Pininfarina S.p.A. ha comunicato la conclusione dell'aumento di capitale nell'ambito del quale è stato sottoscritto l'89,87% delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo (incluso di sovrapprezzo) pari a 23.411.239,68. PF Holdings B.V., azionista di controllo della Società, ha contribuito all'operazione per un importo complessivo di euro 19.844.239; relativamente alle 78.673.836 azioni costituenti il nuovo capitale sociale la sua quota di partecipazione è pari al 78,82%.

In data 5 luglio 2021 a seguito dell'iscrizione presso il registro delle imprese di Torino della attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di Capitale Sociale, quest'ultimo ha registrato un incremento pari a euro 2.194.804 per effetto della riclassifica dalla voce altre riserve del versamento relativo all'aumento di Capitale Sociale.

#### **(b) Riserva sovrapprezzo azioni**

In data 5 luglio 2021 a seguito dell'iscrizione presso il registro delle imprese di Torino della attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di Capitale Sociale, la riserva si è incrementata di euro 21.216.436 per la riclassifica dalle altre riserve della quota di sovrapprezzo relativa all'aumento di Capitale Sociale al netto degli oneri accessori per euro 364.618.

#### **(c) Riserva azioni proprie**

Invariata, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 175.697 euro ed è iscritta in ossequio all'art. 2357 del Codice Civile.

#### **(d) Riserva legale**

La riserva legale, invariata rispetto al precedente esercizio, è pari a euro 10.854.234 e secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, è disponibile per eventuali coperture perdite.

#### **(e) Riserva per stock option**

In data 21 novembre 2016 l'Assemblea ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, un Piano di incentivazione (Piano di Stock Option) che prevede l'attribuzione gratuita di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie a dipendenti della Capogruppo nel rapporto di un'azione per ogni diritto di opzione, al fine di incentivare il conseguimento degli obiettivi aziendali e di aumentare la fidelizzazione nei confronti della Società. La proposta del Piano prevede che il numero complessivo massimo di Azioni da assegnare ai Beneficiari per l'esecuzione del Piano sia pari a 2.225.925 e che l'esercizio delle Opzioni sarà soggetto al pagamento del prezzo di esercizio delle Azioni, pari ad euro 1,10 ciascuna. La durata del piano è prevista in 7 anni (2016-2023).

La riserva è invariata rispetto al precedente esercizio.

Ai fini della valutazione delle opzioni è stato utilizzato il Black-Sholes valuation approach, il modello fa riferimento alle seguenti ipotesi:

1. Volatilità: 80% (media 3 anni)
2. Tasso Free risk: -0,41% (valore medio delle tre tranche considerate)
3. Dividendi: non sono stati previsti dividendi per la durata del piano
4. Prezzo medio azioni: 1,10
5. Condizioni di maturazione: esistenza del contratto di lavoro
6. Metodo di regolamento: strumenti rappresentativi di capitale

7. Costo dell'esercizio: il costo del piano è stato interamente accantonato negli esercizi dal 2016 al 2019.
8. Valore contabile a fine esercizio: Euro 2.216.799

#### **(f) Riserva di conversione**

La riserva di conversione accoglie l'effetto cumulato delle differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle imprese la cui valuta funzionale è differente dall'euro, valuta di presentazione del Gruppo. Tali imprese sono Pininfarina Shanghai Co Ltd e Pininfarina of America Corp.

#### **(g) Altre riserve**

La voce altre riserve è diminuita di euro 19.844.240 rispetto al precedente esercizio come risultante della riclassifica a Capitale Sociale e Riserva sovrapprezzo azioni di quanto era stato versato in conto futuro aumento di capitale sociale nel corso dell'esercizio 2020.

#### **(h) Utili (perdite) portate a nuovo**

Al 31 dicembre 2021 le perdite portate a nuovo ammontano a euro 63.141.702, con una variazione in aumento di complessivi euro 24.445.89 rispetto al 31 dicembre 2020 dovuta a:

- destinazione della perdita consolidata dell'esercizio 2020 per euro 24.437.689;
- all'effetto del periodo relativo all'applicazione del principio IAS 19 revised negativo per euro 8.203.

Si rimanda alla Relazione intermedia sulla gestione per il prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di Pininfarina S.p.A. con i valori del bilancio consolidato.

### **14. Debiti finanziari**

#### **(a) Accordo di Riscadenziamento**

Il 30 maggio 2016 è divenuto efficace il nuovo Accordo di Riscadenziamento (l'"Accordo") tra la Pininfarina S.p.A. e i propri Istituti Finanziatori che in sintesi ha comportato quanto segue:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione oltre agli interessi maturati sino alla data di entrata in vigore;
- il riscadenziamento al 2025 del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 41,5 milioni di euro;
- l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, maggiorato della differenza tra quest'ultimo e l'Euribor 6M nel caso in cui l'Euribor 6M sia superiore al 4%.

#### **(b) Il fair value dei debiti ristrutturati**

Il *fair value* dei debiti ristrutturati è stato determinato, al 30 maggio 2015, attualizzando i flussi finanziari quali risultanti dall'Accordo di Riscadenziamento a un tasso del 6,5%, determinato con l'ausilio di un advisor finanziario estraneo all'Accordo di Riscadenziamento, come somma 1) della remunerazione degli investimenti privi di rischio e 2) di un "*credit spread*" attribuito alla Pininfarina S.p.A..

La seguente tabella sintetizza la movimentazione dei debiti finanziari:

	31.12.2020	Oneri figurativi	Rimborsi / Eliminazione passività	Riclassifica corrente / non corrente	31.12.2021
Altri debiti finanziari	18.474.109	1.350.414	(200.594)	(3.578.089)	16.045.840
<b>Parte non corrente</b>	<b>18.474.109</b>	<b>1.350.414</b>	<b>(200.594)</b>	<b>(3.578.089)</b>	<b>16.045.840</b>
Debiti per scoperti bancari	41.132	-	(41.132)	-	-
Altri debiti finanziari	3.630.554	-	(3.617.028)	3.578.089	3.591.615
<b>Parte corrente</b>	<b>3.671.686</b>	<b>-</b>	<b>(3.658.160)</b>	<b>3.578.089</b>	<b>3.591.615</b>
<b>Parte corrente e non corrente</b>	<b>22.145.795</b>	<b>1.350.414</b>	<b>(3.858.754)</b>	<b>-</b>	<b>19.637.455</b>

La colonna Rimborsi Eliminazione di passività della parte non corrente evidenzia l'estinzione del debito verso Centennial Bank pari a 200.594 euro (246.149 USD) relativo ad un finanziamento in capo alla Pininfarina of America rientrante tra le misure messe in atto Small Business Administration per fronteggiare gli effetti del Covid-19. Al finanziamento è applicato un tasso di interesse fisso del 1%. In data 23 aprile 2021 l'Istituto finanziatore ha rinunciato alla totalità del credito a favore della società.

La voce Provento da cancellazione di passività finanziaria del conto economico si riferisce a tale rinuncia.

La variazione dei Debiti per scoperti bancari è dovuta alla conclusione dell'utilizzo delle linee di credito da parte della Pininfarina Deutschland GmbH.

La voce Altri debiti finanziari accoglie i debiti verso gli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A., sottoscrittori dell'Accordo, a fronte dei contratti di mutuo e finanziamento sottoscritti.

L'analisi per scadenza dei flussi finanziari contrattuali è riportata nel paragrafo Politiche di gestione del rischio finanziario al punto (e).

Si allega la movimentazione per singolo istituto:

	31.12.2020	Oneri figurativi	Rimborsi / Estinzioni	31.12.2021
Intesa Sanpaolo Spa	14.145.408	874.177	(2.316.237)	12.703.348
Banca Nazionale del Lavoro Spa	832.645	51.457	(136.341)	747.761
Ubi Banca SpA (ex Banca Regionale Europea Spa)	3.325.011	205.483	(544.456)	2.986.038
Selmabipiemme Leasing Spa	3.548.540	219.297	(581.055)	3.186.782
Volksbank Region Leonberg (GER)	52.465	-	(38.939)	13.526
Centennial Bank	200.594	-	(200.594)	-
<b>Altri debiti finanziari</b>	<b>22.104.663</b>	<b>1.350.414</b>	<b>(3.817.622)</b>	<b>19.637.455</b>

Il debito verso Volksbank Region Leonberg (GER) pari a 19.126 euro è in capo a Pininfarina Deutschland Holding GmbH.

Il Gruppo non ha debiti finanziari soggetti al rischio di valuta.

Per l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato (ESMA) si rinvia al prospetto esposto in calce alle Note Illustrative.



## 15. Trattamento di fine rapporto

Il saldo della voce trattamento di fine rapporto accoglie il valore attuale della passività verso i dipendenti in accordo all'art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti negli scorsi anni le somme maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 verso i dipendenti della Società sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita.

Si allega la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2021	31.12.2020
<b>TFR all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.239.401</b>	<b>4.243.045</b>
Costo per interessi riconosciuto a conto economico	(895)	13.531
(Utili) perdite attuariali riconosciute nelle altre componenti di conto economico complessivo	8.203	159.754
Pagamenti effettuati	(512.719)	(739.922)
Trasferimento per conclusione affitto ramo d'azienda Stabilimento Bairo	-	830.629
Altri movimenti	-	(139.698)
Riclassifica	-	(1.127.938)
<b>TFR alla fine dell'esercizio</b>	<b>2.733.990</b>	<b>3.239.401</b>

La voce Altri movimenti nel precedente esercizio accoglie l'effetto derivante dalla disapplicazione del principio IAS 19-R rilevato dalla Pininfarina Engineering S.r.l. in seguito alla messa in liquidazione della società.

La voce Riclassifica nel precedente esercizio è relativa al valore del TFR di competenza della Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione riclassificato alla voce Altri debiti.

Nella tabella seguente sono state riportate le ipotesi sulla base del calcolo attuariale della passività confrontate con quelle del precedente esercizio:

	2021	2020
Tasso d'inflazione annuo	1,5%	0,7%
Tasso d'attualizzazione delle prestazioni	-0,31%	-0,03%

Il tasso di attualizzazione utilizzato si riferisce a rendimenti di mercato relativi a titoli denominati in euro con rating pari a AA.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività applicando al tasso base un decremento e un incremento del 50% al termine della quale non emergono significativi scostamenti dal valore del TFR attuale.

## 16. Debiti commerciali, altri debiti e altre passività

### (a) Debiti commerciali

	31.12.2021	31.12.2020
Terzi	16.363.653	14.845.034
Parti correlate	261.709	560.460
Altre passività terzi	255.575	1.425.105
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>16.880.937</b>	<b>16.830.599</b>

La voce debiti commerciali verso terzi comprende il debito di circa 5,8 milioni di euro derivante da un contratto di consulenza relativo ad una commessa pluriennale di competenza della Capogruppo.

Tale debito relativo al sopracitato contratto di consulenza è stato rilevato in misura pari al valore attualizzato del piano di pagamenti originariamente contrattualmente previsto con il fornitore.

Tale debito, risulta al 31 dicembre 2021 “sospeso” coerentemente con la sospensione della commessa di ingegneria cui l’obbligazione si riferisce, in attesa di una evoluzione della situazione con il cliente finale.

Il saldo al 31 dicembre 2021 si riferisce a debiti che saranno pagati entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio ad esclusione del debito sopra citato la cui estinzione avverrà secondo il ciclo operativo della relativa commessa.

#### (b) Altri debiti

	31.12.2021	31.12.2020
Salari e stipendi, verso il personale	3.129.331	6.234.200
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	980.289	961.593
Debiti verso altri	1.262.462	1.568.955
<b>Altri debiti</b>	<b>5.372.082</b>	<b>8.764.748</b>

### 17. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali, contenzioso

#### (a) Fondi per rischi e oneri

Si allega di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri, seguita dai commenti alle principali variazioni:

	31.12.2020	Acc.ti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2021
Fondo garanzia	53.236	-	-	-	53.236
Fondo ristrutturazione	6.495.647	-	(2.859.164)	(2.767.001)	869.482
Altri fondi	238.575	250.947	(220.234)	(2.785)	266.503
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>6.787.458</b>	<b>250.947</b>	<b>(3.079.398)</b>	<b>(2.769.786)</b>	<b>1.189.221</b>

Il Fondo garanzia, invariato a fine esercizio, copre la miglior stima che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia su alcuni componenti dei veicoli prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento all’esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

Il Fondo ristrutturazione, accantonato nel precedente esercizio, rappresenta la miglior stima delle passività derivanti dalle operazioni di ristrutturazioni relative alla Pininfarina S.p.A. (al 31 dicembre 2021 per euro 386.500) e dalla liquidazione della Pininfarina Engineering S.r.l. (al 31 dicembre 2021 per euro 482.982). Quest’ultimo fondo, in particolare, accoglie gli impegni ragionevolmente prevedibili ad oggi sulla base degli accordi sindacali collettivi delle previsioni di legge, degli accordi individuali sottoscritti e, considerata la naturale evoluzione di queste procedure e l’eventuale mancata adesione al piano previsto dagli accordi collettivi da parte dei lavoratori che manifestassero la propria contrarietà all’accordo. Il processo di liquidazione è proseguito nel corso dell’esercizio ed alla fine del mese di ottobre si sono conclusi i rapporti lavorativi con tutti i dipendenti; si è quindi provveduto a valutare la passività residuale fino alla fine del processo di liquidazione rilasciando parte del fondo eccedente pari a 2,3 milioni di euro. La colonna rilasci accoglie inoltre il rilascio per 350 mila euro del Fondo ristrutturazione di competenza della Pininfarina SpA ed il rilascio per 117 mila euro del Fondo ristrutturazione relativo alla Pininfarina Deutschland GmbH. La movimentazione del periodo nella colonna utilizzi si riferisce alla Pininfarina Deutschland GmbH per euro 881.271, alla Pininfarina Engineering S.r.l. per euro 1.914.393 ed alla Pininfarina S.p.A. per euro 63.500.

Il dettaglio della voce Altri fondi è il seguente:

	31.12.2020	Acc.ti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2021
Fondo vertenze ex dipendenti	2.785	-	-	(2.785)	-
Fondo perdite a finire	235.790	250.947	(220.234)	-	266.503
<b>Totale Altri fondi</b>	<b>238.575</b>	<b>250.947</b>	<b>(220.234)</b>	<b>(2.785)</b>	<b>266.503</b>

Il Fondo perdite a finire accoglie gli effetti derivanti dalla valutazione delle perdite a finire su commesse pluriennali.

### (b) Passività potenziali e contenzioso

Si segnala un contenzioso in essere con la società francese GreenGT (GGT) presso il Tribunale Commerciale di Parigi avente ad oggetto un risarcimento dei danni per mancato adempimento del contratto da parte di Pininfarina S.p.A. con conseguente perdita di opportunità commerciali e danni di immagine. Il Tribunale ha emesso la sentenza di primo grado in data 9 novembre 2021 rigettando la pretesa del mancato adempimento del contratto e l'asserito danno di immagine ritenendo tuttavia Pininfarina S.p.A. responsabile della perdita di investimento e profitto ai danni di GGT per un ammontare di euro 2.532.800.

La società, certa di far valere le proprie ragioni nei successivi gradi di giudizio, ha prontamente presentato istanza di appello al Tribunale e non ritenendo necessario l'appostamento di un apposito fondo.

Non sussistono altre passività potenziali o contenziosi da segnalare.

## 18. Tassazione corrente e differita

### (a) Tassazione differita

Segue il dettaglio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite stanziato in bilancio:

	31.12.2021	31.12.2020
Imposte anticipate	18.593	17.161
(Imposte differite)	-	-
<b>Saldo netto</b>	<b>18.593</b>	<b>17.161</b>

Il saldo delle imposte anticipate nel bilancio consolidato si origina in capo alla Pininfarina of America.

### (b) Imposte correnti

Segue il dettaglio della voce del conto economico imposte sul reddito:

	31.12.2021	31.12.2020
Imposte sul reddito	(193.110)	5.049
Riduzione/(incremento) accant. esercizio precedente	-	(146.501)
<b>Imposte correnti</b>	<b>(193.110)</b>	<b>(141.452)</b>
Variazione delle imposte anticipate	-	(820.326)
<b>Imposte anticipate / differite</b>	<b>-</b>	<b>(820.326)</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(193.110)</b>	<b>(961.778)</b>

## 19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

### a) Flussi di ricavi

I ricavi del Gruppo derivano principalmente dalla fornitura di servizi di stile e di ingegneria, nonché dalla vendita di ricambi e prototipi.

	2021	2020
Vendite Italia	555.610	1.065.663
Vendite UE	377.062	1.898.188
Vendite extra UE	4.233.524	1.069.344
Prestazioni di servizi Italia	5.915.245	6.862.513
Prestazioni di servizi UE	22.502.117	29.830.307
Prestazioni di servizi extra UE	29.811.963	23.475.028
Royalties Italia	1.125.226	919.670
Royalties UE	156.536	134.213
Royalties extra UE	886.062	564.513
Variazione delle attività derivanti da contratto	696.033	(333.791)
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>66.259.378</b>	<b>65.485.648</b>

Tra le altre fonti di ricavi figurano i proventi elencati nella tabella sottostante:

	2021	2020
Canoni di locazione	107.771	637.750
Contributi per ricerca e formazione	8.803	47.254
Sopravvenienze attive	47.330	512.703
Indennizzi assicurativi	100.298	3.536
Altri diversi	181.613	122.463
Rifatturazioni	134.519	176.256
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>580.334</b>	<b>1.499.962</b>

La voce canoni di locazione è relativa ai corrispettivi derivanti dal contratto di affitto di un immobile di proprietà della controllata Pininfarina Deutschland Holding GmbH alienato nel mese di febbraio 2021.

Le sopravvenienze attive accolgono le sopravvenienze e le insussistenze relative a valori stimati, che non derivino da errori, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

### b) Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con clienti

Nella tabella seguente i ricavi provenienti da contratti con i clienti sono disaggregati per mercato geografico principale, principali linee di prodotti/servizi e tempistica per la rilevazione dei ricavi. La tabella presenta anche una riconciliazione dei ricavi disaggregati con i settori oggetto di informativa del Gruppo:

	<u>Stile</u>	<u>Ingegneria</u>	<u>Totale</u>
<u>Mercato geografico</u>			
Italia	7.491.375	104.706	7.596.081
UE	8.093.893	16.359.069	24.452.962
Extra-UE	34.764.751	-	34.764.751
<b>Totale</b>	<b>50.350.019</b>	<b>16.463.775</b>	<b>66.813.794</b>
<u>Principali linee di prodotti/servizi</u>			
Servizi di stile	47.975.444	-	47.975.444
Servizi di ingegneria	-	16.116.110	16.116.110
Royalties	2.167.824	-	2.167.824
Canoni di locazione attivi	-	107.771	107.771
Altro	206.751	239.894	446.645
<b>Totale</b>	<b>50.350.019</b>	<b>16.463.775</b>	<b>66.813.794</b>
<u>Tempistica per la rilevazione dei ricavi</u>			
Prodotti trasferiti in un determinato momento	4.173.831	239.894	4.413.725
Prodotti e servizi trasferiti nel corso del tempo	46.176.188	16.223.881	62.400.069
<b>Totale</b>	<b>50.350.019</b>	<b>16.463.775</b>	<b>66.813.794</b>

### c) Saldi di bilancio relativi ai contratti

La tabella seguente fornisce informazioni sui crediti, sulle attività e sulle passività derivanti da contratto.

	<u>31.12.2021</u>	<u>01.01.2021</u>
Crediti inclusi nella voce "Crediti commerciali"	14.031.790	16.493.136
Attività derivanti da contratto	5.433.708	4.575.923
Passività derivanti da contratto	(6.452.049)	(6.060.721)

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente dal diritto della Società di ricevere il corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura dell'esercizio per prodotti/servizi su ordinazione.

Nel corso dell'esercizio tali attività hanno registrato una perdita per riduzione di valore pari a euro 250.947. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Ciò avviene solitamente quando la Società emette la fattura al cliente.

Le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

#### d) *Performance obligation* e criteri di contabilizzazione dei ricavi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente.

Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La tabella seguente descrive la natura e il momento in cui le *performance obligation* contenute nei contratti con i clienti sono adempiute, comprese le condizioni di pagamento significative e i criteri per la contabilizzazione dei relativi ricavi.

<u>Principali linee di prodotti/servizi</u>	<u>Natura e termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare ('performance obligation') e condizioni di pagamento significative</u>	<u>Ricavi contabilizzati in conformità all'IFRS 15</u>
Servizi di stile, ingegneria e operations	Il Gruppo ha stabilito che, nel caso dei prodotti in corso su ordinazione, il cliente controlla tutti i semilavorati durante la fase di realizzazione dei prodotti, in quanto, nell'ambito di questi contratti, i prodotti/servizi vengono realizzati secondo le specifiche del cliente e se il cliente decide di interrompere il contratto, il Gruppo ha diritto a richiedere il rimborso dei costi sostenuti fino a quel momento, incrementati di un margine ragionevole. Le fatture sono emesse secondo le condizioni contrattuali e sono di norma esigibili a 30 giorni. Gli importi non fatturati sono rilevati tra le attività derivanti da contratto.	I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i beni/servizi siano resi disponibili al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost. I costi di ottenimento del contratto, qualora incrementali secondo IFRS 15, sono capitalizzati e ammortizzati secondo il trasferimento del controllo del prodotto/servizio cui si riferiscono
Servizi di architettura e design	Il Gruppo ha stabilito che, nel caso di servizi di design, la rilevazione del ricavo avviene "over time" in quanto, nell'ambito di questi contratti, i servizi vengono realizzati secondo le specifiche del cliente e se il cliente decide di interrompere il contratto, il Gruppo ha diritto a richiedere il rimborso dei costi sostenuti fino a quel momento, incrementati di un margine ragionevole. Le fatture sono emesse secondo le condizioni contrattuali e sono di norma esigibili a 30 giorni. Gli importi non fatturati sono rilevati tra le attività derivanti da contratto.	I ricavi e i relativi costi sono rilevati nel corso del tempo, ossia prima che i servizi siano resi disponibili al cliente. I progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost. I costi di ottenimento del contratto, qualora incrementali secondo IFRS 15, sono capitalizzati e ammortizzati secondo il trasferimento del controllo del prodotto/servizio cui si riferiscono
Royalties	Il Gruppo ha stabilito che le royalties sono sostanzialmente legate alla concessione di licenza d'uso del marchio Pininfarina su prodotti di design realizzati dal Gruppo. Sebbene il cliente non abbia il controllo del marchio, egli beneficia economicamente dall'apposizione del brand "Pininfarina". Il beneficio economico condiviso ha condotto il Gruppo a ritenere che si tratti di accesso e non utilizzo del marchio e pertanto la contabilizzazione debba essere "over time".	Rilevazione dei ricavi nel corso del tempo
Canoni di locazione attivi	Il Gruppo ha stabilito che nell'ambito dei servizi di locazione attivi, il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalle prestazioni man mano che il Gruppo le effettua. Pertanto tali obbligazioni di fare sono rilevate "over time".	Rilevazione dei ricavi nel corso del tempo
Altro	Per quanto riguarda gli altri ricavi minori, il Gruppo stabilisce caso per caso il metodo di rilevazione più adeguato	Rilevazione dei ricavi nel corso del tempo / in un determinato momento

## 20. Materie prime e componenti

La voce “Materie prime e componenti” comprende prevalentemente gli acquisti di attrezzature e materiali impiegati nelle commesse di stile e ingegneria e gli acquisti dei ricambi commercializzati dalla Capogruppo.

## 21. Servizi di engineering variabili esterni

Il valore dei Servizi di engineering variabili esterni si riferisce principalmente ai servizi di progettazione e prestazioni tecniche.

## 22. Retribuzioni e contributi

	2021	2020
Salari e stipendi	(30.415.803)	(37.265.306)
Oneri sociali	(7.371.554)	(9.421.839)
Collaboratori esterni	-	(1.101.112)
Utilizzo fondo ristrutturazione	2.652.664	-
<b>Operai, impiegati e dirigenti</b>	<b>(35.134.693)</b>	<b>(47.788.257)</b>
<b>TFR - Piano a contribuzione definita</b>	<b>(1.205.596)</b>	<b>(1.359.582)</b>
<b>Retribuzioni e contributi</b>	<b>(36.340.289)</b>	<b>(49.147.839)</b>

Il saldo della voce TFR – Piano a contribuzione definita accoglie il costo del fondo trattamento di fine rapporto, sia per la parte di piano a benefici definiti che per la parte di piano a contribuzione definita.

Segue il dettaglio della forza puntuale al 31 dicembre 2021 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all’inizio e alla fine dell’esercizio.

	31.12.2021		31.12.2020	
	puntuale	medio	puntuale	medio
Dirigenti	22	22	29	29
Impiegati	435	481	576	617
Operai	29	31	34	42
<b>Totale</b>	<b>486</b>	<b>534</b>	<b>639</b>	<b>688</b>

### 23. Accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni e ripristini di valore

	31.12.2021	31.12.2020
Acc.to/utilizzo fondo svalutazione perdite su crediti	(277.303)	(81.043)
Fondo svalutazione crediti revisione di stima	375.095	-
Accantonamento / Rilascio fondo ristrutturazione	2.767.000	(6.495.647)
Accantonamento fondo perdite a finire	(250.947)	(113.825)
Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima	220.233	3.213.882
Svalutazione crediti per ritenute estere	(589.713)	(5.129.767)
Reversal Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	2.337.541	-
Reversal Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	336.005	-
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	-	(1.088.098)
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	-	(469.780)
Svalutazione attività per diritto d'uso	-	(206.247)
<b>Acc.ti, riduzioni di fondi, svalutazioni</b>	<b>4.917.911</b>	<b>(10.370.525)</b>

Le voci accantonamento/utilizzo fondo svalutazione perdite su crediti e fondo svalutazione crediti revisione di stime accolgono l'accantonamento e la riduzione del fondo appostato nel precedente esercizio e relativo a due clienti della controllata cinese.

Per la voce rilascio fondo ristrutturazione si rimanda alla nota 17.

Per le voci accantonamento al fondo perdite e fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima a finire si rimanda alla nota 17.

Per la voce svalutazione crediti per ritenute estere si rimanda alla nota 11.

Per le voci reversal svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali si rimanda a quanto esposto nelle note 1 e 2.

### 24. Spese diverse

	2021	2020
Servizi e consulenze	(2.840.905)	(3.666.414)
Servizi generali e altre spese	(973.840)	(1.035.286)
Noleggi	(953.416)	(1.578.623)
Altri per il personale	(725.484)	(917.420)
Imposte indirette e tasse	(679.257)	(805.964)
Compensi amministratori e sindaci	(652.037)	(662.593)
Spese poste telefoniche	(448.095)	(385.159)
Spese viaggio	(392.872)	(536.218)
Assicurazioni	(392.126)	(486.000)
Spese di pubblicità e comunicazione	(383.472)	(556.751)
Pulizie e smaltimento rifiuti	(319.422)	(324.083)
Contributi associativi	(98.691)	(132.454)
Sopravvenienze passive	(11.620)	(1.931)
<b>Spese diverse</b>	<b>(8.871.237)</b>	<b>(11.088.896)</b>

La voce servizi e consulenze include prevalentemente gli oneri per consulenze informatiche, amministrative e commerciali.

La voce servizi generali e altre spese include i costi per i servizi generali, i costi per garanzie e per le spese per conciliazioni giudiziali.



Si precisa che la voce noleggi accoglie prevalentemente il costo dei leasing operativi su macchine EDP esclusi dallo scope IFRS 16 o per mancanza di diritto d'uso o per effetto dell'applicazione dell'espediente pratico sui contratti di breve termine o su beni avente modico valore unitario.

## 25. Proventi (oneri) finanziari netti

	2021	2020
Interessi passivi e commissioni - Linee di credito	(88.991)	(141.653)
Interessi passivi - Diritto d'Uso	(173.157)	(285.270)
Interessi passivi - Finanziamenti	(1.419.134)	(1.561.032)
Interessi passivi - Debiti verso fornitori	(10)	-
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(1.681.292)</b>	<b>(1.987.955)</b>
Interessi attivi - Bancari	5.314	4.335
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs terzi	8.066	42.455
Proventi vendita diritti inoptati	608	-
<b>Proventi finanziari</b>	<b>13.988</b>	<b>46.790</b>
<b>Proventi / (oneri) finanziari netti</b>	<b>(1.667.304)</b>	<b>(1.941.165)</b>

Gli interessi passivi e commissioni si riferiscono a interessi sulle linee di credito e a spese bancarie.

Gli interessi passivi relativi a passività per diritto d'uso sono relativi alla valutazione al costo ammortizzato della passività derivante dai contratti di locazione come previsto dal principio IFRS 16.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 1.419.134 euro sono composti: per 1.350.414 euro dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato, per 68.383 dagli interessi contabilizzati secondo le condizioni previste dall'Accordo in vigore, il residuo è imputabile alle società controllate.

Gli interessi attivi bancari sono maturati sui saldi attivi di conto corrente.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si registrano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### Rapporti con parti correlate – Gruppo Pininfarina

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della suddetta comunicazione.

	Commerciali		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
Signature S.r.l.	81.293	-	550.000	-	174.391	20.092	-	-
Tech Mahindra Ltd	85.837	261.709	-	-	137.837	134.223	-	-
Tech Mahindra GmbH	35.272	-	-	-	188.272	-	-	-
Mahindra&Mahindra Ltd	155.436	-	-	-	920.863	-	-	-
Automobili Pininfarina GmbH	232.962	759.389	-	-	2.614.920	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>590.800</b>	<b>1.021.098</b>	<b>550.000</b>	<b>-</b>	<b>4.036.283</b>	<b>154.315</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le operazioni infragruppo si riferiscono a:

- Signature S.r.l.: contratto di finanziamento e contratti di prestazioni di servizi professionali e di stile di competenza di Pininfarina S.p.A., acquisto di beni da parte di Pininfarina S.p.A.;
- Tech Mahindra Ltd: contratti di prestazioni di servizi con Pininfarina Deutschland GmbH; contratto di prestazioni di servizio di competenza di Pininfarina S.p.A.;
- Tech Mahindra GmbH: contratto di prestazioni di servizio di competenza della Pininfarina Deutschland GmbH;
- Mahindra&Mahindra Ltd: contratto di brand licence e contratti di prestazioni di stile e ingegneria di competenza della Pininfarina S.p.A.;
- Automobili Pininfarina GmbH: contratto di prestazioni di stile ed ingegneria di competenza della Pininfarina S.p.A..

In aggiunta ai valori riportati in tabella si segnala:

- l'attività di assistenza legale svolta nei confronti della Pininfarina S.p.A. dallo Studio Starlex – Studio Legale Associato Guglielmetti, riconducibile all'amministratore Avv. Romina Guglielmetti per un importo maturato pari a 9.667 euro; l'incarico si è concluso nel mese di aprile 2021.

La capogruppo Pininfarina S.p.A., ha concluso con Automobili Pininfarina GmbH (di seguito anche "AP") otto contratti successivi riconducibili allo stesso progetto (rispettivamente in data 29 giugno 2018, 26 marzo 2019, 31 maggio 2019, 22 luglio 2019, 9 dicembre 2019, 23 marzo 2021, 5 agosto 2021, 8 novembre 2021) per la fornitura di servizi di stile e ingegneria aventi ad oggetto lo sviluppo di un progetto concernente, in sintesi: lo stile degli interni e degli esterni di una nuova vettura, la progettazione dei "sistemi upper body" della scocca, l'integrazione della scocca con i principali sistemi operativi e la realizzazione delle performances richieste di un nuovo veicolo AP basato su una sua nuova piattaforma.

Il corrispettivo totale pattuito dalle parti, a fronte dei Servizi di cui sopra ammonta complessivamente a Euro 21.682.930, per una durata complessiva prevista per l'esecuzione dei Contratti da giugno 2018 a gennaio 2022. L'importo complessivo sopra menzionato è tale da configurare l'operazione come "operazione di maggiore rilevanza" ai sensi della normativa applicabile. Le prestazioni previste sono erogate nell'ambito dell'"attività ordinaria della società" e a "condizioni di mercato". Alla data del 31 dicembre 2021 il valore dei servizi erogati al Cliente era complessivamente pari a Euro 21.265.517 di cui Euro 2.322.201 di pertinenza dell'esercizio.

## Compensi Amministratori e Sindaci

(migliaia di Euro)	2021	2020
Amministratori	549	551
Sindaci	103	112
<b>Totale</b>	<b>652</b>	<b>663</b>

## Posizione finanziaria netta consolidata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	29.358	28.529	829
Debiti correnti per scoperti bancari	-	(41)	41
Passività per diritto d'uso	(1.018)	(1.521)	503
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(3.592)	(3.631)	39
<b>Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)</b>	<b>24.748</b>	<b>23.336</b>	<b>1.412</b>
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate	550	550	-
Passività per diritto d'uso a medio lungo	(2.322)	(3.025)	703
Debiti a medio-lungo verso banche	(16.046)	(18.474)	2.428
<b>Debiti finanziari a m/l termine</b>	<b>(17.818)</b>	<b>(20.949)</b>	<b>3.131</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>6.930</b>	<b>2.387</b>	<b>4.543</b>

## Indebitamento Finanziario Netto Consolidato

(Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A. Disponibilità liquide	(29.358)	(28.529)	(829)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
<b>D. Totale liquidità (A+B+C)</b>	<b>(29.358)</b>	<b>(28.529)</b>	<b>(829)</b>
E. Debiti finanziari correnti	-	41	(41)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.610	5.152	(542)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>4.610</b>	<b>5.193</b>	<b>(583)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)</b>	<b>(24.748)</b>	<b>(23.336)</b>	<b>(1.412)</b>
I. Debiti finanziari non correnti	18.368	21.499	(3.131)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario netto non corrente (I+J+K)</b>	<b>18.368</b>	<b>21.499</b>	<b>(3.131)</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netto (H+L)</b>	<b>(6.380)</b>	<b>(1.837)</b>	<b>(4.543)</b>

Il prospetto dell'“Indebitamento Finanziario Netto” è sopra presentato nel formato suggerito dagli Orientamenti 32-82-1138 in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 pubblicati dall'ESMA ed entrati in vigore il 5 maggio 2021. Tale prospetto, avendo come oggetto l'“Indebitamento Finanziario Netto”, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla “Posizione Finanziaria Netta”, alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della “Posizione Finanziaria Netta” e dell'“Indebitamento Netto” è imputabile al fatto che l'“Indebitamento Finanziario Netto” non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2020: euro 550 migliaia
- Al 31 dicembre 2021: euro 550 migliaia

Si rammenta che l'indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2021 include l'effetto della applicazione del principio IFRS 16 per un importo complessivo di circa 3,3 milioni di euro contro un valore al 31 dicembre 2020 pari a 4,5 milioni di euro.

## Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale sono evidenziate nelle seguenti tabelle:

	31.12.2021	Vendita fabbricato Pininfarina Deutschland	Aumento di Capitale Pininfarina SpA	Reversal Impairment assets CGU Stile	Rilascio fdo ristrutt. Pininfarina Deutschland	Rilascio fdo ristrutt. Pininfarina SpA (Bairo)	Rilascio fdo ristrutt. Pininfarina Engineering	31.12.2021 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Immobilizzazioni materiali	33.940.447	-	-	(2.337.543)	-	-	-	31.602.904
Immobilizzazioni immateriali	6.286.698	-	-	(336.005)	-	-	-	5.950.693
Attività per diritto d'uso	2.972.489	-	-	-	-	-	-	2.972.489
Partecipazioni	896.300	-	-	-	-	-	-	896.300
Imposte anticipate	18.593	-	-	-	-	-	-	18.593
Attività finanziarie non correnti	550.000	-	-	-	-	-	-	550.000
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>44.664.527</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.990.979</b>
Magazzino	329.600	-	-	-	-	-	-	329.600
Attività derivanti da contratto	5.433.708	-	-	-	-	-	-	5.433.708
Crediti commerciali e altri crediti	16.630.478	-	-	-	-	-	-	16.630.478
Disponibilità liquide	29.357.710	(4.156.264)	(3.202.382)	-	-	-	-	21.999.064
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>51.751.496</b>	<b>(4.156.264)</b>	<b>(3.202.382)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>44.392.850</b>
Attività destinate alla vendita	-	5.155.582	-	-	-	-	-	5.155.582
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>96.416.023</b>	<b>999.318</b>	<b>(3.202.382)</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>91.539.411</b>
Capitale sociale e riserve	37.740.380	-	(3.202.382)	-	-	-	-	34.537.998
Utile / (perdita) dell'esercizio	2.447.011	(682)	-	(2.673.548)	(117.000)	(350.000)	(2.300.000)	(2.994.219)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>40.187.391</b>	<b>(682)</b>	<b>(3.202.382)</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>(117.000)</b>	<b>(350.000)</b>	<b>(2.300.000)</b>	<b>31.543.779</b>
Debiti finanziari non correnti	18.368.159	-	-	-	-	-	-	18.368.159
Trattamento di fine rapporto e altri fondi	2.733.990	-	-	-	-	-	-	2.733.990
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>21.102.149</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21.102.149</b>
Debiti finanziari correnti	4.609.853	-	-	-	-	-	-	4.609.853
Altri debiti	5.372.082	-	-	-	-	-	-	5.372.082
Debiti verso fornitori	16.880.937	1.000.000	-	-	-	-	-	17.880.937
Passività derivanti da contratto	6.452.049	-	-	-	-	-	-	6.452.049
Debiti per imposte correnti	622.341	-	-	-	-	-	-	622.341
Fondi per rischi ed oneri	1.189.221	-	-	-	117.000	350.000	2.300.000	3.956.221
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>35.126.483</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>117.000</b>	<b>350.000</b>	<b>2.300.000</b>	<b>38.893.483</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>56.228.632</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>117.000</b>	<b>350.000</b>	<b>2.300.000</b>	<b>59.995.632</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>96.416.023</b>	<b>999.318</b>	<b>(3.202.382)</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>91.539.411</b>

	31.12.2021	Vendita fabbricato Pininfarina Deutschland	Aumento di Capitale Pininfarina SpA	Reversal Impairment assets CGU Stile	Rilascio fdo ristrutt. Pininfarina Deutschland	Rilascio fdo ristrutt. Pininfarina SpA (Bairo)	Rilascio fdo ristrutt. Pininfarina Engineering	31.12.2021 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.259.378	-	-	-	-	-	-	66.259.378
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(25.918)	-	-	-	-	-	-	(25.918)
Altri ricavi e proventi	580.334	-	-	-	-	-	-	580.334
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>66.813.794</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>66.813.794</b>
Plus/(minusv) su cessioni immob./ partecip.	962	(682)	-	-	-	-	-	280
Costi per materie prime e di consumo	(6.841.011)	-	-	-	-	-	-	(6.841.011)
Altri costi variabili di produzione	(1.729.274)	-	-	-	-	-	-	(1.729.274)
Servizi di engineering variabili esterni	(10.843.063)	-	-	-	-	-	-	(10.843.063)
Retribuzioni e contributi	(36.340.289)	-	-	-	-	-	-	(36.340.289)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	1.818.134	-	-	(2.673.548)	(117.000)	(350.000)	(2.300.000)	(3.622.414)
Plusvalenze/(minusvalenze) su cambi	62.147	-	-	-	-	-	-	62.147
Spese diverse	(8.871.237)	-	-	-	-	-	-	(8.871.237)
<b>UTILE / (PERDITA) DI GESTIONE</b>	<b>4.070.163</b>	<b>(682)</b>	<b>-</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>(117.000)</b>	<b>(350.000)</b>	<b>(2.300.000)</b>	<b>(1.371.067)</b>
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.667.304)	-	-	-	-	-	-	(1.667.304)
Provento da cancellazione passività finanziaria	208.124	-	-	-	-	-	-	208.124
Valutaz. delle partecip. con il metodo del patrimonio netto	29.138	-	-	-	-	-	-	29.138
<b>UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.640.121</b>	<b>(682)</b>	<b>-</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>(117.000)</b>	<b>(350.000)</b>	<b>(2.300.000)</b>	<b>(2.801.109)</b>
Imposte sul reddito	(193.110)	-	-	-	-	-	-	(193.110)
<b>UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.447.011</b>	<b>(682)</b>	<b>-</b>	<b>(2.673.548)</b>	<b>(117.000)</b>	<b>(350.000)</b>	<b>(2.300.000)</b>	<b>(2.994.219)</b>

Le operazioni identificate come significative e non ricorrenti sono le seguenti:

- completamento della vendita del secondo immobile situato a Renningen, in Germania di proprietà della Pininfarina Deutschland Holding GmbH
- aumento di capitale Pininfarina S.p.A.
- reversal impairment relativo agli asset della CGU "Altre attività dello stile"
- rilascio fondo ristrutturazione Pininfarina Deutschland GmbH, Pininfarina S.p.A., Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione

## **Operazioni atipiche e inusuali**

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo Pininfarina non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

## Compensi alla società di revisione ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

<b>Erogatore del servizio</b>	<b>Destinatario del servizio</b>	<b>Corrispettivo 2021</b>
KPMG S.p.A.	Pininfarina S.p.A. (1)	183.000
KPMG Advisory S.p.A.	Pininfarina S.p.A. (2)	87.000
KPMG S.p.A.	Pininfarina Engineering S.r.l. (3)	15.000
Rete KPMG	Società controllate (4)	64.600
<b>Totale generale</b>		<b>349.600</b>

- (1) Comprende le seguenti prestazioni per totali euro 84.500:
- revisione contabile del reporting package consolidato al 31 marzo 2021 ai fini del Bilancio Consolidato del gruppo Tech Mahindra,
  - traduzione dei documenti contabili,
  - servizi di assistenza alla redazione del Prospetto Informativo,
  - esame limitato della Dichiarazione Non Finanziaria.
- (2) Comprende i seguenti servizi:
- Attività di assessment e benchmark inerente alla Dichiarazione Non Finanziaria,
  - Privacy Security Assessment.
- (3) Prestazioni di revisione contabile di Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione
- (4) Comprende le prestazioni di revisione contabile al 31 marzo ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Tech Mahindra per euro 18.800.

## ELENCO IMPRESE CONSOLIDATE

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
<b>Impresa controllante</b>							
Società Capogruppo <b>Pininfarina S.p.A.</b>	Torino Via Raimondo Montecuccoli 9	Italia	56.481.931,72 Euro		100		
<b>Imprese controllate consolidate con il metodo integrale</b>							
<b>Controllate Italiane</b>							
Pininfarina Engineering S.r.l. In liquidazione	Torino Via Raimondo Montecuccoli 9	Italia	100.000 Euro		100	Pininfarina S.p.A.	100
<b>Controllate estere</b>							
Pininfarina of America Corp.	Miami FL , 501 Brickell Key Drive, Suite 200	USA	10.000 USD		100	Pininfarina S.p.A.	100
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	Leonberg Riedw iesenstr. 1	Germania	3.100.000 Euro		100	Pininfarina Engineering S.r.l.	100
Pininfarina Deutschland GmbH	München Frankfurter Ring 81	Germania	25.000 Euro		100	Pininfarina Deutschland Holding GmbH	100
Pininfarina Shanghai Co. Ltd	Shanghai Jiading district, Unit 1, Building 3, Lane 56, Antuo Road, Anting	Cina	3.702.824 CNY		100	Pininfarina S.p.A.	100
<b>Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato</b>							
Goodmind S.r.l.	Torino, Corso Vittorio 12	Italia	20.000 Euro		20	Pininfarina S.p.A.	20
Signature S.r.l.	Ravenna (RA) Via Paolo Frisi 6	Italia	10.000 Euro		24	Pininfarina S.p.A.	24



**Dati sintetici delle principali società del Gruppo  
(dati secondo i principi contabili IAS/IFRS)**

**Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione**

Sede: Torino - I  
Capitale sociale Euro 100.000  
% di partecipazione diretta 100%

€/Milioni	31.12.2021	31.12.2020
Valore della Produzione	0,7	13,5
Risultato Netto	2,2	(9,8)
Patrimonio netto	17,0	9,0
Posizione Finanziaria netta	0,3	0,3

**Gruppo Pininfarina Deutschland**

Sede: Leonberg - D  
Capitale sociale Euro 3.100.000  
% di partecipazione diretta 100%

€/Milioni	31.12.2021	31.12.2020
Valore della Produzione	16,4	16,2
Risultato Netto	(0,8)	(4,2)
Patrimonio netto	10,6	11,4
Posizione Finanziaria netta	(2,9)	(4,0)

**Pininfarina Shanghai Co Ltd**

Sede: Shanghai - RCP  
Capitale sociale CNY 3.702.824  
% di partecipazione diretta 100%

€/Milioni	31.12.2021	31.12.2020
Valore della Produzione	7,7	5,2
Risultato Netto	0,4	(0,2)
Patrimonio netto	1,8	1,2
Posizione Finanziaria netta	0,8	0,4

**Pininfarina of America Corp.**

Sede: Miami - USD  
Capitale sociale USD 10.000  
% di partecipazione diretta 100%

€/Milioni	31.12.2021	31.12.2020
Valore della Produzione	4,0	2,7
Risultato Netto	0,7	0,1
Patrimonio netto	1,8	1,5
Posizione Finanziaria netta	1,8	0,9

L'Amministratore Delegato  
Dott. Silvio Pietro Angori



**Attestazione del Bilancio consolidato  
ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98**

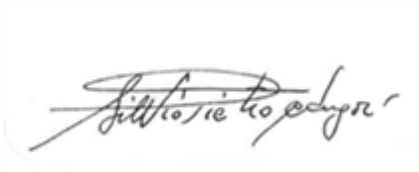
- ◇ I sottoscritti Silvio Pietro Angori, in qualità di Amministratore Delegato e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.
- ◇ Si attesta, inoltre, che
- Il bilancio consolidato:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

La relazione finanziaria annuale consolidata comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

23 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Dott. Silvio Pietro Angori



Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Dott. Gianfranco Albertini





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Pininfarina S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Pininfarina S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecco Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512967  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Pininfarina  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

### ***Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale***

Si richiama l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Valutazioni che influenzano il bilancio (a) Valutazione della continuità aziendale" delle Note al bilancio consolidato nonché nel paragrafo "Valutazione della continuità aziendale" della Relazione sulla gestione in merito a eventi e circostanze che indicano l'esistenza di una incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Negli stessi paragrafi gli Amministratori illustrano le ragioni in base alle quali hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021.

L'ottenimento di elementi probativi sufficienti sull'appropriato utilizzo da parte degli Amministratori della Pininfarina S.p.A. del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- analisi del processo di valutazione degli Amministratori relativamente alla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità di funzionamento;
- comprensione e analisi di ragionevolezza delle principali ipotesi e assunzioni alla base dei dati previsionali per gli esercizi 2022-2024 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2022;
- comprensione e analisi del budget dei flussi di cassa per l'esercizio 2022 predisposto dalla Società sulla base del budget 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2022 e delle principali ipotesi e assunzioni alla base dello stesso;
- esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;
- confronto delle principali assunzioni utilizzate per la redazione dei dati previsionali con i dati storici del Gruppo e con informazioni ottenute da fonti esterne, ove disponibili;
- aggiornamento dell'analisi delle principali operazioni avviate e concluse nel corso dell'esercizio dal Gruppo con particolare riferimento alla messa in liquidazione della Pininfarina Engineering S.r.l. ed alla ristrutturazione della controllata Pininfarina Deutschland GmbH;
- ottenimento dell'evidenza del versamento irrevocabile in conto futuro aumento di capitale della Società effettuato dall'azionista di riferimento e verifica della rilevazione contabile dello stesso;
- analisi dei verbali delle sedute degli organi sociali della Società;
- esame dei calcoli predisposti dagli Amministratori in merito ai parametri finanziari dei contratti di finanziamento in essere;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili ai fini della valutazione della appropriatezza dell'uso del presupposto della continuità aziendale;



**Gruppo Pininfarina**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

- ottenimento di attestazioni scritte dagli Amministratori della Società relative ai piani d'azione futuri ed alla loro fattibilità;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

#### **Stima del valore recuperabile degli assets non correnti**

*Note illustrative al bilancio consolidato: nota "Valutazioni che influenzano il bilancio paragrafo (c) impairment test", nota 1 "Immobilizzazioni materiali" e nota 3 "Immobilizzazioni immateriali".*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include "immobilizzazioni materiali" per un valore di €33,9 milioni dei quali €15,7 milioni riferibili a siti industriali non operativi oltre che "immobilizzazioni immateriali" per un valore di €6,3 milioni ed "attività per diritto d'uso" per un valore di €3 milioni.</p> <p>Gli ultimi esercizi hanno visto la Società capogruppo ed il Gruppo, impegnati in una significativa ristrutturazione resa necessaria a causa del perdurare del generale andamento negativo del mercato automotive di riferimento e del concomitante effetto della pandemia da COVID-19 con la conseguente consuntivazione di perdite operative e svalutazioni per impairment degli asset non correnti.</p> <p>Il Gruppo Pininfarina nel 2021 si è confrontato con un mercato di riferimento le cui dinamiche sono risultate migliori rispetto a quelle viste nell'esercizio 2020.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;</li> <li>— comprensione del processo adottato nella predisposizione delle proiezioni economico-finanziarie delle CGU dalle quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment;</li> <li>— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella predisposizione delle proiezioni economico-finanziarie;</li> <li>— esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;</li> </ul>





**Gruppo Pininfarina**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

Soprattutto per quanto riguarda la CGU "altre attività connesse allo stile", si è riscontrata una generale ripresa della domanda a prezzi sostanzialmente stabili ed i dati consuntivi del 2021 sono risultati migliori rispetto alle aspettative utilizzate dagli Amministratori nella elaborazione del budget per lo stesso esercizio anche grazie al nuovo posizionamento di costo a valle delle operazioni di ristrutturazione intraprese.

Il budget elaborato dagli Amministratori per l'anno 2022 conferma, seppur in un difficile contesto generale, la situazione evidenziata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Gli Amministratori anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 hanno svolto un test di impairment con riferimento al valore contabile degli assets non correnti iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore o l'eventuale necessità di ripristino di svalutazioni precedentemente determinate.

Alla luce di tale esercizio gli Amministratori hanno rilevato ripristini di valore di attività non correnti precedentemente svalutate per €2,7 milioni, principalmente riferibili alla CGU "altre attività connesse allo stile".

Il valore recuperabile è stato stimato dagli Amministratori in considerazione del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").

Lo svolgimento del test di impairment richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi finanziari attesi tratti dai dati previsionali 2022-2024 approvati dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2022 che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi finanziari prodotti dalle CGU negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli asset non correnti un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment e i flussi previsti nelle proiezioni economico-finanziarie ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;
- coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione agli assets non correnti ed al test di impairment.



**Gruppo Pininfarina**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

**Recuperabilità del valore dei siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese**

Note illustrative al bilancio consolidato: nota "Valutazioni che influenzano il bilancio paragrafo (c) impairment test", nota 1 "Immobilizzazioni materiali".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La voce "Immobilizzazioni materiali" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 accoglie, tra le altre, il valore contabile dei siti industriali non operativi di Bairo Canavese e di San Giorgio Canavese iscritti rispettivamente ad un valore pari ad €11,7 milioni ed €4 milioni.</p> <p>La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio relativamente ai suddetti siti è verificata con riferimento al <i>fair value</i> determinato in linea con le più recenti valutazioni tecnico stimative fatte predisporre dalla Società.</p> <p>La stima del <i>fair value</i> richiede un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori, con particolare riferimento alle principali assunzioni poste alla base della stima.</p> <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la recuperabilità dei suddetti siti industriali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— analisi delle metodologie utilizzate per la stima del <i>fair value</i> dei siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese;</li> <li>— analisi di ragionevolezza delle assunzioni sottostanti alla stima del <i>fair value</i> dei suddetti siti industriali, anche attraverso esame delle perizie predisposte dai consulenti incaricati dalla Società;</li> <li>— coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza delle assunzioni e valutazioni incluse nelle perizie predisposte dai consulenti incaricati dalla Società, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;</li> <li>— analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla recuperabilità dei valori iscritti in bilancio relativamente ai suddetti siti industriali;</li> <li>— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alla recuperabilità dei valori iscritti in bilancio con riferimento ai suddetti siti industriali.</li> </ul>



**Gruppo Pininfarina**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2021

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Pininfarina S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pininfarina S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;





**Gruppo Pininfarina**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Gruppo Pininfarina  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti della Pininfarina S.p.A. ci ha conferito in data 6 maggio 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



**Gruppo Pininfarina**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16***

Gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 20 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Andrea Fumagallo  
Socio